



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS

UDIC827004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11329** del **27/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 54** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 111** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 123** Moduli di orientamento formativo
- 127** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 144** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 153** Attività previste in relazione al PNSD
- 162** Valutazione degli apprendimenti
- 174** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 189** Aspetti generali
- 199** Modello organizzativo
- 206** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 210** Reti e Convenzioni attivate
- 228** Piano di formazione del personale docente
- 237** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

---

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo si estende sul territorio dei tre Comuni di Attimis, Faedis e Povoletto. Il Comune di Attimis, classificato come montano, ha una popolazione di 1.644 residenti distribuiti su un territorio di 33,2 Km<sup>2</sup>; quello di Faedis, considerato come parzialmente montano, ha una popolazione residente di 2.765 abitanti su un territorio di 46,8 Km<sup>2</sup>; quello di Povoletto, localizzato in pianura, ha una popolazione di 5.444 residenti distribuiti su un territorio di 38,4 Km<sup>2</sup>. L'andamento demografico, riferito all'ultimo triennio, nei Comuni continua complessivamente a scendere (ISTAT, 2023). Questo indicatore va a incidere anche sulla popolazione scolastica. La variabilità dell'indice ESCS aumenta nella scuola secondaria. Per queste piccole municipalità la scuola è prioritaria, viene percepita come risorsa e come punto di riferimento della comunità. Anche le realtà associative che propongono la loro offerta formativa gravitano attorno alla scuola. Gli alunni frequentanti nell'a.s.2023/2024 sono 123 nell'infanzia, 283 nella primaria e 196 nella secondaria di 1° grado, numero inferiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di alunni stranieri è inferiore alla media regionale e provinciale; percorsi di mediazione culturale e linguistica vengono attivati insieme ad iniziative di accoglienza, volti a favorire l'inclusione. A supporto dell'inclusione è attivato anche uno sportello di ascolto sia per famiglie che per studenti della secondaria.

Vincoli:

Le problematiche maggiori in merito a contesto e risorse sono rappresentate dalla denatalità e dalla dispersione geografica. Le Amministrazioni dei tre Comuni insieme alla rete associazionistica cercano pertanto di garantire sostegno e ampliamento dei servizi alle famiglie residenti nelle frazioni di montagna, consentendo ai bambini la regolare frequenza alle strutture scolastiche e degli altri centri di aggregazione. Nel Comune di Faedis è presente una struttura di accoglienza di minori, l'Associazione "Casa Famiglia Luigi Scrosoppi" ONLUS i cui piccoli ospiti, provenienti da situazioni familiari difficili, frequentano spesso temporaneamente le nostre scuole. La permanenza nelle classi in cui sono iscritti è variabile, dipendendo dalla valutazione del singolo caso da parte delle autorità preposte. All'interno delle classi si rileva una variabilità elevata dell'indice ESCS, superiore al resto dell'Italia, mentre tra classi la variabilità si situa intorno al 4% nella scuola primaria e al 10%



nella secondaria, dato comunque inferiore a quello nazionale. Il numero di studenti segnalati con disabilità o disturbi specifici di apprendimento aumenta nel passaggio alla secondaria rendendo necessari piani educativo didattici ai fini di una adeguata personalizzazione.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

L'Istituto si distribuisce in un'ampia zona che va dalla prima periferia della città di Udine alle zone pedemontane e montane prealpine orientali di confine dove la popolazione storicamente parla la lingua friulana e presenta ceppi linguistici slavofoni nelle frazioni di montagna. Le Amministrazioni Comunali sono molto attive nella collaborazione con la scuola, numerose iniziative vengono svolte in sinergia con il territorio sul quale operano diversi Circoli e Associazioni culturali e sportive che coinvolgono famiglie e cittadinanza. In ognuno dei tre comuni sono attivi i servizi di biblioteca con i quali le scuole collaborano per attività dirette agli alunni delle varie fasce di età a sostegno della promozione del libro e della lettura. Sul territorio dell'Istituto Comprensivo sono presenti diverse strutture a vocazione culturale: un auditorium un museo archeologico e del fossile a Povoletto, un teatro e un museo storico medioevale ad Attimis e diversi siti di alta valenza ambientale. Una rete di servizi pubblici favorisce la mobilità sia degli studenti che dei lavoratori, mentre le scuole sono facilmente raggiunte dagli alunni attraverso il trasporto degli scuolabus comunali e dei mezzi privati delle famiglie. Percorsi pedonali e piste ciclabili consentono un facile e autonomo raggiungimento delle scuole da parte degli studenti delle secondarie.

##### Vincoli:

Ferma restando l'ottima collaborazione tra la Scuola e le Amministrazioni Comunali, l'ampia dislocazione territoriale sfavorisce la comunicazione e l'unitarietà dell'Istituto che consta di otto sedi distribuite nei tre Comuni. Dal punto di vista socio-economico si rileva un impiego principale nei servizi, pur mantenendo il territorio una vocazione prevalentemente agricola con una presenza minore di artigianato e piccola industria. Emergono differenze significative tra le tre municipalità: la comunità di Povoletto appartiene alla cintura udinese ed è decisamente più orientata a fruire dei servizi del capoluogo di Udine; Attimis e Faedis, classificati rispettivamente come montano e



parzialmente montano, risentono in modo marcato delle problematiche demografiche del Paese, spopolamento delle frazioni montane, flusso in uscita del capitale umano giovanile, progressivo calo delle nascite e invecchiamento della popolazione.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche dell'I.C. sono destinate coerentemente con gli obiettivi individuati come strategici. Il Programma annuale realizza la correlazione tra dimensione progettuale rappresentata dal PTOF e risorse finanziarie che consentono di realizzarla. Le risorse finanziarie della Regione FVG, del MIUR, dei progetti PON/FSE e del PNRR consentono di: sostenere la progettualità del PTOF; aggiornare e incrementare la dotazione informatica delle scuole; effettuare corsi di formazione per i docenti e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni. I Comuni sostengono in forma diretta e indiretta la realizzazione di progetti anche a supporto di percorsi di potenziamento educativo-didattico; sono responsabili della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici scolastici e sostengono i costi di funzionamento. L'implementazione della comunicazione amministrativa tramite mail e registro elettronico, l'uso della piattaforma GSuite e del registro elettronico per la didattica e la valutazione, la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata si sono potuti realizzare in quanto tutte le scuole dell'I.C. sono dotate di connessioni telefoniche e Internet fornite dai Comuni. Programmi di edilizia scolastica sono stati terminati per rendere gli edifici rispondenti ai parametri di sicurezza ed efficienza previsti dalla legge.

Vincoli:

Nonostante la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei e a iniziative di fundraising i fondi a disposizione non coprono tutte le necessità dell'I.C. L'emergere di contesti in evoluzione e l'investimento nella didattica innovativa richiede di reperire risorse per ampliare e aggiornare la dotazione tecnologica a disposizione. Sull'intero territorio si evidenzia l'urgenza di una connettività alla rete più diffusa ed efficiente sia per le scuole per poter supportare ambienti di apprendimento innovativi, sia per le famiglie per sostenere contemporaneamente il carico della didattica digitale in modalità sincrona e asincrona e dello smart working.

---

Risorse professionali



**Opportunità:**

Il dirigente scolastico ha un tipo di incarico effettivo di durata triennale. Il personale docente presenta un'elevata stabilità nell'Istituto, soprattutto alla secondaria dove una buona percentuale di docenti presta un servizio continuativo da oltre 10 anni. Negli ultimi anni si registra un ricambio graduale e progressivo dei docenti in uscita per quiescenza e la percentuale di insegnanti di scuola primaria con meno di 5 anni di servizio a tempo indeterminato è leggermente superiore alla media regionale e a quella nazionale. Il gruppo di docenti a tempo indeterminato è superiore alla media nazionale e tale situazione di minor precarietà consente una ampia partecipazione agli incarichi previsti dall'organigramma per sostenere lo slancio innovativo che ha sempre caratterizzato l'istituto. La maggior parte degli insegnanti partecipa ad iniziative di formazione erogate da enti certificati, oltre a prendere parte alle iniziative formative interne all'Istituto. Tutto il personale docente è formato in materia di sicurezza, privacy e trattamento dei dati personali, utilizzo del registro elettronico, gestione casella di posta dell'I.C., App di G Suite. Annualmente ai docenti di nuovo incarico e agli ATA vengono erogati corsi di formazione sull'utilizzo del RE e del gestionale dell'ufficio. Nel triennio il personale amministrativo degli uffici di direzione è stato gradualmente sostituito per trasferimento.

**Vincoli:**

L'elevata stabilità del personale docente ha garantito continuità ed esperienza, trasferendo le competenze maturate anche ai nuovi arrivati. Si rileva da qualche tempo una certa difficoltà nel reclutare supplenti temporanei in tempi brevi e - talvolta - docenti di sostegno opportunamente formati.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC827004
Indirizzo	FAEDIS FAEDIS 33040 FAEDIS
Telefono	0432728014
Email	UDIC827004@istruzione.it
Pec	udic827004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfaedis.edu.it

### Plessi

---

#### FAEDIS/CAMPEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA827011
Indirizzo	VIA SAN MICHELE 1 FRAZ. CAMPEGLIO 33040 FAEDIS

#### POVOLETTO/MARSURE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA827022
Indirizzo	VIA CASALI MERLO 1 FRAZ. MARSURE 33040 POVOLETTO



## ATTIMIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA827033
Indirizzo	ATTIMIS VIA ELLERO 33040 ATTIMIS

## PIAZZA VITTORIO VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE827016
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO FAEDIS 33040 FAEDIS
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

## FRAZIONE MARSURE DI MAGREDIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE827027
Indirizzo	FRAZIONE MARSURE DI MAGREDIS FRAZ. MARSURE DI MAGREDIS 33040 POVOLETTO
Numero Classi	10
Totale Alunni	155

## GIOSUE' CARDUCCI-ATTIMIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE827038
Indirizzo	ATTIMIS VIA A. RISTORI 16 33040 ATTIMIS
Numero Classi	5
Totale Alunni	51



## I. PIRONA - POVOLETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM827015
Indirizzo	PIAZZA LIBERTA 1 POVOLETTO 33040 POVOLETTO
Numero Classi	6
Totale Alunni	108

## VIA PRANUF - FAEDIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM827026
Indirizzo	VIA PRANUF FAEDIS 33040 FAEDIS
Numero Classi	6
Totale Alunni	88

## Approfondimento

---

L'Istituto Comprensivo di Faedis è nato nel 2000 e raggruppa i tre ordini di istruzione che coprono l'itinerario scolastico che va dai tre ai quattordici anni. Comprende la scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado distribuite in otto plessi dislocati nei tre Comuni di Attimis, Faedis e Povoletto, appartenenti all'Unione Territoriale Intercomunale denominata Unione del Torre, in provincia di Udine.

Nel Comune di Attimis si trovano due plessi: la scuola dell'Infanzia statale e la scuola primaria statale "Giosuè Carducci".

Nel Comune di Faedis sono presenti tre plessi: una scuola dell'infanzia statale con sede nella frazione di Campeggio, la scuola primaria statale "Dante Alighieri" e la scuola secondaria statale di primo grado, queste ultime hanno sedi vicine nel capoluogo.

Nel Comune di Povoletto le scuole statali sono raggruppate in un unico comprensorio nella frazione di Marsure, dove hanno sede i tre plessi della scuola dell'infanzia statale, della scuola primaria statale "Giuseppe Marchetti" e della scuola secondaria statale di primo grado "Jacopo Pirona".



Nel Comune di Povoletto sono presenti un asilo nido e due scuole dell'infanzia parrocchiali; in quello di Faedis una scuola paterna.

Ad Attimis si trova un museo storico medioevale e a Povoletto un museo archeologico e del fossile. Sul territorio dell'Istituto Comprensivo sono presenti un auditorium e un teatro: il primo nel Comune di Attimis di proprietà della Parrocchia e il secondo a Povoletto di proprietà comunale. Le scuole dell'Istituto possono fruire gratuitamente di quest'ultimo grazie ad una specifica convenzione tra le due istituzioni.

In ognuno dei tre comuni sono attivi i servizi di biblioteca con le quali le scuole collaborano per diverse attività dirette agli alunni delle varie fasce di età anche supportate da gruppi di volontari con proposte di lettura, laboratori, iniziative culturali a sostegno della promozione del libro e della lettura.

Il territorio nel suo complesso è dotato di un buon numero di impianti sportivi, sia all'aperto che in spazi chiusi, anche se le frazioni e i centri più piccoli sono generalmente meno attrezzati. Le attività sportive, negli ultimi anni, hanno visto un incremento della varietà di proposte rivolte a tutte le fasce d'età. Gli sport più diffusi sono: calcio, pallacanestro, pallavolo, ginnastica artistica, arti marziali, ballo, corsa e marcia dell'atletica leggera, orienteering ed escursionismo.

Nel territorio operano diversi Circoli e Associazioni culturali che collaborano con le scuole dell'Istituto e co-progettano con i docenti per realizzare iniziative collegate al curriculum di educazione civica in varie occasioni dell'anno.

## Allegati:

PRESENTAZIONE SCUOLE.pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	2
	Informatica	5
	Musica	2
	Scienze	3
	Coding	3
	Matematico	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	7
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
	Campo da tennis	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Preaccoglienza	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	107
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	44

### Approfondimento

---



Gli edifici scolastici che accolgono le scuole sono di ampie dimensioni e dotati di aree verdi che vengono vissute anch'esse come spazi per l'apprendimento.

La disponibilità, inoltre, di strutture delle amministrazioni comunali (impianti sportivi, biblioteche, auditorium) costituisce un potenziale di rilievo che si concretizza grazie alla significativa collaborazione in atto.

Le dotazioni strumentali delle scuole sono in continua implementazione grazie all'impegno dell'istituto e dei comuni nel reperire risorse adeguate, anche mediante l'adesione a bandi PON.

Con i finanziamenti ministeriali è stato possibile incrementare le dotazioni informatiche.

Si rappresenta la situazione con la tabella sottostante.

	LIM	PC PORTATILI	PC FISSI	TABLET	PROIETTORI	STAMPANTI
Infanzia Attimis		2	1			2
Infanzia Campeglio		4	1		1	2
Infanzia Povoletto		5			1	1
Primaria Attimis	9	30	3	16	2	2
Primaria Faedis	7	27	12	20	2	2
Primaria Povoletto	6	21	12	20	1	2
Secondaria Faedis	11	34	12	3	4	5
Secondaria Povoletto	7	25	20	1	4	4



## Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	23

### Approfondimento

---

Come si evince dalle tabelle il personale della scuola è per lo più stabile.

Tutti i docenti, in forma indistinta fra docenti di potenziamento e docenti curricolari contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa. Ai sensi dell'art.1, comma 5 della L.107/2017, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento e recupero
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

Sulla scorta delle priorità 1), 2) e 3) che il nostro Istituto ha definito come strategiche e descritte nell'area delle scelte strategiche del PTOF, così come individuate nel RAV, sono stati individuati i campi genericamente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti, per l'assegnazione dell'organico potenziato con il seguente ordine di preferenza:

- 1) Potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento scientifico
- 3) Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- 4) Potenziamento laboratoriale
- 5) Potenziamento artistico e musicale
- 6) Potenziamento motorio.



Tali aree, nello specifico, corrispondono a queste attività:

- organizzazione, progettazione, coordinamento delle attività della scuola
- supporto organizzativo-gestionale e finalizzato anche alla realizzazione di progetti in rete con le altre scuole
- potenziamento dell'inclusione scolastica a livello di sistema ed incremento del raccordo inter-istituzionale
- sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie sia a livello di sistema scuola sia su un piano didattico per il potenziamento delle competenze digitali
- incremento della qualità dell'inclusione con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione
- potenziamento delle competenze artistiche e di lingua inglese
- promozione e sviluppo processi internazionalizzazione
- sostituzione dei colleghi assenti.

## **Allegati:**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA.pdf





## Aspetti generali

### VISION

VOGLIAMO REALIZZARE UNA SCUOLA CHE:

abbia una funzione formativa di qualità, sia motivante per studenti e docenti, ritrovi stima e fiducia sociale

Il nostro istituto:

- **ispira il proprio operato** ai valori di: solidarietà, equità, integrazione, creatività, trasparenza, onestà intellettuale
- **vuole educare** alla legalità, al rispetto di se stessi e degli altri
- **ritiene centrale** l'attenzione alle esigenze di ogni alunno, la promozione della consapevolezza di sé

### MISSION

La scuola dell'infanzia, aperta a bambini e bambine dai tre ai sei anni, ha la finalità "di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e (li) avvia alla cittadinanza" e sviluppare i prerequisiti necessari al raggiungimento delle competenze per il passaggio all'ordine successivo.

Il primo ciclo di istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo delle identità degli alunni; ha la finalità di far acquisire conoscenze e abilità per sviluppare le competenze culturali di base; rappresenta il contesto per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno "...attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni (...) possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo (...) assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile".

Tenendo presente il mandato istituzionale, l'Istituto ha elaborato un curriculum verticale per competenze, unitario e progressivo, che è oggetto di costante revisione e confronto interno,



anche attraverso i Dipartimenti.

### Linee guida

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo di Faedis, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla scorta dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, e approvato dal Consiglio di Istituto, vuole caratterizzarsi per la capacità di recepire ed interpretare bisogni e istanze dei singoli alunni, delle loro famiglie e della realtà territoriale.

L'istituto opera scelte progettuali, metodologiche ed organizzative finalizzate:

- allo star bene a scuola degli alunni e di tutti coloro che vi operano, in particolare tramite la valorizzazione di esperienze fondate sulla collaborazione, sull'ascolto e sul rispetto reciproco;
- a promuovere lo sviluppo globale dei bambini e dei ragazzi in tutte le dimensioni, culturale, relazionale, affettiva, nel rispetto dei tempi di ciascuno e garantendo pari opportunità a tutte le alunne ed a tutti gli alunni;
- a realizzare interventi di educazione, formazione, istruzione mirati allo sviluppo della persona e finalizzati al successo formativo;
- a rafforzare l'identità e l'autonomia personale valorizzando l'esperienza e le capacità di ciascuno;
- a realizzare la personalizzazione dei curricoli, sia supportando alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- alla realizzazione di un progetto educativo e didattico organico, articolato e coerente nelle proprie linee guida culturali e pedagogiche;
- alla realizzazione di questo progetto in una prospettiva di continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado;
- a conoscere, accogliere e considerare le diversità culturali come ricchezza e opportunità di crescita;
- a far sperimentare l'importanza dell'impegno personale nel lavoro di gruppo per la realizzazione di obiettivi comuni;
- a sviluppare le capacità personali di ciascuno trasformandole in competenze essenziali sia al proseguimento di un percorso di formazione adeguato che alla formazione di una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile;



- a superare completamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e adottare un impianto metodologico pertinente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea (alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica e scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale; in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- a promuovere l'incontro, la partecipazione e la cooperazione delle famiglie e degli Enti locali nella stesura e nella realizzazione del Progetto dell'Offerta Formativa;
- a valorizzare il percorso educativo anche attraverso le proposte e le collaborazioni offerte dal Territorio e dalle Amministrazioni Locali di riferimento;
- a favorire l'inclusione scolastica.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Perfezionare percorsi di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Il curricolo progettato ed il curricolo agito: migliorare gli ambienti di apprendimento per favorire la motivazione e l'autonomia**

---

#### **Presentazione della proposta**

All'azione caratterizzata nel precedente triennio 2019-22, intesa a innovare le strumentazioni e le competenze didattiche di docenti e alunni per realizzare la DAD e la DDI, si intende far seguire azioni di consolidamento delle **buone pratiche** e di diffusione di materiali, di metodologie consolidate o innovative e la riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento in relazione al curricolo per competenze. L'attività, che vuole garantire l'aderenza fra curricolo progettato e curricolo agito, permetterà di orientare sia i docenti dello stesso ordine scolastico sia i docenti dei diversi ordini all'applicazione del curricolo verticale per competenze e alla costruzione di prove di competenza, rubriche valutative e ad una maggior consuetudine all'utilizzo della valutazione formativa e della metacognizione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicare in classe un curricolo verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in modo diffuso.

---



Somministrare Prove di Competenza in particolare negli anni ponte, nelle classi in entrata, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nel curriculum.

---

Implementare la diffusione di metodologie didattiche innovative anche attraverso iniziative di formazione e incontri di Dipartimento.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la diffusione di metodologie didattiche innovative anche attraverso iniziative di formazione e incontri di dipartimento.

---

Creare ambienti fluidi che si caratterizzano per la presenza di diverse zone di apprendimento in grado di stimolare nuove esperienze e promuovere il benessere.

---

Sviluppare una didattica di tipo metacognitivo in modo da incrementare il pensiero critico, il pensiero creativo, il problem solving, l'imparare a imparare e l'autoregolazione.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno e organizzare gruppi di potenziamento e recupero al fine di favorire la realizzazione delle potenzialità individuali.

---



## ○ **Continuita' e orientamento**

Strutturare sulla base del curriculum verticale percorsi interni a ciascun segmento scolastico finalizzati alla maturazione dell'identità personale e progettare azioni specifiche tra ordini e gradi di scuola diversi a favore degli alunni degli anni ponte.

---

Organizzare attività rivolte agli studenti per una migliore conoscenza di se stessi e momenti di incontro per ragazzi e famiglie come opportunità di conoscere e di confrontare le offerte formative delle diverse scuole secondarie di 2° per una scelta consapevole e mirata rispetto alle propensioni personali.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale.

---

Proseguire l'attività dei dipartimenti quale spazio di confronto, condivisione e crescita professionale.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proseguire le attività di formazione utilizzando anche le competenze interne.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**





Implementare modalità per la conoscenza del servizio offerto da parte dell'Istituto nei confronti delle famiglie e del territorio.

Realizzare con gli Enti Locali incontri diretti alle famiglie su tematiche educative.

Attività prevista nel percorso: Applicare in classe un curricolo verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado e implementare il numero di prove di competenza/compiti autentici prodotti nell'applicazione del curricolo per competenze.

Descrizione dell'attività	Progettare nelle sezioni e nelle classi attività didattiche centrate sulle competenze. Applicare sistemi di monitoraggio dei risultati. Utilizzo di strumenti utili ad una valutazione formativa. Potenziare le attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Le principali fasi di attuazione saranno coordinate da uno dei docenti collaboratori del dirigente. Azioni previste per



realizzare l'obiettivo I docenti saranno impegnati nella predisposizione del documento annuale di progettazione con un orientamento specifico all'aderenza al curriculum verticale per competenze d'Istituto. Nel corso dell'anno verranno utilizzati degli strumenti di descrizione delle proposte formative attuate con attenzione alla realizzazione di percorsi per competenza. Si realizzeranno incontri di Dipartimento con una centratura sulla didattica e sulla valutazione per competenze. Le principali fasi di attuazione saranno realizzate tramite incontri di dipartimento per il confronto sulla ridefinizione dei descrittori per la valutazione del comportamento e sulla valutazione formativa. Si promuoveranno percorsi formativi a sostegno dell'efficacia della comunicazione. Continueranno ad essere realizzate azioni che hanno caratterizzato il triennio 2019-22, come l'implementazione del numero di prove di competenza/compiti autentici prodotti nell'applicazione del curriculum per competenze, la redazione di protocolli di somministrazione e rubriche di valutazione a corredo delle prove, il monitoraggio/verifica degli esiti delle prove, l'analisi dei risultati delle prove, la predisposizione di strumenti di autovalutazione, il confronto in orizzontale e verticale sulla valutazione formativa, la promozione ed organizzazione incontri di formazione su metodologie didattiche innovative e sulla comunicazione efficace. Strumenti indispensabili e riconosciuti per il raggiungimento degli obiettivi sono: § l'organizzazione di incontri di dipartimenti per una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative e la maggior condivisione di principi metodologici efficaci; § il potenziamento della strumentazione informatica; § la costruzione di questionari e l'adozione diffusa delle prove; § il monitoraggio e l'eventuale revisione del curriculum verticale per competenze. L'analisi dei risultati, anche in rapporto al lavoro sulla valutazione, consentirà di esplicitarne le procedure e di migliorare la condivisione con le famiglie degli aspetti educativo-formativi che si sono dimostrati maggiormente efficaci. Come corollario, nel triennio, ci si orienterà verso una



maggior diffusività di attività sviluppate con metodologie innovative (cooperative learning, flipped classroom, service learning, debate...) e di un utilizzo delle tecnologie digitali anche per accedere a diversi linguaggi e nuove forme di comunicazione.

Risultati attesi per l'obiettivo (Con indicazione delle tempistiche: LT= lungo termine; MT=medio termine).

Risultati attesi

- Attività didattica centrata sulle competenze. (MT)
- Maggiore uniformità delle competenze degli alunni tra le diverse classi dell'istituto. (LT)
- Applicazione di sistemi di monitoraggio dei risultati in termini di acquisizione di competenze. (LT)
- Incremento dell'utilizzo di strumenti e strategie utili ad una valutazione formativa. (MT)
- Somministrazione di prove di competenza negli anni ponte (grandi infanzia- classe prima sc. primaria, quinta primaria-classe prima secondaria, terza secondaria). (LT)
- Costruzione di griglie, rubriche, descrittori quali strumenti dell'utilizzo di strumenti e strategie utili ad una valutazione formativa (LT).

Azioni previste per realizzare l'obiettivo

- Utilizzo del documento di progettazione per competenze e di strumenti di monitoraggio dell'attività svolta per tutti gli ordini scolastici;
- Utilizzo del registro elettronico per una migliore comunicazione tra docenti rispetto alla didattica effettuata in classe;



- Utilizzo del Drive come strumento interattivo di collaborazione tra docenti e repository di buone pratiche;
- Incontri a livello di dipartimento sia in orizzontale che in verticale e incontri di programmazione per sezioni e classi parallele.

Il monitoraggio delle attività collegate a tale obiettivo di processo avverrà tramite:

- individuazione degli strumenti predisposti dai docenti;
- misura della numerosità e varietà degli strumenti metodologici e delle strategie attuate;
- rilevazione delle modalità di accertamento rispetto ai traguardi di competenza del curricolo;
- accertamento dell'efficacia degli interventi, a supporto di una valutazione formativa e di una meta-valutazione.

Attività prevista nel percorso: Implementare la diffusione di metodologie didattiche innovative e proseguire nel potenziamento e nell'aggiornamento della dotazione informatica per creare un ambiente di apprendimento stimolante ed efficace.

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

L'attività è coordinata da un docente collaboratore del dirigente scolastico. Azioni previste per realizzare l'obiettivo § Diffusione di iniziative di formazione rivolta agli insegnanti proposte da enti accreditati su metodologie innovative. § Realizzazione di percorsi di formazione all'interno dell'Istituto. § Diffusione e promozione della partecipazione ad iniziative di formazione promosse dalla rete di Ambito o da Reti di scopo. § Interventi in ambito organizzativo che consentano l'attività a piccoli gruppi, in forma flessibile, a classi aperte.

Risultati attesi

Risultati attesi per l'obiettivo (con indicazione delle tempistiche: BT= Breve Termine; MT=Medio Termine, LT= lungo termine)

§ Incremento della partecipazione del personale ad attività di formazione e a quelle di Dipartimento. (MT)

§ Formazione dei docenti alla comunicazione efficace e alle TIC. (BT)

§ Aumento dell'utilizzo della strumentazione informatica per attività didattica con incremento della motivazione e della partecipazione degli alunni. (MT)

Principali fasi di attuazione

Si organizzeranno percorsi di formazione anche all'interno di reti di scopo promuovendone la partecipazione. Si potrà prevedere che le attività si svolgano per una parte anche all'interno degli obblighi di servizio. Si interverrà anche, per quanto possibile a livello organizzativo, anche per consentire l'effettuazione di attività



trasversali per competenze ed un'integrazione fra gli interventi del personale.

Si implementeranno le dotazioni informatiche anche grazie ai contributi volontari o attraverso l'adesione a finanziamenti nazionali od europei. Dal punto di vista didattico si predisporranno strumenti di monitoraggio degli interventi con l'utilizzo delle tecnologie o comunque con metodologie didattiche innovative.

Azioni previste per realizzare l'obiettivo:

- potenziamento della strumentazione informatica a disposizione delle varie scuole dell'istituto;
- realizzazione di incontri di formazione sull'applicazione delle TIC nella didattica;
- predisposizione di strumenti di monitoraggio sull'utilizzo dell'informatica nella didattica.

Monitoraggio:

Il raggiungimento degli obiettivi rispetto al processo di miglioramento individuato fa riferimento ai seguenti indicatori:

- § numero di presenze dei docenti alle attività di formazione;
- § diffusione in momenti collegiali e mediante la documentazione ad esse inerente;
- § partecipazione dei docenti alle attività di dipartimento;



§ ore di utilizzo delle tecnologie nella didattica delle discipline e in educazione civica.

Attività prevista nel percorso: Proseguire e ampliare la condivisione con le famiglie del Patto di Corresponsabilità educativa.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

L'attività è coordinata dal docente collaboratore del dirigente scolastico. Azioni previste per realizzare l'obiettivo L'attività sarà orientata a un coinvolgimento formativo dei ragazzi nel rispetto del Patto di corresponsabilità e in un Curricolo verticale di Educazione Civica agito. § Diffusione della conoscenza del Regolamento di disciplina revisionato nello scorso triennio in una prospettiva di armonizzazione con il Patto di corresponsabilità, con la valutazione del comportamento e con quella dei processi di apprendimento. § Coinvolgimento diretto dei ragazzi di scuola secondaria di 1° grado nel Patto educativo di corresponsabilità. § Individuazione di momenti dedicati con i ragazzi al fine di aumentare la consapevolezza e il senso di responsabilità. § Definizione, armonizzazione e condivisione del curricolo verticale di Educazione civica nell'ambito dei dipartimenti. § Condivisione con le famiglie degli aspetti educativo-didattici ritenuti fondamentali nel



processo formativo con particolare attenzione alle forme comunicative adottate. § Raccolta del parere dell'utenza ai fini del miglioramento del servizio.

Risultati attesi per l'obiettivo (con indicazione delle tempistiche: BT= Breve Termine; MT=Medio Termine, LT= lungo termine)

I risultati riguardano l'organizzazione di incontri dedicati, per i quali si prevedono interventi volti a:

- Comunicazione alle famiglie del livello di comportamento degli alunni della scuola primaria tramite descrittori appositamente definiti dal Collegio Docenti. (BT)
- Incremento delle occasioni di condivisione con le famiglie degli aspetti formativi ed educativi ritenuti fondamentali per la crescita degli alunni. (BT)
- Incremento della partecipazione agli incontri su forti tematiche. (LT)
- Incremento della valenza educativa e riparativa delle sanzioni. (MT)
- Incremento della partecipazione agli incontri su forti tematiche educative. (LT)
- Ricerca e applicazione di strumenti diversi dalle note disciplinari per intervenire sui comportamenti inadeguati. (LT)
- Miglioramento dell'efficacia comunicativa scuola-famiglia monitorata anche attraverso il questionario di gradimento dei servizi. (BT)

Risultati attesi

Monitoraggio:

Avverrà in riferimento ai seguenti indicatori:

§ livello di aderenza delle condotte dei ragazzi al





- Regolamento e al Patto di corresponsabilità;
- § livello e modalità della condivisione con le famiglie su tematiche e problematiche inerenti lo sviluppo;
- § modalità di interazione con la famiglia sulle modalità di valutazione esercitate della scuola e sugli esiti dei vari percorsi e processi;
- § valutazione dell'efficacia comunicativa della scuola misurata anche sul parere dell'utenza.

#### Riesame e miglioramento

I dipartimenti avvieranno la riflessione e la revisione del grado di efficacia delle azioni messe in atto all'interno del progetto. Il collegio dei docenti sarà il luogo privilegiato per il confronto successivo.

I risultati della revisione delle azioni realizzate saranno il punto di partenza per eventuali successivi passi da mettere in atto.

Gli esiti del progetto saranno ampiamente diffusi al personale docente, al Consiglio di Istituto e pubblicati sul sito web e tramite il documento di rendicontazione sociale anche agli stakeholder.

## ● **Percorso n° 2: Differenziare i percorsi in orario curricolare ed extracurricolare**

---

### **Presentazione della proposta**

Il percorso vuole affrontare e risolvere il problema legato all'equità degli esiti e l'incremento delle competenze degli alunni a tutti i livelli. Infatti, una scuola più equa deve fornire opportunità e stimoli a tutti gli alunni e potenziare sia le eccellenze sia chi è in difficoltà, rispondendo così alle aspettative di molte famiglie e a una attesa del successivo grado di



istruzione e del mondo del lavoro. Inoltre, una maggior padronanza in ambito linguistico e logico matematico si traduce in una maggior autonomia nello studio e quindi a una migliore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e del proprio stare a scuola.

Gli stimoli differenziati saranno offerti dalla scuola sia in orario curricolare che extracurricolare.

Si promuoverà la partecipazione a competizioni.

Il percorso prevede sia nelle scuole primarie che nelle secondarie di primo grado:

- § l'organizzazione di gruppi per classi parallele o verticali per il recupero e il potenziamento, sulla base dei bisogni;
- § l'utilizzo di compresenze e ore di recupero per attività in gruppi di livello (potenziamento, consolidamento, recupero immediato)
- § l'adozione di strategie di tutoraggio tra pari e del cooperative learning;
- § la diffusione di metodologie attive che sviluppino il pensiero critico degli alunni;
- § la diffusione di metodologie laboratoriali a supporto della comprensione di concetti che riguardano lo sviluppo tecnologico e scientifico;
- § la diffusione della modalità CLIL per implementare l'esposizione degli alunni alla L2;
- § l'utilizzo di applicazioni e software per attività di coding;
- § la diffusione di proposte formative collegate all'esercizio della cittadinanza attiva che coinvolgono dal punto di vista esperienziale gli alunni anche in rapporto all'ambiente in cui vivono;
- § l'implementazione di compiti di realtà;
- § l'adozione di tempi idonei ad ogni alunno per lo sviluppo delle capacità di riflessione, di elaborazione di strategie utili alla comprensione del compito e alla soluzione di problemi previsti dal compito;
- § la riflessione sugli errori visti come occasione di apprendimento e non come fallimento;
- § la proposta di esperienze in forma di competizione per l'esercizio delle abilità e



come banco di prova dello sviluppo delle competenze.

Inoltre, in orario extracurricolare si proporranno:

- § corsi di inglese per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e di classi della scuola primaria;
- § attività di recupero per piccoli gruppi di alunni anche a classi aperte;
- § attività di studio assistito per alunni della scuola secondaria nei pomeriggi del martedì e del venerdì con eventuale estensione in caso di richiesta delle famiglie (a tal fine si realizzerà un sondaggio conoscitivo);
- § organizzazione delle attività di scuola integrata nel pomeriggio del venerdì per gli alunni della scuola primaria di Faedis, con l'intervento di associazioni (musicale/sportiva).

Considerando l'alto valore formativo delle esperienze di autovalutazione da parte dei bambini e dei ragazzi (Dlgs 62/17), si prevedono le seguenti azioni:

- implementare le attività di autovalutazione a cura di bambini e ragazzi;
- realizzare esperienze di orientamento;
- effettuare interventi di monitoraggio rispetto alle esperienze di autovalutazione (frequenza, modalità e progressione)
- aderire a proposte progettuali anche in rete finanziate dal Ministero dell'Istruzione (Progetto "Attori d'inclusione manifesta")

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Applicare in classe un curriculum verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in modo diffuso.

---

Somministrare Prove di Competenza in particolare negli anni ponte, nelle classi in entrata, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nel curriculum.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la diffusione di metodologie didattiche innovative anche attraverso iniziative di formazione e incontri di dipartimento.

---

Creare ambienti fluidi che si caratterizzano per la presenza di diverse zone di apprendimento in grado di stimolare nuove esperienze e promuovere il benessere.

---

Sviluppare una didattica di tipo metacognitivo in modo da incrementare il pensiero critico, il pensiero creativo, il problem solving, l'imparare a imparare e l'autoregolazione.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno e organizzare gruppi di potenziamento e recupero al fine di favorire la realizzazione delle potenzialità individuali.

---



## ○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare sulla base del curriculum verticale percorsi interni a ciascun segmento scolastico finalizzati alla maturazione dell'identità personale e progettare azioni specifiche tra ordini e gradi di scuola diversi a favore degli alunni degli anni ponte.

---

Organizzare attività rivolte agli studenti per una migliore conoscenza di se stessi e momenti di incontro per ragazzi e famiglie come opportunità di conoscere e di confrontare le offerte formative delle diverse scuole secondarie di 2° per una scelta consapevole e mirata rispetto alle propensioni personali.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale.

---

Proseguire l'attività dei dipartimenti quale spazio di confronto, condivisione e crescita professionale.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proseguire le attività di formazione utilizzando anche le competenze interne.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Implementare modalità per la conoscenza del servizio offerto da parte dell'Istituto nei confronti delle famiglie e del territorio.

Realizzare con gli Enti Locali incontri diretti alle famiglie su tematiche educative.

Attività prevista nel percorso: Potenziare l'organizzazione di gruppi per classi parallele o verticali e attività in gruppi di livello (potenziamento, consolidamento, recupero immediato).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili delle attività sono un docente collaboratore del dirigente e un docente funzione strumentale. Principali azioni: Sia nelle scuole primarie che nelle secondarie di primo grado si intende potenziare l'organizzazione di gruppi per classi parallele o verticali; le contemporaneità, la flessibilità e le ore di recupero saranno destinate prioritariamente ad attività in gruppi di livello (potenziamento, consolidamento, recupero immediato). Le proposte metodologiche e didattiche volte a



favorire il problem solving, il pensiero critico, lo svolgimento di compiti di realtà, le esperienze di cittadinanza attiva, l'utilizzo di laboratori, le TIC, la modalità CLIL, ecc. saranno oggetto di monitoraggio attraverso i piani annuali. Verranno sperimentati diversi strumenti e processi per l'autovalutazione; verranno elaborati strumenti che consentano la raccolta delle esperienze autovalutative degli alunni; verranno svolte attività di monitoraggio dei processi potenziando l'autovalutazione dei bambini e dei ragazzi a partire dalla scuola dell'infanzia, per continuare nella scuola primaria e nella secondaria. Si effettuerà una raccolta delle best practices per una loro diffusione. Le attività extracurricolari verranno realizzate previo raggiungimento di un numero minimo di adesioni da parte delle famiglie al fine di contenere i costi. Le diverse iniziative verranno approvate dal Collegio dei docenti e comunicate al Consiglio di Istituto. I percorsi extracurricolari attivati troveranno ampia diffusione attraverso i principali strumenti di comunicazione messi a punto dall'Istituto.

Risultati attesi per l'obiettivo

- § Incremento delle percentuali di alunni delle fasce di livello medio-alte
- § Incremento del punteggio medio in italiano, matematica, L2 allo scrutinio di fine anno
- § Incremento delle ore di recupero/potenziamento rispetto alla situazione attuale

Risultati attesi

Il monitoraggio delle azioni intraprese verrà effettuato a febbraio/giugno di ciascun anno e riguarderà la situazione reale delle scuole in ordine alle attività di recupero/potenziamento. A fine anno si effettuerà l'analisi dei voti ottenuti dagli alunni nello scrutinio per la valutazione dell'andamento in italiano, matematica, L2. L'autovalutazione dei ragazzi sarà monitorata



tramite la documentazione prodotta (strumenti di autovalutazione) e i risultati saranno correlati con la valutazione di processo. I corsi extracurricolari saranno monitorati sulla base della frequenza degli alunni e del grado di soddisfazione espresso dalle famiglie.

Riesame e miglioramento: I consigli di classe e interclasse saranno il luogo privilegiato per una valutazione degli esiti delle attività di potenziamento e recupero e delle metodologie/strategie adottate

I risultati della revisione delle azioni realizzate sono il punto di partenza per eventuali successivi passi da mettere in atto ai fini del miglioramento. Gli esiti del progetto saranno diffusi al collegio dei docenti e saranno oggetto di riflessione anche nei successivi anni scolastici al fine di consentire l'implementazione delle attività più efficaci nella pratica didattica ordinaria.

Attività specifiche sul tema della valutazione e il confronto sugli esiti a livello macro di Istituto saranno svolte al termine del triennio nei dipartimenti.

## ● **Percorso n° 3: Orientamento strategico, governo del territorio e rapporti con le famiglie**

---

### **Presentazione della proposta**

La qualità della relazione tra scuola, famiglia e territorio condiziona i processi di apprendimento e di sviluppo degli alunni, anche se talvolta i diversi attori hanno finalità e culture diverse se non contrastanti.

La scuola, crocevia di relazioni, è chiamata a ideare e realizzare modi e forme con cui





accompagnare gli alunni in percorsi di crescita che consentano di affinare la loro comprensione del mondo e di imparare ad abitarlo da cittadini. Fondamentale è che il lavoro educativo tenga presenti e renda vive le relazioni tra soggetti e contesti che fanno parte della vita dei bambini: la famiglia e il territorio. La scuola, quindi, deve promuovere lo sviluppo della propria comunità dandosi una precisa identità progettuale e culturale, dotandosi di una capacità di pensiero di lungo respiro.

Sono necessari sia il rafforzamento della struttura interna della scuola, della capacità di dotarsi di un progetto culturale e didattico adatto alle continue trasformazioni sociali, alle esigenze del territorio in cui opera, che la ricerca di punti di contatto e delle aree di condivisa responsabilità con famiglie, enti locali, associazioni del territorio.

La collaborazione tra docenti, genitori, enti locali, associazioni territoriali creano un'atmosfera di impegno, di serietà che costituisce il miglior ambiente per l'apprendimento e lo sviluppo del senso di appartenenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicare in classe un curricolo verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in modo diffuso.

---

Somministrare Prove di Competenza in particolare negli anni ponte, nelle classi in entrata, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nel curricolo.

---

○ **Ambiente di apprendimento**



Implementare la diffusione di metodologie didattiche innovative anche attraverso iniziative di formazione e incontri di dipartimento.

---

Creare ambienti fluidi che si caratterizzano per la presenza di diverse zone di apprendimento in grado di stimolare nuove esperienze e promuovere il benessere.

---

Sviluppare una didattica di tipo metacognitivo in modo da incrementare il pensiero critico, il pensiero creativo, il problem solving, l'imparare a imparare e l'autoregolazione.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno e organizzare gruppi di potenziamento e recupero al fine di favorire la realizzazione delle potenzialità individuali.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Strutturare sulla base del curriculum verticale percorsi interni a ciascun segmento scolastico finalizzati alla maturazione dell'identità personale e progettare azioni specifiche tra ordini e gradi di scuola diversi a favore degli alunni degli anni ponte.

---

Organizzare attività rivolte agli studenti per una migliore conoscenza di se stessi e momenti di incontro per ragazzi e famiglie come opportunità di conoscere e di confrontare le offerte formative delle diverse scuole secondarie di 2° per una scelta consapevole e mirata rispetto alle propensioni personali.

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale.

---

Proseguire l'attività dei dipartimenti quale spazio di confronto, condivisione e crescita professionale.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proseguire le attività di formazione utilizzando anche le competenze interne.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare modalità per la conoscenza del servizio offerto da parte dell'Istituto nei confronti delle famiglie e del territorio.

---

Realizzare con gli Enti Locali incontri diretti alle famiglie su tematiche educative.

---

Attività prevista nel percorso: Ampliare la condivisione delle politiche formative con la comunità territoriale

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2022

Destinatari Genitori  
Comunità locali

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Enti locali

Responsabile

Responsabile: dirigente scolastico Azioni previste per realizzare l'obiettivo Al fine di favorire la comunicazione e la collaborazione verranno attivati incontri e aree di lavoro condivise tra i diversi attori, quali i rappresentanti dei genitori, le associazioni culturali del territorio, gli enti locali su tematiche di interesse comune. I tavoli di concertazione prenderanno in esame i seguenti ambiti di intervento: strutturali e strumentali delle scuole (edilizia, sicurezza, oneri conseguenti) nel rispetto dei compiti e funzioni; programmazione territoriale dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti locali per gli aspetti culturali, sociali, assistenziali, sanitari, economici, produttivi, sportivi, del tempo libero e dell'orientamento al lavoro, funzionali al miglioramento del servizio scolastico. Per favorire la circolazione delle informazioni sarà convenientemente utilizzata la pubblicazione delle diverse attività e di quanto emerso sul sito web dell'Istituto.

Risultati attesi

Risultati attesi per l'obiettivo:

- § Realizzazione di un tavolo di concertazione con le amministrazioni locali
- § Realizzazione con gli enti locali di incontri diretti alle famiglie su tematiche educative



- § Partecipazione dei genitori agli incontri dedicati
- § Diminuzione delle richieste di incontro con il dirigente da parte delle famiglie per rimostranze sull'organizzazione e sui metodi educativi adottati a scuola

Principali fasi di attuazione:

Verranno pianificati e realizzati incontri con i rappresentanti dei genitori, le associazioni culturali del territorio, gli enti locali su tematiche di interesse comune. Saranno invitati esperti per approfondire tematiche educative. Per favorire la circolazione delle informazioni sarà convenientemente utilizzata la pubblicazione delle diverse attività e di quanto emerso sul sito web dell'Istituto.

Il monitoraggio:

Avverrà a giugno di ciascun anno e sarà riferito ai seguenti dati:

- Numero di incontri con i sindaci.
- Numero di incontri organizzati e delle tematiche affrontate
- Numero di genitori partecipanti sul totale
- % di decremento delle sospensioni e delle note disciplinari
- Incremento % delle visite al sito web

Attività prevista nel percorso: Rilanciare l'attività dei dipartimenti quale spazio di crescita professionale e proseguire le attività di formazione utilizzando anche le

---



## competenze interne

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Responsabile: dirigente scolastico

Azioni previste per realizzare l'obiettivo 1. Promuovere e sostenere l'attività dei Dipartimenti Disciplinari I Dipartimenti, quale articolazione del Collegio dei Docenti, sono funzionali al sostegno della didattica e alla sua innovazione, garantiscono la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum, consentono di valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Al fine di aiutare e sostenere l'azione didattica dei singoli docenti a vantaggio dell'intero Istituto, verranno messe in atto le seguenti azioni: § Incentivazione della condivisione delle pratiche didattiche innovative; § Utilizzo degli strumenti prodotti; § Implementazione delle ore di attività obbligatorie. 2.

Proseguire le attività di formazione utilizzando anche materiali e formatori interni Poiché la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti si farà ricorso, a seconda delle esigenze, alle seguenti azioni: § Attività di aggiornamento che utilizzi il più possibile personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze utili e spendibili; § Attività di aggiornamento con soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; § Creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con



modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Risultati attesi per l'obiettivo:

- Implementare il monte ore obbligatorio per l'attività di dipartimento
- divulgare gli esiti dell'attività
- creare un collegamento con incontri di segmento scolastico
- intensificare la partecipazione ad attività di formazione
- incrementare la diffusione delle esperienze e delle buone pratiche

Principali fasi di attuazione:

Risultati attesi

Nell'ambito dei Dipartimenti aperti a tutti i docenti dell'Istituto, si incentiverà la condivisione delle pratiche didattiche innovative, la costruzione di prove comuni al fine di creare un archivio d'Istituto. Le attività di formazione, previste annualmente dal Piano d'Istituto per la formazione, utilizzeranno il più possibile personale docente interno alla scuola o alle reti di scuole a cui il nostro Istituto ha aderito. Per tematiche specifiche si organizzeranno attività di aggiornamento con soggetti esterni.

Le azioni di monitoraggio dei processi e dei risultati avverranno a giugno di ciascuna annualità.

Verranno rilevati i dati relativi a:

- Incremento % della partecipazione ai dipartimenti
- Numero pratiche didattiche condivise e documentate



- % docenti partecipanti

Gli strumenti di raccolta dati sono i registri delle presenze (registri firme e Google moduli inseriti nel drive di istituto); il monitoraggio dei dati di riferimento consentono la misura delle presenze assolute (dato numerico) e relative (dato %). Ulteriori azioni di monitoraggio vengono effettuate sulla partecipazione dei docenti ad attività di formazione e sulla documentazione di pratiche condivise sempre attraverso lo strumento di Google Drive o di specifiche sezioni di siti istituzionali.

Attività prevista nel percorso: Realizzare con gli Enti Locali incontri diretti alle famiglie su tematiche educative e sollecitare l'utenza esterna ad esprimere il proprio parere sul servizio offerto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Enti locali

Responsabile

Responsabile: dirigente scolastico Azioni previste per realizzare l'obiettivo Stabilire un confronto con le agenzie educative del territorio e all'individuazione di tematiche di approfondimento in merito alle emergenze educative rilevate. Al fine di favorire la





comunicazione e la collaborazione verranno attivati incontri e aree di lavoro condivise tra i diversi attori, quali i rappresentanti dei genitori, le associazioni culturali del territorio, gli enti locali su tematiche di interesse comune. I tavoli di concertazione prenderanno in esame i seguenti ambiti di intervento: 1. strutturali e strumentali delle scuole (edilizia, sicurezza, oneri conseguenti) nel rispetto dei compiti e funzioni; 2. programmazione territoriale dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti locali per gli aspetti culturali, sociali, assistenziali, sanitari, economici, produttivi, sportivi, del tempo libero e dell'orientamento al lavoro, funzionali al miglioramento del servizio scolastico. Per favorire la circolazione delle informazioni sarà convenientemente utilizzata la pubblicazione delle diverse attività e di quanto emerso sul sito web dell'Istituto.

Risultati attesi per l'obiettivo:

- Realizzazione di incontri aperti alle famiglie su tematiche educative e di interesse per la salute e per la sicurezza;
- Individuazione di metodologie di raccordo con le famiglie per una raccolta soddisfacente dei dati sui bisogni e sul parere dell'utenza in riferimento ai servizi erogati.

Risultati attesi

Principali fasi di attuazione:

Verranno pianificati e realizzati incontri con i rappresentanti dei genitori, le associazioni culturali del territorio, gli enti locali su tematiche di interesse comune. Saranno invitati esperti per approfondire tematiche educative. Per favorire la circolazione delle informazioni sarà convenientemente utilizzata la pubblicazione delle diverse attività e di quanto emerso sul sito web dell'Istituto.



#### Monitoraggio delle azioni:

Verrà effettuato a giugno di ciascuna annualità. Indicatori di monitoraggio del processo sono:

- Numero di incontri organizzati e delle tematiche affrontate
- Numero di genitori partecipanti sul totale
- % di genitori partecipanti ai sondaggi
- parere espresso dall'utenza

#### Riesame e miglioramento

Le modalità di revisione delle azioni sono previste a due livelli: a livello di staff del dirigente e a livello di tavolo allargato agli Enti Locali. Questi saranno il luogo privilegiato per una valutazione degli esiti delle attività effettuate. I risultati della revisione delle azioni realizzate sono il punto di partenza per eventuali successivi passi da mettere in atto ai fini del miglioramento.

Gli esiti del progetto verranno comunicati al personale docente e a tutta la comunità territoriale tramite incontri, Notiziari, sito web.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Tre sono le aree di intervento dove si concentra l'attività innovativa e di sperimentazione:

- § leadership e gestione della scuola
- § pratiche di insegnamento e apprendimento
- § sviluppo professionale

Le tre aree sono fortemente interconnesse in quanto:

- mediante un assetto organizzativo e gestionale orientato ad una leadership diffusa, si definisce una struttura di coordinamento che consente di presidiare l'efficacia di un'azione formativa orientata ai traguardi e alle priorità stabilite pur nel riconoscimento delle singole specificità;

- sono state individuate l'utilizzo della *GSuite for Education*, lo sviluppo del *Coding* e delle pratiche autovalutative come strumenti per mantenere continuità formativa, con una promozione del digitale e delle competenze scientifico-tecnologiche, per meglio coordinare le attività di studio a scuola e a casa, all'interno di un quadro di assunzione di responsabilità individuale sul proprio processo di apprendimento;

- lo sviluppo professionale garantisce l'acquisizione delle competenze necessarie per costruire percorsi in risposta agli obiettivi formativi in una prospettiva di crescita permanente; tali percorsi costituiscono una imprescindibile risorsa per tutto l'Istituto, in quanto la condivisione delle pratiche didattiche proposte in forma orizzontale e verticale, consente una crescita comune e partecipata attraverso itinerari di ricerca-azione diffusi.

### Arete di innovazione

---



## ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per la realizzazione delle priorità e dei traguardi individuati come significativi per l'istituto è fondamentale la strutturazione di un assetto che consenta di creare una corresponsabilità formativa all'interno di una logica unitaria.

Strumento organizzativo efficace è quello di prevedere una distribuzione di funzioni a presidio dello sviluppo didattico progettuale e delle attività di ricerca in una logica di leadership diffusa.

Questo è il senso del funzionigramma approvato che individua figure di riferimento per l'istituto distinguendo sostanzialmente un'area gestionale e organizzativa ed una progettuale.

L'*area gestionale* consiste da un lato in una cabina di regia e dall'altro, di ritorno, luogo per mantenere il presidio dell'unitarietà del sistema garantendo un assetto orientato dell'istituzione.

L'*area progettuale* permette di lavorare su specificità formative sempre, comunque, entro una centralità del Curricolo d'Istituto garantita dalla presenza di incarichi di coordinamento dei Dipartimenti.

Allegato:

Funzionigramma.pdf

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

**G Suite for Education**



Dal 2017 l'Istituto ha adottato la piattaforma *Google Suite for Education* con lo scopo di potenziare l'apprendimento grazie a strumenti flessibili, sicuri, facili da usare e gratuiti, realizzati appositamente per l'istruzione. L'applicazione *Classroom* aiuta studenti e insegnanti a organizzare i compiti, migliorare la collaborazione e promuovere una comunicazione più efficiente. È possibile assegnare compiti anche in maniera individualizzata, condividere materiale didattico, inviare feedback e tenere sotto controllo il percorso di apprendimento, monitorando i progressi degli studenti per capire dove e quando dare un feedback aggiuntivo. Grazie ai flussi di lavoro semplificati, è possibile dedicare più energie a fornire consigli costruttivi e personalizzati agli studenti. Integrata in Classroom, l'applicazione *Meet* permette di organizzare riunioni video e lezioni virtuali a distanza di grande supporto per tutti gli alunni che per motivi di salute non possono frequentare le lezioni in presenza. Infine, *Drive* permette di creare, archiviare, condividere e modificare documenti direttamente online, anche in modalità collaborativa. La sperimentazione condivisa di altre applicazioni gratuite disponibili sul web consente di collaborare oltre che con gli alunni, anche con genitori ed esperti presenti sul territorio, creando dei prodotti multimediali condivisi.

### Coding

Il *coding* nella scuola primaria educa i ragazzi al pensiero computazionale attraverso un approccio costruttivo, partecipativo, ludico e creativo. Da questo punto di vista, il coding a scuola ha finalità formative identiche a quello della robotica educativa, basandosi sul concetto di *learning by doing*, imparare facendo. I piccoli alunni imparano a programmare giocando, utilizzando un tablet, piccoli robot dalla struttura semplice e progressivamente sviluppano l'abilità che consentono loro di animare piccoli oggetti. È la scoperta che suscita interesse, la novità che genera stupore ed infine è la competenza che rende gli alunni capaci di risolvere piccoli programmi in classe ma soprattutto rende gli alunni capaci di ragionare nelle situazioni problematiche che la vita porrà loro di fronte.

Le finalità del progetto sono:

- sviluppare le capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi e assumere diversi punti di vista;
- sviluppare il pensiero creativo e divergente;



- aumentare la capacità di confronto e relazione con gli altri;
- affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche della vita quotidiana;
- acquisire la capacità di programmare le azioni della propria vita come un insieme logico di sequenze determinate dalla propria volontà e capacità di osservazione.

### **Pratiche autovalutative ed educazione al pensiero critico**

I percorsi di autovalutazione proposti negli ultimi anni scolastici di docenti rientrano nel quadro più generale messo a punto dall'Istituto dall'a.s. 2015-16 con la formazione dei docenti all'interno degli obiettivi strategici del Piano di miglioramento e, successivamente in ottemperanza al D.lgs. 62/2017, nel contesto della valutazione in un'ottica inclusiva, partecipativa e orientativa.

Nelle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto si inserisce all'interno delle finalità individuate nel Piano dell'offerta formativa, volte a far crescere la cultura della condivisione che si realizza con modalità diverse, per esempio anche con esperienze che danno valore ai contributi di ogni bambino e bambina e di ogni ragazzo e ragazza diretti alla loro crescita personale.

In particolare, condividere la valutazione con gli studenti è uno dei metodi che consente loro di raggiungere al massimo grado gli obiettivi di apprendimento. Infatti, in tal modo gli allievi, accanto all'acquisizione di abilità e conoscenze di base, fanno crescere le competenze meta-cognitive (imparare a imparare), maturando un metodo di studio autonomo, attraverso una riflessione continua sui risultati raggiunti individualmente e in gruppo.

Le modalità di autovalutazione dell'alunno sono descritte in termini di conoscenze, abilità e competenze. Gli strumenti messi a punto dai docenti (questionari, griglie, rubriche) consentono la raccolta di informazioni per ampliare lo sguardo sulle modalità e sugli stili di apprendimento di ognuno.



Alcune delle pratiche condivise comprendono esempi di questionari che inducono l'alunno a sviluppare la capacità di riflettere sul proprio lavoro, sia in termini di processi che di risultati.

Rispetto al primo obiettivo (riflessione sui processi) si collocano richieste di autovalutazione in merito alle abilità di:

- prestare attenzione durante le attività in classe;
- comprensione dell'argomento;
- impegno nello studio;
- capacità di recupero dell'errore;
  
- individuazione delle proprie difficoltà/potenzialità nella disciplina.

Rispetto alla riflessione sui risultati si chiede agli alunni di esprimere un giudizio come:

- valutazione personale, in termini sintetici o narrativi, sul compito svolto;
- previsione del voto finale;
- corrispondenza tra voto ottenuto e aspettative;
- livello di responsabilità personale nel risultato ottenuto.

La progressione delle competenze socio-relazionali e la valutazione del comportamento vengono monitorati in più occasioni nelle varie routine scolastiche, sia in forma orale che scritta. I confronti all'interno del gruppo classe sono sviluppati, a seconda del livello di scolarizzazione, tramite conversazioni, dibattiti, o commenti e argomentazioni scritte, forme grafiche o poster.

Lo stesso lavoro di gruppo può diventare oggetto di valutazione durante la quale gli alunni sono chiamati a esprimere il proprio giudizio in merito al grado di acquisizione di diverse abilità, come per esempio:

- la comprensione del compito affidato;
- la condivisione degli obiettivi del lavoro;
- il rispetto delle regole e dei ruoli;



- lo sviluppo di un senso di appartenenza al gruppo;
- la capacità di comunicare e dare un contributo personale al clima di lavoro.

Il percorso di sviluppo di modalità autovalutative da parte degli alunni sviluppato durante la DAD nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019-20, si è arricchito di contributi adattati per ogni classe e **redatti** da parte dei gruppi di lavoro orizzontali dei docenti.

Tali materiali consentono ulteriori utilizzi anche nella didattica in presenza per favorire la partecipazione da parte dell'alunno a queste forme di auto-valutazione nel corso dell'anno scolastico.

Nel quadro di una didattica attiva sono state avviate anche esperienze di ricerca-azione sullo sviluppo del pensiero critico, attraverso ambienti di apprendimento attivi e collaborativi, dove gli alunni applicano il metodo scientifico per organizzare le loro conoscenze in merito a specifici argomenti, esplicitare i loro processi di apprendimento in un contesto sociale accogliente e comunicare al gruppo classe le loro acquisizioni autonome, completandole attraverso la condivisione e valutazione dei risultati ottenuti. Diversi percorsi didattici e i materiali prodotti all'interno di questa metodologia definita TASC (Teaching Active in Social Contest) sono stati adeguatamente documentati dai docenti e sono a disposizione per la condivisione con i colleghi.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La L.107/2025 riconosce con evidenza la centralità della formazione, "obbligatoria, permanente e strutturale", come strumento fondamentale di innovazione.

Nell'istituto tale centralità è rilevabile sia nel Piano triennale della formazione che accompagna ed affianca il processo di miglioramento, sia nell'intervento di promozione dell'istituto all'interno delle due reti di cui è capofila: Rete "Aghis" per lo sviluppo della lingua minoritaria del friulano e Rete 6 per interventi a presidio della dispersione scolastica.

La centralità della formazione è rilevabile anche mediante l'istituzione dei





Dipartimenti che ha rafforzato un contesto nel quale l'auto-formazione e l'aggiornamento si fanno permanenti e diffusi, attraverso la buona pratica della condivisione di metodi e strategie tra tutti gli insegnanti sia in ambito disciplinare che trasversale.

Le attività svolte dall'Istituto in generale e nei dipartimenti hanno come obiettivo:

- acquisire, diffondere e condividere nei diversi ordini di scuola metodologie didattiche innovative;
- ampliare le competenze adeguate alla realizzazione di curricoli formativi fondati su saperi e capacità essenziali e trasversali, secondo principi propri della comunità europea;
- sviluppare le competenze nella costruzione di itinerari per la prevenzione del disagio, per la gestione dei gruppi, per la relazione corretta e serena;
- permettere un uso aggiornato delle tecniche operative e comunicative offerte dall'informatica anche partecipando ai bandi europei;
- ampliare l'uso dei linguaggi comunicativi ed espressivi rappresentati dal teatro, dal cinema, dai laboratori artistico/ musicali;
- utilizzare il linguaggio computazionale con l'uso del coding;
- diffondere metodologie attive per l'educazione scientifica e logico matematica.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: LA SCUOLA SI TRASFORMA

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto prevede la creazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento che consentano di svolgere attività innovative, accompagnando tutti gli alunni nelle tappe fondamentali della crescita. Mira alla caratterizzazione di alcune aree di apprendimento all'interno delle quali gli studenti possano trovare il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene, allo scopo di aumentare il livello di interesse e di prestazione degli alunni e al tempo stesso sviluppare competenze disciplinari e trasversali. La scuola con questo intervento intende promuovere il benessere, l'accoglienza, la flessibilità, l'identità, ma anche la socialità e l'attenzione alle nuove tecnologie con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali. In un tale contesto sarà infatti possibile potenziare le modalità di lavoro, già in uso nelle scuole dell'Istituto, creando aree di studio e spazi di apprendimento che favoriscano un approccio attivo e lo sviluppo di un ragionamento critico e logico sulle esperienze condotte. Si intendono favorire pratiche didattiche innovative e l'interconnessione fra discipline, implementando attività di peer learning, di problem solving e di co- progettazione per aumentare la motivazione, l'autonomia, il senso di responsabilità degli studenti attraverso una didattica finalizzata



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'inclusione e al successo formativo. Si intendono consolidare negli studenti abilità cognitive e metacognitive, abilità sociali ed emotive e abilità pratiche e fisiche. Ogni aula diventa così un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative.

## Importo del finanziamento

€ 119.226,09

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

## ● Progetto: Sistemático Trasversale Efficace Motore educativo

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Gli studenti e le studentesse di oggi dovranno essere capaci di gestire la complessità e affrontare le sfide facendo un uso intelligente ed etico delle opportunità e allo stesso tempo essere in grado di superare le tante incognite del presente e del futuro. In questo contesto il



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pensiero scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, sistemico e progettuale, sarà strategico per poter essere liberi cittadini e libere cittadine in grado di operare scelte consapevoli per sé e per la collettività. Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato, grazie a fondi del PON, alcune attività di coding e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo ottenuto un ottimo riscontro e rilevato l’efficacia di quelle esperienze, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM sistematiche e trasversali, dotando tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Intendiamo fornire tutti i plessi di strumenti atti a promuovere una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le discipline curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding e la programmazione, il tinkering e la sperimentazione delle scienze che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, scientifiche, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico, indispensabili per i cittadini di oggi e di domani. Sfruttando metodologie di learning by doing and by creating si utilizzeranno robot e software per stimolare il pensiero computazionale e kit robotici che permettono di capire il legame simbiotico tra la programmazione informatica e la costruzione di un hardware. Le metodologie del peer tutoring e del cooperative learning, favoriranno il senso di responsabilità dei singoli alunni e aumenteranno l’autostima, creando un sano spirito collaborativo ed inclusivo.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

22/11/2021

### Data fine prevista

22/09/2022

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00



### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento

Il recepimento del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA, Piano scuola 4.0 da parte dell'istituto rientra tra le linee di indirizzo al PTOF formulate dal dirigente scolastico, allo scopo di realizzare gli obiettivi definiti dal Ministero per la costruzione di "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Allo scopo di diffondere tra i docenti le linee guida e le potenzialità insite in questo progetto, lo staff di istituto ha partecipato a una serie di incontri formativi e sono stati messi a disposizione sul Drive materiali audiovisivi e documenti che consentono una ampia partecipazione di tutti i docenti alla progettazione di una idea di scuola profondamente rinnovata.

Il dirigente scolastico, in qualità di project manager, ha portato a termine il progetto esecutivo del PNRR col supporto del gruppo di lavoro costituitosi ad hoc.

Sono stati già acquisiti tutti gli arredi e gran parte degli strumenti digitali per cui la sperimentazione potrà essere avviata nel corrente anno scolastico.

I fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinati all'istituto e i fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027 danno continuità agli investimenti realizzati con l'approvazione



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e la sinergia con i fondi strutturali europei del Programma operativo nazionale 2014-2020.

In linea con la programmazione nazionale vengono adottate le seguenti innovazioni:

- l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricula sulle competenze digitali;
- la realizzazione di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere;
- il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole;
- il rinnovo di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili (con l'intervento consistente delle Amministrazioni comunali);
- il potenziamento delle dotazioni informatiche delle classi con LIM, Digital Board, pc portatili/tablet;
- la transizione ecologica e verde tramite la realizzazione di strutture per creare orti didattici nelle scuole primarie e migliorare gli spazi all'aperto grazie al PON Edugreen;
- individuazione di obiettivi di processo condivisi con lo staff di Istituto in merito alla diffusione delle strategie contenute nel PNRR;
- il coinvolgimento dei docenti di tutti i plessi della primaria e secondaria per l'analisi dei bisogni, la condivisione degli elementi pedagogici di base per la transizione verso i nuovi spazi, i tipi di pratiche didattiche innovative che possono essere abilitate da questi spazi (apprendimento attivo, collaborativo, interazioni sociali, etc.), le culture organizzative e il design degli spazi, attivando proposte concrete per la scelta di arredi, tecnologie migliori per abilitare gli ambienti all'apprendimento, le relazioni tra spazio interno ed esterno e tra ambienti digitali e fisici;
- la formulazione di una ipotesi di leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, all'istruzione superiore, a istituzioni culturali, media, imprese e altre istituzioni scolastiche.

La scuola sta lavorando al PNRR 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" che mira allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione, e a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

### **Allegati:**

[link MISSIONE 1.4 - ISTRUZIONE del PNRR.doc.pdf](#)





## Aspetti generali

### CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curriculum comprende l'insieme delle esperienze formative che i ragazzi vivono lungo il percorso che va dalla scuola dell'infanzia alla fine della secondaria di primo grado. Descrive contenuti, metodi, attività con cui gli alunni acquisiscono progressivamente conoscenze e abilità sempre più approfondite. È un percorso che parte dai più generali campi d'esperienza della scuola dell'infanzia per giungere agli ambiti disciplinari della scuola primaria e secondaria.

Vero protagonista del proprio apprendimento è l'alunno e quindi il curriculum è flessibile, inclusivo e prevede anche percorsi individualizzati e personalizzati.

Sulla base di principi formativi comuni il passaggio da un ordine scolastico all'altro avviene in modo graduale e guidato. Gli insegnanti di infanzia, primaria e secondaria, agevolati dal far parte del medesimo Istituto, collaborano per tracciare un percorso diverso nelle tappe – prima infanzia, fanciullezza, preadolescenza – ma unitario nella visione del traguardo. Il nostro è pertanto un curriculum verticale, elaborato in modo cooperativo da tutti gli insegnanti dell'Istituto mediante un confronto sviluppato all'interno dei Dipartimenti, contestualmente a percorsi di formazione e auto-aggiornamento realizzati attraverso iniziative autonome o di Rete, e mettendo altresì a frutto risorse professionali interne o ricorrendo alle competenze specifiche di esperti esterni tra i più qualificati a livello nazionale. Elaborato secondo le disposizioni ministeriali ed europee, il Curriculum di Istituto è frutto di un processo di ricerca, discussione, riflessione e studio che ha portato l'intero collegio ad effettuare delle scelte educativo-didattiche forti e condivise diventando riferimento di lavoro per tutti i docenti.

Il curriculum è organizzato in modo da facilitare l'acquisizione di competenze.

Con questo termine, centrale nella didattica attuale, si intende la capacità di utilizzare contenuti e abilità apprese a scuola in situazioni concrete in modo da essere spendibili anche fuori da scuola. Competenze fondamentali sono anche quelle che riguardano il saper essere, cioè il conoscersi e conoscere gli altri nella dimensione interiore, affettiva ed emozionale, il saper comunicare e collaborare con gli altri, avere autonomia, senso di responsabilità, spirito d'iniziativa. Tutti docenti dell'Istituto sono impegnati in un confronto sulle competenze di cittadinanza prestando attenzione alle istanze e proposte che giungono dal territorio locale e dalla società globale. Poiché ogni competenza va aggiornata nell'arco di tutta la vita è determinante lo sviluppo del saper imparare, cioè acquisire la capacità di utilizzare autonomamente strategie efficaci di apprendimento.





Per realizzare questo progetto educativo, tutti i docenti dell'Istituto, dall'infanzia alla secondaria, sono impegnati in attività di formazione e auto-aggiornamento permanenti, e collaborano in continuità per definire percorsi educativi e formativi sempre più attenti alle problematiche attuali.

Nelle scuole dell'infanzia il Curricolo fa riferimento ai Campi d'esperienza, nelle altre scuole il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione oraria delle discipline soggetta a una flessibilità del 20%. Il primo quadro orario riporta la suddivisione relativa ad un tempo scuola di 40 ore sett. con n.10 ore di attività di mensa e dopomensa; il secondo il tempo scuola, di 27 ore settimanali, viene integrato con n.5 ore di mensa e dopomensa, che costituiscono ampliamento dell'offerta formativa e prevede un monte ore inferiore sulle discipline italiano, storia e geografia, mensa e dopomensa.

Si riportano i prospetti inerenti alla distribuzione oraria per le 40 ore e per le 27 (+5) ore.

disciplina	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classi 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>
Italiano	9	8	7
Storia e geografia	4	4	5
Inglese	1	2	3
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Ed Fisica	2	2	1
Religione cattolica	2	2	2



Friulano	Con modalità CLIL
----------	-------------------

disciplina	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classi 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>
Italiano	8	8	7
Storia e geografia	3	3	3
Inglese	1	2	3
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Ed Fisica	2	1	1
Religione cattolica	2	2	2
Friulano	Con modalità CLIL		

Per rendere più funzionali le attività e garantire una flessibilità oraria che favorisca gli apprendimenti relativamente al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle competenze, si prevede di



lavorare in forma integrata in particolare tra alcune discipline quali italiano-arte-(friulano), matematica-scienze, storia-geografia-ed.fisica-musica- tecnologia.

L'ora di ed. fisica settimanale prevista nelle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> viene integrata con un'ulteriore ora di attività distribuita in modo flessibile nell'arco della settimana.

Dall'anno scolastico 2012/13 nelle scuole è garantita agli alunni che ne hanno fatto richiesta all'atto dell'iscrizione, un'ora settimanale di lingua minoritaria (friulano) (Legge Regionale n. 29/2007).

Il quadro orario settimanale delle discipline per gli insegnamenti della scuola secondaria di I<sup>^</sup> grado è così determinato dal Ministero rispettivamente per le classi a tempo normale e a tempo prolungato:

disciplina	Tempo scuola normale	Tempo scuola prolungato (39 ore)
Italiano, storia e geografia	9	15
Approfondimento in materie letterarie	1	1
Matematica e scienze	6	9
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2



Motoria	2	2
Religione cattolica	1	1

Le classi a tempo prolungato funzionano per 36 ore settimanali; le ore aggiuntive di italiano e matematica consentono agli alunni di effettuare attività di studio assistito, con svolgimento dei compiti, e attività di approfondimento in queste discipline di studio.

Ore aggiuntive assegnate ai docenti di arte e inglese vengono utilizzate per attività integrative, studio assistito mensa (il tempo mensa è obbligatorio).

#### EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto ha elaborato, in seno ai Dipartimenti disciplinari, il Curricolo verticale di Educazione civica in riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art.3 della L.n.92 del 20/08/2019 e a documenti fondamentali quali la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta internazionale dei diritti e doveri e l'Agenda 2030 dell'ONU.

I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria hanno riflettuto sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire le finalità formative ed educative legate alla cittadinanza anche nel quadro delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e del documento di lavoro Indicazioni nazionali e nuovi scenari - azioni di accompagnamento del 2018.

Il curricolo, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, mira a sviluppare le aree delle competenze comunicative e relazionali, delle competenze digitali, delle competenze riguardanti la consapevolezza e la cura del benessere proprio e dell'ambiente, delle competenze riguardanti l'agire in base ai principi etici costituzionali, comunitari e internazionali.

Lo stesso pone al centro il tema della cittadinanza che viene individuato quale sfondo e punto di riferimento di tutte le discipline quindi tutti gli insegnanti sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi definiti collegialmente in quanto co-responsabili. Contestualmente sono stati individuati e condivisi criteri, indicatori, rubriche valutative.

L'impostazione trasversale dell'educazione civica fa sì che ogni area di conoscenza concorra alla formazione civica e sociale di ogni alunno, a partire dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia



fino ad arrivare alle più definite discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

#### I DIPARTIMENTI

I Dipartimenti sono gruppi di lavoro nei quali i docenti si confrontano e aggiornano strategie, obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza. Si organizzano sia in orizzontale a livello di ordine sia in verticale dall'infanzia alla secondaria di primo grado per favorire il raccordo tra i vari ordini in merito alle linee guida di tipo educativo - didattico, per la riflessione comune sulle problematiche emergenti e per lo scambio di buone pratiche.

In tale contesto vengono adeguati i percorsi scolastici alle nuove proposte pedagogiche e alle mutevoli esigenze che portano con sé gli alunni anche in vista delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi.

Intorno a questi temi – costruzione di un curriculum per competenze, valutare e certificare le competenze, insegnare per competenze – si è centrata l'attività di confronto all'interno dei dipartimenti, formazione e auto-aggiornamento dell'Istituto degli ultimi anni, attraverso iniziative autonome o di Rete, mettendo a frutto risorse professionali interne o ricorrendo alle competenze specifiche di esperti esterni tra i più qualificati a livello nazionale.

L'Istituto si raccorda anche con le scuole secondarie di secondo grado al fine di armonizzare il proprio percorso di studi con quello successivo.

#### COMPETENZE TRASVERSALI

Le proposte formative dell'Istituto hanno per finalità lo sviluppo delle competenze disciplinari secondo quanto declinato dal curriculum verticale, la promozione di percorsi di miglioramento delle competenze disciplinari (v. ampliamento dell'offerta formativa) e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Allo scopo di garantire a tutti gli alunni la massima comprensione dei materiali di studio, delle informazioni e degli stimoli che vengono loro forniti durante le attività e le lezioni e per assicurare il massimo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i docenti mettono a punto strategie e adottano metodi di insegnamento che sono stati condivisi e descritti nei Protocolli per lo sviluppo delle competenze trasversali di ascolto e di lettura (v. allegato).

Tali competenze sono state individuate dai docenti dei tre ordini come elementi chiave sia per una graduale acquisizione di conoscenze e abilità di base, che per lo sviluppo di competenze meta-cognitive e di un metodo di studio autonomo (imparare a imparare).



## CONTINUITA' e STRATEGIE di ORIENTAMENTO FORMATIVO e LAVORATIVO

Si consulti sezione Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica e allegato relativo

## ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO

Per rispondere ai bisogni degli alunni offrendo loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento, la scuola organizza attività di recupero, rinforzo e potenziamento.

I docenti hanno messo a punto strategie e metodi di insegnamento condivisi, adottando protocolli per lo sviluppo delle competenze trasversali di ascolto e di lettura, individuate come elementi chiave per la graduale acquisizione di conoscenze e abilità di base, ma anche per lo sviluppo di competenze meta-cognitive (imparare a imparare) e di un metodo di studio autonomo.

Percorsi di riflessione e autovalutazione sul personale metodo di lavoro e sugli atteggiamenti adottati durante lo svolgimento delle consegne e dei compiti hanno anche il vantaggio di supportare specifiche attività volte al recupero e al rafforzamento.

Attraverso percorsi didattici diversificati ed individualizzati si attua sia il rinforzo agli alunni con particolari bisogni nell'acquisizione delle abilità linguistiche e logico matematiche, sia il potenziamento per le eccellenze.

Le attività di recupero/consolidamento/potenziamento vengono realizzate in orario curricolare e anche extracurricolare con attività volte al recupero e al rafforzamento, attraverso:

- ü lavoro in gruppi di livello
- ü apertura classi parallele
- ü attività in piccoli gruppi
- ü utilizzo delle TIC
- ü tutoring, peer education, cooperative learning
- ü corsi di conversazione con madrelingua inglese, percorsi di coding e robotica,
- ü laboratori di matematica e scienze.

I diversi plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto, grazie a finanziamenti collegati al PNRR, hanno ricevuto attrezzature informatiche adeguate e arredi per ambienti innovativi.



ATTIVITA' PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ISTRUZIONE DOMICILIARE

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Si veda sezione del PTOF intitolata Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E CULTURA FRIULANA

Si veda sezione del PTOF Curricolo di istituto - Eventuali aspetti qualificanti del curricolo - Utilizzo della quota di autonomia.

ATTIVITA' SOSTITUTIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le famiglie, come previsto dall'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per i loro figli.

Tale scelta, effettuata all'atto della prima iscrizione nel nostro Istituto, si considera automaticamente confermata per gli anni scolastici successivi.

L'eventuale modifica a tale scelta iniziale può essere fatta in forma scritta dai genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono possibili le seguenti opzioni:

- a) Attività alternativa con percorsi di cittadinanza attiva con voto sulla scheda di valutazione.
- b) Studio assistito (in altra classe).
- c) Uscita anticipata/entrata posticipata SOLO nel caso in cui le ore di religione siano le prime e le ultime della giornata (in tal caso l'alunno/a potrà uscire da scuola accompagnato da un genitore o altro adulto delegato dalla famiglia).

Per gli alunni che scelgono l'opzione a) vengono predisposti percorsi alternativi, sempre sotto la sorveglianza e la guida di docenti per la durata della lezione di religione cattolica.

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DEL CURRICOLO

***"Se un bambino non impara dal modo con cui stiamo insegnando, dobbiamo trovare un modo migliore per insegnare" (O. I. Loovas)***





Secondo la logica dell'inclusione gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non devono essere considerati "ospiti" nella classe di appartenenza, chiamati a inserirsi e adattarsi in un modello di scuola pensato per chi appare come "tipico" e non ha esigenze speciali ma, al contrario, l'orientamento deve essere quello di **costruire contesti in grado di accogliere tutti** e consentire a ognuno di avere le migliori opportunità per raggiungere il **proprio successo formativo**.

In questa prospettiva, un ruolo centrale lo riveste sicuramente il **curricolo di istituto** inteso come un percorso coerente e sistematico di insegnamento-apprendimento relativo ai campi di esperienza, alle discipline o alle aree disciplinari.

*Finalità principale, quindi, è quella di **adattare il curricolo ai bisogni speciali dei singoli alunni**:*

- agendo sulla differenziazione e personalizzazione degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie di intervento, in modo da valorizzare le differenze individuali;
- diversificando le modalità di presentazione degli obiettivi e dei contenuti;
- analizzando ed elaborando le informazioni in modi diversi;
- sollecitando i processi cognitivi e i diversi modelli di pensiero;
- ricercando diverse forme di coinvolgimento e di motivazione.

**Per ulteriori approfondimenti si consulti la sezione del PTOF intitolata Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.**

### I progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Lavorare per progetti significa realizzare itinerari didattici centrati su temi che hanno valenza formativa altamente significativa e che contribuiscono a formare competenze trasversali a più discipline.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa interviene su:

- recupero motivazionale, relazionale, cognitivo
- alfabetizzazione ai vari livelli
- potenziamento operativo e culturale
- star bene degli alunni





I principali ambiti tematici dei progetti sono:

- l'educazione alla cittadinanza attiva
- la relazionalità e l'intercultura
- l'attenzione nei confronti dello svantaggio e del disagio
- i linguaggi per esprimersi e comunicare (arte, musica, teatro)
- la valorizzazione della lingua italiana, delle lingue straniere, della lingua e della cultura friulana
- le tecnologie della comunicazione e dell'informazione e i linguaggi digitali
- l'esplorazione matematico-scientifica
- l'operatività nelle varie forme
- l'orientamento
- la sicurezza
- la conoscenza del territorio e la tutela dell'ambiente.

Per realizzare i progetti sono necessarie risorse temporali e finanziarie. La risorsa tempo è riferita a:

- predisposizione del progetto, da parte di uno o più insegnanti, con la esplicitazione di tutti i passaggi necessari alla sua realizzazione, secondo l'allegata Scheda Progetto (Allegato 10);
- ore eccedenti la normale didattica.

Le risorse finanziarie servono a coprire:

- le prestazioni orarie eccedenti il normale orario di cattedra dei docenti interni;
- l'eventuale utilizzo di docenti o esperti esterni;
- i materiali necessari e le attrezzature da acquistare.

L'acquisizione delle risorse passa attraverso i seguenti canali di finanziamento:



- fondo per l'istituzione scolastica e per il suo funzionamento;
- fondo per l'autonomia;
- contributi dei Comuni;
- finanziamenti regionali per il potenziamento dell'offerta formativa, per progetti speciali, per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;
- progetti ministeriali e europei;
- iniziative di *found raising* rivolte alla comunità territoriale e concorso dei genitori

### Attività previste in relazione al PNSD

Per quanto concerne Accesso all'informazione digitale, Spazi e ambienti per l'apprendimento digitale integrato, Spazi e ambienti per l'apprendimento innovativo, Coding gli obiettivi sono stati in gran parte realizzati grazie ai fondi della programmazione operativa nazionale - PON "per la Scuola" 2014 - 2020 e ad accordi con gli enti locali ed anche a fondi interni. Identità digitale e Amministrazione digitale: obiettivi raggiunti. Contenuti digitali: sono stati diffuse all'intero corpo docenti conoscenze relative a software e applicazioni gratuiti utili per l'autoproduzione di materiali didattici, in modo da uniformare gli strumenti utilizzati e i formati dei materiali creati e favorire la condivisione degli stessi. Formazione del personale: Costante è l'azione di formazione volta a far sì che i docenti giungano a padroneggiare con senso critico vari dispositivi tecnologici o comunque a potenziare le proprie competenze digitali. Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo: L'Istituto conferisce incarico di assistenza a personale esterno tramite fondi interni. Animatore digitale: L'animatore digitale, un docente con incarico di nomina dirigenziale, si occupa di coordinare tutte le attività inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale, in sinergia con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, il Direttore Amministrativo e i membri della Commissione Tecnologia. La galleria delle buone pratiche: Sul sito web, sulla pagina fb dell'istituto e sul Drive saranno raccolti ed organizzati tutti i materiali presentati e prodotti durante le iniziative promosse nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Oltre a ciò, si intende raccogliere tutte le "buone pratiche", sperimentate sul campo, in ogni ordine di scuola, che si sono rivelate efficaci in classe. Questo in un'ottica di condivisione e sperimentazione continua. Per ulteriori informazioni si consulti sezione Attività previste in relazione al PNSD.

### La valutazione degli studenti

Si consulti area dedicata.



### La valutazione di sistema

Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013 ha istituito il Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole che ha i seguenti scopi:

- aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo l'efficacia e l'efficienza della propria offerta formativa ai fini del miglioramento;
- fornire all'Amministrazione scolastica le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;
- valutare i dirigenti scolastici e creare le premesse per la rendicontazione sociale di ogni scuola sulle proprie scelte.

Il procedimento di valutazione si svolge in quattro fasi:

- a) autovalutazione di ogni Istituto, sulla base di dati del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell' INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche. L'analisi si è conclusa con la stesura di un rapporto di autovalutazione e con la predisposizione di un piano di miglioramento definito sulla base delle criticità individuate.
- b) valutazione esterna, effettuata a campione, da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con l'eventuale ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;
- c) azioni di miglioramento con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;
- d) rendicontazione pubblica dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

Il nostro Istituto, anticipando l'obbligatorietà prevista dal Sistema Nazionale di Valutazione, ha partecipato al progetto sperimentale VALeS a partire dall'a.s. 2012/13 - di durata triennale e riservato a 300 scuole di tutta Italia - attraverso il quale è stato definito l'attuale modello nazionale di autovalutazione e valutazione esterna delle scuole.



Dall'a.s. 2014/15 il nostro istituto, come tutte le scuole d'Italia, ha redatto il suo Rapporto di Autovalutazione (RAV), visibile sul sito ministeriale "Scuola in chiaro" (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>) che si allega.

Il nostro Istituto presenta molti elementi di complessità, alcuni comuni alla tipologia di scuola e altri peculiari. Infatti, come tutti i Comprensivi, la nostra scuola:

- ü raccoglie alunni eterogenei per contesto socio-economico e culturale di provenienza, per competenze di cittadinanza, per l'atteggiamento nei confronti dello studio, ecc.;
- ü ha un'offerta formativa diretta a un'ampia fascia di età, dai 3 ai 14 anni che deve quindi essere diversificata e progressiva;
- ü ha personale docente eterogeneo per diversa formazione in relazione alle diverse età degli alunni, per obblighi contrattuali e orario di servizio.

A questi si aggiungono elementi di complessità legati alla specificità del nostro istituto:

- ü ha otto plessi dislocati su un'ampia area;
- ü è l'unico Istituto pubblico scolastico di riferimento per un bacino di 3 comuni, con un territorio diversificato e complesso (Attimis comune montano, Faedis parzialmente montano) a cui si aggiunge un'utenza proveniente da comuni limitrofi;
- ü registra un progressivo aumento del numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali sia a causa di certificate disabilità ai sensi della l.104/92 e l.170/10 che per situazioni di provenienza familiari, socio-economiche e culturali critiche;
- ü ha nelle stesse classi alunni educati dalla famiglia secondo principi educativi e comportamentali diversi.

#### Il bilancio sociale

L'Istituto nell'a.s. 2013/14 ha scelto di redigere il suo primo bilancio sociale per rendere conto sull'identità, sulle attività e sull'incidenza dell'operato della scuola nello sviluppo del territorio a cui appartiene.

Il bilancio sociale ora rappresenta un obbligo per le scuole, oltre che un dovere etico e costituisce l'elemento che legittima il ruolo della scuola agli occhi della comunità di riferimento e sottolinea il



legame con il territorio. La redazione del documento pubblicato su Scuola in Chiaro ha implicato un percorso di riflessione sul proprio operato da parte del dirigente scolastico e di tutta la comunità professionale orientato al miglioramento del servizio erogato.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FAEDIS/CAMPEGLIO	UDAA827011
POVOLETTO/MARSURE	UDAA827022
ATTIMIS	UDAA827033

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.





## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA VITTORIO VENETO	UDEE827016
FRAZIONE MARSURE DI MAGREDIS	UDEE827027
GIOSUE' CARDUCCI-ATTIMIS	UDEE827038

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I. PIRONA - POVOLETTO	UDMM827015



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA PRANUF - FAEDIS

UDMM827026

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, quali riferimenti prescrittivi delle Indicazioni Nazionali 2012 al termine di ogni ordine, rappresentano il punto di arrivo dei percorsi culturali e didattici progettati e attuati dai docenti nel quadro di un'azione educativa che mira allo sviluppo integrale di ogni allievo. La scuola ha insieme la libertà e la responsabilità di effettuare scelte strategiche nell'ambito dell'offerta formativa, tali da individuare, a vari livelli, l'itinerario più opportuno per consentire a tutti gli alunni il miglior conseguimento dei risultati. L'impegno dell'intero collegio è, quindi, di riflettere sulle azioni che permettono a ogni alunno di raggiungere il successo formativo a garanzia della qualità del servizio. Nell'ambito di un processo valutativo coerente con il percorso educativo-didattico e con valenza formativa è quanto mai necessario un continuo confronto in seno all'istituzione scolastica su indicatori, criteri, strumenti. Un processo riflessivo conduce alla consapevolezza del potenziale formativo della valutazione sia come risorsa per potenziare





l'apprendimento dell'allievo in prospettiva del raggiungimento dei traguardi sia come strumento di autoregolazione per l'insegnante.



## Insegnamenti e quadri orario

### ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: FAEDIS/CAMPEGLIO UDAA827011

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: POVOLETTO/MARSURE UDAA827022

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: ATTIMIS UDAA827033

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: PIAZZA VITTORIO VENETO UDEE827016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: FRAZIONE MARSURE DI MAGREDIS UDEE827027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: GIOSUE' CARDUCCI-ATTIMIS UDEE827038

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: I. PIRONA - POVOLETTO UDMM827015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: VIA PRANUF - FAEDIS UDMM827026

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge l'intero sapere.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, pertanto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum.

### **Allegati:**

Quadro orario del curriculum di Ed. Civica.pdf



## Approfondimento

---

All'interno dei dipartimenti è stato condiviso e redatto il curricolo verticale di Educazione Civica, comprendente le competenze attese di: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute e alla sicurezza; cittadinanza digitale. Per ciascuna delle macro-aree sono state individuate competenze abilità e conoscenze a partire dalla scuola dell'infanzia per passare a tutte le classi della primaria e della secondaria.

### **Allegati:**

Curricolo educazione civica IC FAEDIS.pdf



## Curricolo di Istituto

### ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il curricolo comprende l'insieme delle esperienze formative che i ragazzi vivono lungo il percorso che va dalla scuola dell'infanzia alla fine della secondaria di primo grado. Descrive contenuti, metodi, attività con cui gli alunni acquisiscono progressivamente conoscenze e abilità sempre più approfondite. È un percorso che parte dai più generali campi d'esperienza della scuola dell'infanzia per giungere agli ambiti disciplinari della scuola primaria e secondaria. Vero protagonista del proprio apprendimento è l'alunno e quindi il curricolo è flessibile, inclusivo e prevede anche percorsi individualizzati e personalizzati. Sulla base di principi formativi comuni il passaggio da un ordine scolastico all'altro avviene in modo graduale e guidato. Gli insegnanti di infanzia, primaria e secondaria, agevolati dal far parte del medesimo Istituto, collaborano per tracciare un percorso diverso nelle tappe – prima infanzia, fanciullezza, preadolescenza – ma unitario nella visione del traguardo. Il nostro è pertanto un curricolo verticale, elaborato in modo cooperativo da tutti gli insegnanti dell'Istituto. Il curricolo è organizzato in modo da facilitare l'acquisizione di competenze. Tutti docenti dell'Istituto sono impegnati in un confronto sulle competenze di cittadinanza prestando attenzione alle istanze e proposte che giungono dal territorio locale e dalla società globale. Poiché ogni competenza va aggiornata nell'arco di tutta la vita è determinante lo sviluppo del saper imparare, cioè acquisire la capacità di utilizzare autonomamente strategie efficaci di apprendimento. Per realizzare questo progetto educativo, tutti i docenti dell'Istituto, dall'infanzia alla secondaria, sono impegnati in attività di formazione e auto-aggiornamento permanenti, e collaborano in continuità per definire percorsi educativi e formativi sempre più attenti alle problematiche attuali, in un processo dinamico e ricorsivo.





## **Allegato:**

Curricolo d'Istituto.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Traguardi di competenza**

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà**

Il curricolo di Educazione civica è verticale e declinato per competenze, con la descrizione di conoscenze e abilità relative ai diversi nuclei concettuali. v. allegati

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute e alla sicurezza**

Il curricolo di Educazione civica è verticale e declinato per competenze, con la descrizione di conoscenze e abilità relative ai diversi nuclei concettuali. v. allegati

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo:**



## CITTADINANZA DIGITALE

Il curricolo di Educazione civica è verticale e declinato per competenze, con la descrizione di conoscenze e abilità relative ai diversi nuclei concettuali. v. allegati

- CITTADINANZA DIGITALE

### Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

#### ○ Beni culturali.

Conoscenza del concetto di bene culturale e di patrimonio.

Analizzare e descrivere i beni culturali utilizzando un linguaggio appropriato.

Promuovere le ricchezze del territorio.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



## ○ ONU

Conoscenza del funzionamento e delle funzioni generali dell'ONU; conoscenza dei suoi testi fondamentali: Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; documenti inerenti ai diritti umani dei bambini, delle donne, del pianeta, delle generazioni future.

Adottare comportamenti coerenti con i principi etici e sociali fondamentali della Costituzione, della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Riconoscere in fatti, eventi, fenomeni contemporanei a livello locale e globale le relazioni inerenti ai temi dei diritti umani.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

## ○ La rete

Conoscenza e utilizzo corretto dei dispositivi, programmi e applicazioni digitali per la ricerca di informazioni, lo scambio e la produzione di dati.

Conoscenza delle regole dell'uso della rete e della comunicazione digitale.

Rispettare la netiquette e utilizzare gli strumenti digitali in maniera consapevole, proteggendosi dalle insidie della rete (inclusa la dipendenza da forme di gioco digitali) e gestendo correttamente i dati personali.

Saper cercare, filtrare con efficacia i contenuti presenti in rete, verificando le fonti.



Promuovere la conoscenza di alcune norme relative alla privacy.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze
- Tecnologia

## ○ **Alimentazione e igiene.**

Conoscenza delle principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e dell'ambiente.

Avere cura della propria persona; rispetta le proprie cose e le tiene in ordine; ne dispone al bisogno; rispetta i materiali, le cose altrui, i beni comuni, l'ambiente e le diverse forme di vita.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze



- Storia
- Tecnologia

## ○ **Gioco pericoloso**

Conoscenza dei concetti di pericolo e di rischio; conoscenza dei pericoli presenti nel contesto domestico, scolastico, di vita quotidiana e i principali rischi connessi.

Osservare comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione, ne spiega le motivazioni riferendosi anche a contenuti e concetti studiati.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano

## ○ **Culture diverse**

Conoscenza delle realtà culturali diverse dalla propria.

Saper fare confronti e riflessioni tra diverse culture.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

## ○ **Energie rinnovabili**

Conoscenza delle tematiche ambientali relative al consumo sostenibile delle risorse naturali e allo smaltimento dei rifiuti. Conoscenza degli obiettivi che le organizzazioni comunitarie (ONU, UE, associazioni ambientaliste) internazionali si sono poste in relazione al superamento dell'emergenza climatica.

Adottare comportamenti individuali e di comunità coerenti con la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse.

Adottare forme idonee di separazione e smaltimento dei rifiuti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Tecnologia

## ○ **Le emozioni**

Conoscenza delle emozioni. Imparare ad esprimere le proprie emozioni, condividerle e rispettarle negli altri. Agire per favorire e migliorare la conoscenza reciproca e il clima di gruppo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

## ○ I principi fondamentali

Conoscenza dei principi fondanti della Costituzione, (e per la secondaria) dei principi etici fondamentali e della struttura generale dell'ordinamento istituzionale dell'UE. Adottare comportamenti coerenti con i principi analizzati.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia







## Le regole

Riconoscere la necessità di darsi delle regole per star bene insieme.

Ragionare su quali regole sono necessarie nelle diverse situazioni e modulare il comportamento in base alle regole stabilite.

Conoscere le conseguenze di un comportamento e collaborare per raggiungere obiettivi condivisi anche valorizzando il lavoro proprio e dei compagni.

Sentire lo spirito di squadra.

Vivere la scuola con interesse e partecipazione anche assumendo ruoli di responsabilità all'interno del gruppo classe e del plesso.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica





- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **La Cura di sè, degli altri, dell'ambiente, del pianeta.**

Azioni di sensibilizzazione e pratiche volte alla preservazione delle risorse, al riuso dei materiali, alla raccolta differenziata e alla lotta contro lo spreco;  
azioni di conoscenza del valore del cibo come alimento e come risultato dell'impiego di risorse (acqua, suolo, energia, lavoro umano);  
azioni di sensibilizzazione al risparmio energetico (luce, trasporti) e alla riduzione delle emissioni di gas serra.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Service learning**

Azioni di supporto educativo e pratico da parte degli alunni più grandi verso gli alunni delle classi inferiori;

azioni per l'accoglienza nella classe e nella scuola dei nuovi iscritti, con momenti di ritrovo insieme e attività a gruppi di classi parallele o misti di più età.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### Attività educative e giornate speciali

Da anni è stata introdotta l'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con iniziative di



sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Ogni scuola dell'infanzia dell'Istituto promuove le seguenti attività:

rispetto della terra in cui viviamo e tutela dell'ambiente come bene comune; (giornata della terra e festa degli alberi), risparmio energetico (m'illumino di meno), riciclo differenziato e responsabile dei rifiuti;

educazione stradale (le regole del buon pedone, conoscenza della segnaletica stradale, passeggiata alla scoperta del mio paese),

la promozione del fairplay e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsivoglia genere;

l'educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri.

La scuola valorizza e celebra le seguenti giornate speciali:

Giornata della pace (ogni anno a settembre)

Giornata della gentilezza (ogni 13 novembre)

Giornata degli alberi (ogni 21 novembre)

Giorno della memoria (ogni 27 gennaio)

Giornata dei calzini spaiati (ogni primo venerdì del mese di febbraio) - giornata dedicata all'inclusione e alla diversità.



La settimana della Terra: dal 22 al 26 aprile 2024

22 aprile 2024: Giornata della Terra (significato dell'Earth Day e celebrazione dell'evento)

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il nostro curricolo è:

- verticale, unitario ed integrato perché elaborato in modo cooperativo da tutti gli insegnanti dell'Istituto mediante un confronto sviluppato all'interno dei Dipartimenti, contestualmente a percorsi di formazione e auto-aggiornamento realizzati attraverso iniziative autonome o di Rete;
- elaborato secondo le disposizioni ministeriali ed europee, mettendo a frutto risorse professionali interne o ricorrendo alle competenze specifiche di esperti esterni tra i più qualificati a livello nazionale;
- frutto di un processo di ricerca, discussione, riflessione e studio che ha portato l'intero collegio docenti ad effettuare delle scelte educativo-didattiche forti e condivise diventando riferimento di lavoro per tutti;



- organizzato per competenze: con questo termine, centrale nella didattica attuale, si intende la capacità di utilizzare contenuti e abilità apprese a scuola in situazioni concrete in modo da essere spendibili anche fuori da scuola;
- centrato sulle competenze chiave europee: competenze fondamentali sono anche quelle che riguardano il saper essere, cioè il conoscersi e conoscere gli altri nella dimensione interiore, affettiva ed emozionale, il saper comunicare e collaborare con gli altri, avere autonomia, senso di responsabilità, spirito d'iniziativa;
- elaborato in riferimento alle IN 2020.

## **Allegato:**

Curricolo educazione civica PRIMARIA.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le proposte formative dell'Istituto hanno per finalità:

- lo sviluppo delle competenze disciplinari secondo quanto declinato dal curriculum verticale;
- la promozione di percorsi di miglioramento delle competenze disciplinari (v. ampliamento dell'offerta formativa);
- lo sviluppo di competenze trasversali nei termini contemplati dal Quadro Europeo: competenza linguistica, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Allo scopo di garantire a tutti gli alunni la massima comprensione dei materiali di studio, delle informazioni e degli stimoli che vengono loro forniti durante le attività e le lezioni e per assicurare il massimo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i docenti mettono a punto strategie e adottano metodi di insegnamento che sono stati condivisi e descritti nei Protocolli per lo sviluppo delle competenze trasversali di ascolto e di lettura (v. allegato).

Tali competenze sono state individuate dai docenti dei tre ordini come elementi chiave sia





per una graduale acquisizione di conoscenze e abilità di base, che per lo sviluppo di competenze meta-cognitive e di un metodo di studio autonomo (imparare a imparare).

## **Allegato:**

protocollo-ascolto.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Attraverso l'azione didattica quotidiana e l'elaborazione di progetti afferenti all'ampliamento dell'Offerta formativa l'Istituto promuove percorsi finalizzati all'acquisizione delle specifiche competenze chiave di cittadinanza.

In particolare l'Istituto "...lavora, condivide e realizza esperienze sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, attuando progetti di innovazione didattica e metodologica che prevedono l'uso del digitale."

L'intero Curricolo di orientamento è imperniato sulle competenze chiave: si veda, a mero scopo esemplificativo, l'attività "Tutto si trasforma" in cui gli studenti vengono stimolati ad operare nell'ottica del riciclaggio, all'interno del microcosmo della classe in cui praticano "economia circolare"; oppure "Io, cittadino digitale" attraverso cui competenza digitale e di cittadinanza si fondono nell'acquisizione del patentino smartphone; o ancora "Una lettera dal passato" attraverso cui, invitati ad esplorare il vissuto di un adolescente del Trecento, gli studenti sono condotti ad un'autoriflessione sulle emozioni, sul senso della propria esistenza. La competenza matematica viene sviluppata - in accordo con le Linee guida per le discipline STEM - attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative che privilegiano un approccio alla disciplina a partire da esperienze concrete degli studenti e che prevedono accanto a verifiche procedurali l'introduzione di giochi, sfide, esperimenti.

Le scuole progettano percorsi per lo sviluppo dei diversi linguaggi: ritmico-musicale e grafico-pittorico, cinematografico e teatrale, audiovisivo e mediatico, matematico scientifico e tecnologico. L'utilizzo di una pluralità di canali espressivi nelle attività didattiche e formative ha lo scopo di evitare la frattura tra i linguaggi 'della vita' e i linguaggi 'della conoscenza' e di sviluppare nei giovani competenze che li rendano in grado di essere



protagonisti nella fruizione e produzione di linguaggi.

L'Istituto valorizza la varietà linguistica garantendo a tutti la possibilità di apprendere lingue diverse dalla propria nel rispetto delle diverse identità culturali e nell'ottica del multilinguismo, condizione centrale per una reale integrazione europea. Il curricolo linguistico del primo ciclo, come delineato dalle Indicazioni Nazionali, prevede l'apprendimento di due lingue straniere, una a partire dalla scuola primaria, l'altra dalla scuola secondaria di primo grado. L'Istituto da diversi anni investe molte risorse per arricchire l'offerta formativa relativamente all'insegnamento delle lingue straniere, rispondendo anche a forti esigenze del territorio. Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto. Le lingue comunitarie più diffuse sono potenziate con itinerari che prevedono l'utilizzo della lingua (inglese, tedesco e spagnolo) all'interno delle discipline. Prevede lezioni condotte in orario curricolare dai docenti di classe, sia di discipline linguistiche sia non linguistiche. La lingua straniera diviene lingua veicolare di contenuti di altre discipline per attività didattico-educative (inglese alla primaria e inglese, spagnolo e tedesco alla secondaria). L'insegnamento in modalità CLIL è condotto da docenti interni, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Anche nel caso della lingua friulana vengono attuati da tutte le scuole dell'Istituto in base alla legge 482/99 specifici progetti, regionali e ministeriali, che prevedono l'uso veicolare del friulano e la modalità CLIL per l'apprendimento integrato della lingua e di contenuti disciplinari (aspetti di storia, geografia, scienze, ecc. legati al territorio e alle comunità locali). Nell'ambito della collaborazione con la facoltà di lingue dell'Università degli studi di Udine e con il Centro internazionale per il Plurilinguismo sono stati realizzati progetti sperimentali per la creazione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo di competenze espressive, trasversali e disciplinari mediante l'utilizzo di più lingue: italiana, straniera, minoritaria.

Anche nelle scuole dell'infanzia, da diversi anni sono realizzati interventi di esposizione precoce alla lingua inglese condotti dalle maestre stesse e da personale esterno.

Azioni legate all'attuazione del PNRR verranno finalizzate alla realizzazione di percorsi didattici e formativi per promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali di innovazione, garantendo la promozione di pari





opportunità di genere. Inoltre verranno attivati percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze linguistiche.

La scuola recepisce e fa sue le ragioni del rinnovo del Protocollo di Intesa con l'ASviS di cui alla nota dell'USR prot. AOORFVG 15911 del 7 dicembre 2023.

Per approfondimenti si rimanda alla lettura dei documenti citati presenti nell'attuale PTOF.

## **Allegato:**

All.to-11-Progetti docx.docx (1).pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La normativa scolastica, il testo del D.P.R. 275/99, che richiama all'autonomia istituzionale, organizzativa, didattica e curricolare, delinea la scuola come una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile, valorizzando i patrimoni linguistici e culturali presenti nei diversi contesti territoriali. È sulla base di questo sfondo normativo e istituzionale che le scuole si assumono la responsabilità di costruire i percorsi didattici all'interno dell'autonomia didattica organizzativa. In questo ambito si colloca il curricolo di lingua friulana che viene attuato da tutte le scuole dell'Istituto in base alla legge 482/99 attraverso specifici progetti e alla legge regionale 29/07 che prevedono l'insegnamento curricolare della lingua friulana nella scuola dell'infanzia e primaria per un'ora settimanale. Tra le metodologie didattiche viene privilegiata la modalità CLIL per l'apprendimento integrato della lingua e di contenuti disciplinari.

**FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO CURRICOLARE DELLA LINGUA FRIULANA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DELL'ISTITUTO.**

– Promuovere la lingua e la cultura friulana dando ai bambini friulanofoni l'opportunità di mantenere viva la propria identità linguistica e culturale e di accrescere la loro autonomia e le loro competenze.



– Dare ai bambini non friulanofoni o di origine straniera e alle loro famiglie l'opportunità di conoscere la lingua e la cultura friulane, accogliendo e valorizzando nel contempo il loro patrimonio linguistico e culturale, e favorendo lo sviluppo della loro autonomia e delle loro competenze.

## AZIONI

Nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, in base al Piano Applicativo della legge regionale 29/2007, l'insegnamento del friulano è condotto per 30 ore annuali da docenti iscritti all'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute, che pianificano attività gradualmente, significative e di qualità, privilegiando l'uso veicolare della lingua in un'ottica plurilingue. Con il sostegno della regione Friuli Venezia Giulia nelle scuole secondarie di primo grado sono attivati annualmente progetti specifici sulla valorizzazione e lo studio della lingua e della cultura friulana. Le linee di indirizzo dell'insegnamento della lingua minoritaria sono contenute in un documento elaborato da una Commissione specifica per il Friulano ed approvato dal Collegio dei Docenti (v. allegato) e definiscono finalità e obiettivi, organizzazione degli interventi didattici e modalità operative. La documentazione dei percorsi svolti in friulano e nell'ambito plurilingue è considerato un elemento di qualità del fare scuola finalizzato alla condivisione delle buone pratiche didattiche.

Nelle scuole di Attimis e di Faedis si introduce un progetto di conoscenza della lingua slovena.

Il lavoro dei docenti si fonda sul Curricolo di Istituto ed è supportato da materiali didattici, cartacei e non, anche prodotti all'interno della rete Aghis, di cui l'Istituto è capofila, pubblicati sul sito: <http://www.aghislab.it>.

## **Allegato:**

Documento di indirizzo friulano.pdf

## **L'Offerta formativa nelle scuole dell'Infanzia**

La verticalità del curricolo è costruita a partire dall'attenzione allo sviluppo armonico del



bambino; si sostanzia nel raccordo tra gli ordini dei quali la scuola dell'infanzia rappresenta la base in cui si progettano occasioni di apprendimento capaci di favorire l'organizzazione del sapere e del saper fare a partire da esperienze personali e sociali già in possesso del bambino. Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari nei quali è stato steso il curricolo, i docenti si sono confrontati in verticale e, in questa prospettiva, hanno sviluppato un quadro sinottico che indica la corrispondenza tra la competenza e le esperienze di apprendimento che preparano allo sviluppo delle competenze disciplinari per definire ciò che il bambino impara. I campi di esperienza offrono il quadro simbolico e culturale nel quale i docenti individuano piste di lavoro per organizzare attività, esperienze, sperimentazioni, giochi al fine di promuovere l'acquisizione, in coerenza con i traguardi prescritti, di competenze globali ed unitarie. Attraverso la progettazione di un ambiente di apprendimento curato, armonico e sereno vengono programmate e realizzate esperienze in cui il bambino è soggetto attivo e capace di maturare le competenze, le abilità e le conoscenze individuate tra gli obiettivi del curricolo. L'azione educativa e didattica, per essere significativa, parte dai bisogni formativi dell'alunno, si confronta con la singolarità e complessità di ogni bambino nella sua identità, nelle sue aspirazioni e capacità e, nello stesso tempo, favorisce il sorgere di legami cooperativi fra gli alunni nell'obiettivo comune di star bene a scuola.

#### PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le proposte formative elaborate dalle scuole dell'infanzia dell'Istituto hanno per finalità lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze nei diversi campi di esperienza secondo quanto declinato dal curricolo verticale. Anche nella scuola dell'infanzia vengono promossi percorsi di miglioramento delle competenze con proposte di ampliamento dell'offerta formativa e viene sostenuto lo sviluppo delle competenze trasversali nei termini contemplati dal Quadro Europeo. In continuità con gli altri ordini di scuola e allo scopo di garantire il successo formativo, anche ai bambini dai 3 ai 6 anni vengono proposte esperienze e stimoli per assicurare il massimo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

#### CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



Finalità educativo-didattica di quest'area progettuale è la formazione di un cittadino che possieda le competenze per esprimere i valori fondanti del vivere civile, agendo e partecipando con responsabilità alla vita relazionale, sociale e pubblica; obiettivi sono l'acquisizione di una molteplicità di strumenti di conoscenza ("tanti volti della cittadinanza") e l'apprendimento di uno stile di vita sostenibile ("tante volte cittadini"). Il curricolo di cittadinanza si sostanzia in specifici percorsi che approfondiscono, anche utilizzando risorse e materiali messi a disposizione dalle istituzioni e in collaborazione con Enti e figure del territorio, tematiche relative a: □ educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità scolastica □ educazione interculturale e alla pace □ educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile □ educazione alimentare □ educazione alla salute, alla sicurezza e alla prevenzione □ educazione all'affettività e alla cittadinanza □ educazione stradale e la promozione dell'attività motoria La scuola utilizza le risorse e i materiali messi a disposizione dalle istituzioni (archivi on line, piattaforme didattiche e sussidi) e si avvale della collaborazione con Enti e figure del territorio.

Educazione alla cittadinanza, educazione interculturale e alla pace La promozione della civile convivenza parte dall'assunto che la scuola, oltre che luogo preposto all'istruzione e alla formazione culturale, è essa stessa esperienza di cittadinanza attiva per gli allievi. Forti della convinzione che la cittadinanza va agita a partire da esperienze dirette, gli alunni diventano progressivamente i protagonisti nella definizione delle regole della vita di comunità. L'alleanza educativa con le famiglie assume un ruolo fondamentale nel dialogo che porta alla condivisione fin dalla scuola dell'infanzia del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, intesi come opportunità di crescita delle competenze civiche. I progetti di cittadinanza vengono riproposti in modo ricorsivo e con crescente approfondimento nell'arco della scuola di base, nella consapevolezza che sia necessaria una continuità per consentire l'elaborazione e l'interiorizzazione di comportamenti positivi, si attuino dei cambiamenti nelle abitudini e si sviluppi una consapevolezza nei confronti di se stessi e dell'ambiente. Il principio di cittadinanza si fonda su quello dell'inclusione di tutti gli alunni, senza distinzione di età, sesso, provenienza o abilità. Per tutte le pratiche educative e didattiche che prestano attenzione al tema dell'accoglienza e a tutte le dimensioni di vita del bambino e dell'adolescente, al nostro Istituto è stata conferita la certificazione di "Scuola Amica" in ognuno degli anni scolastici del precedente triennio. Nella scuola dell'infanzia sono realizzati progetti e iniziative per favorire



atteggiamenti di accoglienza nei confronti degli alunni provenienti da paesi e culture diversi, per promuovere l'acquisizione di una competenza interculturale, per educare ad un atteggiamento mentale di comprensione che superi ogni visione unilaterale dei problemi, che miri ad una riduzione della conflittualità. A tal fine sono condotte attività che investono, in una prospettiva integrata, tutti i campi di esperienza richiamando la necessità che per una educazione alla pace completa sia necessario investire tempo e risorse per far crescere nelle nuove generazioni le capacità di immaginare, desiderare, comprendere, difendere e costruire la pace. Educazione alla salute e alimentare, alla sicurezza e alla prevenzione, educazione all'affettività L'alimentazione assume connotati di forte valenza affettiva e, a partire dalla scuola dell'infanzia, è uno dei riferimenti principale del percorso di accoglienza e inserimento dei piccoli. Grande attenzione viene data al graduale avvicinamento al cibo della mensa scolastica, che si presenta con un menù variato e calibrato alle specifiche esigenze nutritive dei bambini e dei ragazzi. Fin dai tre anni gli alunni sono coinvolti in percorsi che prevedono la conoscenza degli alimenti, dei benefici derivanti dal loro consumo per una crescita corretta e per il mantenimento di una condizione di salute nel corso della vita. Una delle finalità educative è quella di uno sviluppo armonico dell'identità personale, attraverso una crescita equilibrata e consapevole della specificità di ogni individuo.

Da quest'anno le insegnanti di scuola dell'infanzia hanno strutturato un nuovo assetto introducendo una metodologia laboratoriale e attuando i principi della didattica metacognitiva.

## **Allegato:**

nuovo assetto della scuola dell'infanzia.docx.pdf

### **La metacognizione: scuola primaria e secondaria di I grado.**

La ricerca condotta sull'approccio metacognitivo, ed in particolare sui suoi benefici emotivo-motivazionali, ha dimostrato che l'insegnamento a riflettere sulla mente, imparare a controllarla e ad usare efficacemente delle strategie, non solo produce prestazioni migliori, ma induce lo studente a una più positiva attitudine verso il compito e a una maggiore





motivazione (Cornoldi e Caponi, 1991; Cornoldi et al, 1995; Friso, Palladino, Cornoldi, 2006).

Attraverso l'analisi delle esperienze già poste in essere nelle diverse classi, la condivisione di buone prassi e l'approfondimento della tematica con la guida di formatori che da anni sono impegnati in questo campo di ricerca, i docenti sviluppano opportune metodologie di lavoro e strategie operative.

Gli obiettivi prevedono il raggiungimento nei bambini di una graduale consapevolezza delle proprie abilità cognitive, come l'attenzione, la memoria, la comprensione e la risoluzione dei problemi, attraverso le quali si acquisiscono conoscenze e si costruiscono competenze.

I docenti avviano processi di autovalutazione che consentono inoltre di raccogliere, documentare e valorizzare lo sviluppo cognitivo e dell'identità personale di ogni alunno promuovendone la valutazione formativa.

## **L'offerta formativa nella Scuola Primaria**

### CURRICOLO di SCUOLA

La scuola primaria rappresenta l'anello centrale in un continuum formativo e culturale e ricopre un ruolo chiave nel raccordo con l'ordine scolastico dell'infanzia che la precede e della secondaria di primo grado che la segue. Nel descrivere ed individuare contenuti e saperi, strategie e metodi, attività ed esperienze, con cui gli alunni acquisiscono competenze, conoscenze e abilità progressivamente più approfondite, i docenti pongono particolare attenzione alla continuità educativo didattica. Il curricolo è organizzato in modo da facilitare l'acquisizione di competenze intese come capacità di utilizzare contenuti e abilità apprese a scuola in situazioni concrete e renderle spendibili in vari contesti di vita. Il riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina si completa, in modo pervasivo in tutto il curricolo, con le competenze sul sé e sugli altri, in modo particolare il saper essere, il conoscersi e conoscere gli altri nella dimensione interiore, affettiva ed emozionale, il saper comunicare e collaborare con gli altri, avere autonomia, senso di responsabilità, spirito d'iniziativa. Nell'attuazione del curricolo particolare attenzione è prestata a far emergere la complessità disciplinare e le vaste aree



di connessione a supporto di una didattica trasversale e innovativa.

## CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

Forti della convinzione che la cittadinanza va agita a partire da esperienze dirette, gli alunni di tutti gli ordini diventano i protagonisti nella definizione delle regole della vita di comunità fino ad essere coinvolti direttamente nella riflessione e costruzione del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, intesi come opportunità di crescita delle competenze civiche. I progetti di cittadinanza vengono riproposti in modo ricorsivo e con crescente profondità nell'arco della scuola di base, nella consapevolezza che sia necessaria una continuità per consentire l'elaborazione e l'interiorizzazione di comportamenti positivi, si attuino dei cambiamenti nelle abitudini e si sviluppi una consapevolezza nei confronti di se stessi e dell'ambiente. L'Istituto aderisce al progetto ministeriale promosso dall'UNICEF "Verso una scuola amica" che ha lo scopo di avvicinare bambini e ragazzi alla conoscenza e alla valorizzazione della "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", in un quadro che vede alunni e studenti coinvolti attivamente all'interno della comunità scolastica e territoriale. Il principio di cittadinanza si fonda su quello dell'inclusione di tutti gli alunni, senza distinzione di età, sesso, provenienza o abilità. Per tutte le pratiche educative e didattiche che prestano attenzione al tema dell'accoglienza e a tutte le dimensioni di vita del bambino e dell'adolescente, al nostro Istituto è stata conferita la certificazione di "Scuola Amica" in ognuno degli anni scolastici del precedente triennio. Nella scuola primaria sono realizzati progetti e iniziative per favorire atteggiamenti di accoglienza nei confronti degli alunni provenienti da paesi e culture diversi, per promuovere l'acquisizione di una competenza interculturale, per educare ad un atteggiamento mentale di comprensione che superi ogni visione unilaterale dei problemi, che miri ad una riduzione della conflittualità e avvicini all'intuizione di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche, per superare razzismo, xenofobia, discriminazione, pregiudizi e stereotipi. A tal fine sono condotte attività che investono, in una prospettiva interdisciplinare, tutte le materie del curriculum scolastico, richiamando la necessità che per una educazione alla pace completa sia necessario investire tempo e risorse per far crescere nelle nuove generazioni le capacità di immaginare, desiderare, comprendere, difendere e



costruire la pace. L'istituto fa proprie le "Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale", elaborate nell'ambito della collaborazione tra istituzioni e soggetti diversi, tra cui l'Assessorato all'Istruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e docenti di numerosi Istituti provenienti da diverse regioni, tra cui una rappresentanza dell'Istituto Comprensivo di Faedis. Con la finalità condivisa di educare gli studenti alla cittadinanza plurale e alla pace, le linee guida forniscono a tutta la comunità educante un punto di riferimento per la costruzione delle competenze di cittadinanza, individuate in termini di Valori, Attitudini, Abilità, Conoscenze e Comprensioni Critiche, necessarie per affrontare responsabilmente le grandi sfide del nostro tempo. Educazione alla salute e alimentare, alla sicurezza e alla prevenzione, educazione sessuale, all'affettività e alla cittadinanza in continuità con la scuola dell'infanzia dove l'alimentazione assume connotati di forte valenza affettiva, nella scuola primaria vengono progettati percorsi che prevedono la conoscenza degli alimenti, dei benefici derivanti dal loro consumo per una crescita corretta e per il mantenimento di una condizione di salute nel corso della vita e per la prevenzione dell'insorgenza del sovrappeso in età infantile, di disturbi alimentari durante l'adolescenza e di malattie croniche nel corso della vita. A tal fine la scuola risponde con diverse azioni, tra cui l'adesione al Programma Nazionale "Frutta e verdura nelle scuole", promosso dall'Unione Europea, che prevede l'apporto supplementare di frutta e verdura conferiti gratuitamente alle scuole primarie e l'attivazione di interventi educativi con esperti nutrizionisti. Ad integrazione dei percorsi di educazione alimentare i docenti attivano moduli disciplinari e trasversali per promuovere l'adozione di scelte consapevoli e stili di vita a tutela della salute, al fine di evitare comportamenti a rischio (prevenzione delle dipendenze da tabacco, alcool, droga, tecnologie digitali). Inoltre, una delle componenti cardine dei progetti di educazione alla salute è la promozione del benessere psicologico che viene sostenuta attraverso uno sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica operante per tutto il corso dell'anno scolastico, attivato in collaborazione con l'Ambito socio-assistenziale. L'educazione alla salute e alla sicurezza vengono attuate attraverso la conoscenza degli ambienti, dei pericoli e dei comportamenti sicuri in situazioni di rischio: a tal fine sono organizzati incontri con esperti ed operatori nel settore della sicurezza, come la Protezione civile, i Vigili del Fuoco, il Corpo forestale regionale e forme di collaborazione con le Aziende sanitarie, gli enti territoriali e alcune realtà associative. Una delle finalità educative della





scuola è quella di uno sviluppo armonico dell'identità personale, attraverso una crescita equilibrata e consapevole della specificità di ogni individuo. A tal fine si realizzano interventi educativi volti a promuovere la conoscenza delle differenze personali e di genere, sia nell'ambito di un'educazione all'affettività e all'emotività, sia all'interno dei curricoli disciplinari, che sono attenti alla realizzazione delle pari opportunità. I percorsi trovano nelle classi quinta della scuola primaria e nelle tre classi della secondaria una loro più completa formulazione, in risposta ai bisogni che emergono all'interno dei gruppi di pre-adolescenti. Uno degli obiettivi prioritari per promuovere il benessere degli studenti consiste nell'individuazione precoce di episodi di discriminazione e di bullismo, il contrasto degli stereotipi imposti dai media e dell'abitudine a ruoli tradizionali rigidi, la necessità di prevenire e contenere fenomeni di prevaricazione sessuale e di omofobia, l'opportunità di favorire il dialogo tra generazioni, la discussione tra pari e i processi decisionali condivisi nei gruppi di ragazzi e ragazze. Vengono anche coinvolti i genitori attraverso momenti formativi sulla complessità dei temi in oggetto che vede chiamato in causa il ruolo degli adulti e dei modelli valoriali di riferimento per i giovani. Le attività di educazione stradale prevedono la progettazione di interventi specifici e mirati. Gli obiettivi sono quelli di introdurre i bambini alla conoscenza dei primi elementi del codice della strada e all'utilizzazione degli spazi urbani fin dalla scuola dell'infanzia e dai primi anni della scuola primaria mediante "uscite esplorative" e unità di apprendimento aventi per tema conduttore la sicurezza sulla strada come pedoni e ciclisti. Le proposte educative e didattiche relative all'area di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile mirano a promuovere la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali e sociali dell'ambiente e del territorio in cui ognuno vive. I percorsi che vengono svolti nelle classi sono orientati a stimolare la cura del proprio ambiente di vita, perché solo partendo dalle azioni locali è possibile giungere ad un pieno rispetto e alla conservazione delle risorse del Pianeta. Le scuole propongono attività volte al miglioramento e alla valorizzazione degli spazi scolastici, attraverso azioni specifiche di intervento in cui sono coinvolti anche soggetti istituzionali della comunità di appartenenza. Promuovono la riflessione sul valore e sui limiti delle risorse naturali, come beni comuni e come diritti universali, per rilanciare comportamenti di consumo "critico" e "responsabile" e favorire lo sviluppo sostenibile a favore delle generazioni future.



## Approfondimento

Il curricolo verticale di Istituto rappresenta il riferimento per la progettazione dei docenti di ogni ordine e si sostanzia nei piani di lavoro declinati per sezione/classe, a partire dai bisogni formativi degli alunni delle specifiche età.

I team docenti delineano annualmente la situazione di partenza del gruppo classe, evidenziandone gli aspetti relazionali e degli apprendimenti e rilevano anche eventuali bisogni educativi speciali di singoli alunni, ai fini di identificare le modalità di inclusione più favorevoli alla costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante e sereno.

Ad integrazione degli obiettivi disciplinari previsti nel curricolo, i docenti individuano collegamenti interdisciplinari e obiettivi trasversali con l'educazione civica, in relazione alla dimensione interpersonale e al comportamento e alla maturazione più generale delle competenze chiave. Si presta particolare attenzione all'ascolto, alla lettura, al metodo di studio e allo sviluppo delle abilità cognitive e metacognitive.

I docenti condividono alcune strategie relative all'organizzazione della vita della classe e si propongono di promuovere esperienze significative che stimolino e motivino gli alunni e li conducano all'espressione personale, al coinvolgimento attivo, allo scambio e al confronto di esperienze, all'autonomia, alla soluzione dei problemi, al controllo di ciò che è stato fatto e a organizzare i propri tempi e modi di lavoro.

Vengono nella fase iniziale condivisi e definiti i criteri e le modalità di rilevazione/valutazione delle competenze, coerentemente ai criteri generali individuati.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: "Logica - mente"

Il percorso logico-matematico proposto ai bambini, vuole promuovere la conversazione, la discussione e la formulazione di ipotesi; la classificazione e seriazione di materiali ludici; filastrocca dei numeri e conte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Esplorare la realtà imparando a contare, raggruppare, seriare, ordinare, confrontare e formulare delle ipotesi.



## ○ Azione n° 2: Robotica educativa

Percorsi di sviluppo del pensiero computazionale, di coding e di robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ Azione n° 3: Orto didattico

Percorsi di conoscenza, prima classificazione delle piante, del ciclo della vita e della stagionalità di alcune piante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Conoscere il ciclo di vita delle piante e i loro fabbisogni;

utilizzare strumenti e attrezzature scegliendo in modo opportuno i più idonei per le lavorazioni;

collaborare in gruppo tenendo conto della sicurezza di ognuno;

sviluppare un metodo di indagine scientifico;

gestire le risorse a disposizione;

conoscere la storia e l'origine degli alimenti, le loro proprietà nutrizionali e il loro ruolo nell'alimentazione quotidiana.

### ○ **Azione n° 4: Informatica**

Percorsi di utilizzo dei device e di alfabetizzazione informatica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



#### ○ **Azione n° 5: Tecnologia: "officina del riuso".**

Percorsi di progettazione e realizzazione di manufatti con materiale di recupero (o con kit predisposti ad Attimis e Faedis).

Scoperta del funzionamento del mondo che ci circonda; formazione al gioco della dama: regole base e strategie di gioco (solo a Povoletto).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Modelling; peer to peer; problem solving.

#### ○ **Azione n° 6: Sperimentiamo**

Esperimenti di scienze in laboratorio scientifico. Attività in laboratorio informatico: software geometrico Geogebra, programma di videoscrittura, Excel o foglio di calcolo di Workspace, Power Point o presentazioni di Workspace, ricerche di informazioni.

Introduzione all'utilizzo del Coding e della Robotica. Uso della LIM per proporre argomenti di scienze, matematica e geometria. Uso dei giochi didattici Geometriko, Sixstix, Laboca, Set, Polyminix, Rolling Cubes, Ma(th) che sfida! (Aritmetica, Algebra, Geometria).

Allenamenti e gare matematiche a squadre e/o individuali (Rally Matematico Transalpino, Kangourou, Geometriko).





## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare l'interesse ed il comportamento esplorativo di fronte alla realtà, aiutando gli allievi a passare da una posizione di curiosità superficiale e reattiva ad un atteggiamento di attenta osservazione e di puntuale descrizione.

Sviluppare l'attenzione e la riflessione relative alle tematiche ambientali.

Avviare all'acquisizione del metodo scientifico, a osservare e a porsi domande.

Avviare allo sviluppo della capacità di analizzare i dati, di formulare ipotesi esplicative e di compiere confronti (anche con esperienze personali), cogliendo analogie e differenze.

Stimolare la capacità di individuare cause, effetti e correlazioni.

Stimolare la partecipazione attiva all'attività scolastica, e in modo particolare il portare contributi e il chiedere chiarimenti, ascoltando ed accettando le considerazioni diverse dalle proprie.

Avviare alla comprensione ed utilizzo di un linguaggio chiaro e preciso.

Educare alla riflessione.



Favorire il miglioramento delle capacità di attenzione e concentrazione.

Avviare all'utilizzo del metodo induttivo.

Progredire nell'acquisizione delle abilità di analisi e di sintesi.

Sviluppare la formazione e l'applicazione del pensiero matematico.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Favorire la conoscenza e la comprensione delle proprie strategie di apprendimento preferite.

## Dettaglio plesso: FAEDIS/CAMPEGLIO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: "Scienziando"**

Percorso scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni





## ○ Azione n° 2: "Tecnizando"

Percorso tecnologico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## ○ Azione n° 3: "Bee-Beep"

Percorso motorio-robotico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

## Dettaglio plesso: PIAZZA VITTORIO VENETO

---

SCUOLA PRIMARIA

---



## ○ **Azione n° 1: La stazione meteorologica a scuola**

Avvio al metodo sperimentale nelle fasi di raccolta di dati e di formulazione di ipotesi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Conoscere gli stati fisici della materia, i cambiamenti di stato e il ciclo dell'acqua;

sperimentare la pressione e la pressione atmosferica;

operare con la temperatura, i termometri, la taratura dei termometri, il calore e la trasmissione del calore;

operare con indici di posizione (moda, mediana, media);

effettuare ipotesi su eventi certi, probabili, impossibili;

effettuare rappresentazioni grafiche, utilizzando il piano cartesiano, lo studio di funzione, i numeri relativi ecc.

## ○ **Azione n° 2: Biobot**



Allevamento di piante e monitoraggio dei parametri dell'ambiente tramite sensori e con l'utilizzo della programmazione tramite ARDUINO.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare algoritmi, diagrammi di flusso e il linguaggio della programmazione.

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Utilizzare il metodo scientifico (individuare il problema, formulare ipotesi, agire su variabili, raccogliere osservazioni e dati, verificare e valutare le esperienze);

documentare le esperienze svolte.

### ○ **Azione n° 3: La storia in una mostra**

Ricostruzione degli ambienti del passato, dalle origini della Terra ai primi villaggi, attraverso varie forme espressive, di tipo artistico e tecnologico/ingegneristico (modellini, calchi, attrezzi, la grotta del paleolitico, il villaggio neolitico).

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Dare la parola agli alunni come narratori della loro esperienza e ciceroni lungo il percorso espositivo.

## ○ Azione n° 4: Junior Engineers Team

Proposta una serie di attività di costruzione di modelli ingegneristici suddivise nelle seguenti fasi: problema, pianificazione/progettazione, creazione, prova ed eventuale modifica, sfida. Al termine dell'attività viene organizzata una sfida per vedere quale degli oggetti/strumenti funziona in maniera più efficace.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva  
Coinvolgere gli alunni grazie a una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- costruire un oggetto/strumento in risposta a un problema da risolvere; provarne il funzionamento e confrontare l'oggetto costruito con quello realizzato da altri gruppi.

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Acquisire la forma mentis propria della scienza e della tecnologia; affrontare i problemi, formulare ipotesi, "metterle alla prova" e validarne la correttezza; comunicare nel gruppo e ascoltare le idee degli altri e proporre le proprie; collaborare suddividendo i compiti in base alle proprie attitudini e capacità; esprimere la creatività intesa come capacità di trovare soluzioni innovative ai problemi; sviluppare il pensiero critico.



#### ○ **Azione n° 5: Rally matematico transalpino**

Il Rally Matematico Transalpino è una competizione internazionale che si basa sulla risoluzione di problemi lavorando in gruppo secondo i principi di lealtà e correttezza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza

#### ○ **Azione n° 6: Geometriko**

Gioco strategico per acquisire e consolidare l'apprendimento della geometria piana con particolare riferimento ai quadrilateri, divertendosi e in modo attivo, significativo e dinamico con carte da gioco, dadi e regole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare il canale ludico, e l'interesse per il gioco, per stimolare, divertendosi,
- l'acquisizione e il consolidamento di attività metacognitive e competenze geometriche; proporre attività di svago e intrattenimento e di brain-training.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare i seguenti processi cognitivi: denominare - confrontare - classificare -



riconoscere - risolvere problemi - applicare il metodo deduttivo.



## Moduli di orientamento formativo

### ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

I Conosco me stesso: emozioni, talenti, interessi, desideri

Esplorazione delle emozioni attraverso lettura di brani antologici, giochi e confronti in classe. Valorizzazione dei talenti attraverso la realizzazione di manufatti di vario genere e composizioni scritte. Prime rilevazioni di interessi e desideri attraverso schede di orientamento ad hoc strutturate.

II Tutto si trasforma

Descrizione di sé nel presente e proiezione nel futuro. Donare nuova vita ad oggetti nell'ottica del riciclaggio e del rinnovarsi in una società segnata da rapidi cambiamenti.

III Io cittadino digitale

Attività finalizzate all'acquisizione del patentino smartphone.

IV Le attività produttive del territorio

Visite guidate ad alcune delle attività produttive operanti nel territorio.

**Allegato:**





CURRICOLO DI ORIENTAMENTO.doc.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	26	4	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

I Corsa di resistenza

Conoscenza di sé: esplorazione del sistema cardiovascolare e muscolare e prove fisiche a supporto.

II Lettera dal passato

Esplorazione del sé di un adolescente del Trecento (attraverso l'analisi delle più significative liriche di Petrarca) e confronto con la propria realtà; elaborazione al pc di un'epistola a Petrarca dalla quale emerga il confronto tra le due realtà, in cui lo studente cerchi magari aiuto in lui per eventuali difficoltà e/o lo critichi alla luce delle esperienze di adolescente del XXI secolo).





III lo cittadino

Conoscenza del territorio (Consiglio comunale) con possibile elezione del CCRR.  
Suddivisione della classe in 4 sottocommissioni, elaborazione e condivisione degli obiettivi, composizione individuale di un logo, elaborazione di discorsi da parte dei candidati sindaco, elezione del CCRR).

IV Le attività produttive del territorio

Visita ad alcune realtà produttive attive sul territorio. Acquisizione di conoscenze relative alle competenze lavorative richieste ed ai percorsi di studio necessari per acquisirle.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	4	32

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

I Nel mondo delle professioni.



Ricognizione dell'offerta formativa del territorio. Dopo aver esplorato in classe ed individualmente la piattaforma Plan your future, redazione in modo condiviso (Drive) di un articolo che sintetizzi le tappe del lavoro svolto e presenti le aree professionali esaminate. Interviste a professionisti individuando il percorso di studi intrapreso anche evidenziando le discipline caratterizzanti.

II My future.

Dopo aver acquisito il lessico specifico delle professioni realizzare in modo condiviso (Drive) una presentazione power point dal tema "Il futuro dei mestieri e le mie inclinazioni".

III Io cittadino del mondo.

Realizzazione in modo condiviso di una presentazione in formato power point dal tema "Alla scoperta dei paradisi della biodiversità: opportunità lavorative e rischi legati ai cambiamenti climatici".

IV Partecipazione agli Open Day / Meeting di Orientamento.

Conoscenza del territorio: ricognizione diretta dell'offerta formativa.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	8	32

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto "Io ho cura"

Nei tre ordini di scuole sono realizzati progetti e iniziative per favorire atteggiamenti di cura per i rapporti con se stessi, per le relazioni con gli altri e per l'ambiente. Le attività che investono, in una prospettiva interdisciplinare, tutte le materie del curriculum scolastico, richiamano ai grandi temi dell'educazione alla pace e convergono nella costituzione del curriculum per l'Educazione Civica. Un'educazione può dirsi completa quando si investe tempo e risorse per far crescere nelle nuove generazioni le capacità di immaginare, desiderare, comprendere, difendere e costruire la pace. L'istituto fa proprie le "Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale", elaborate nell'ambito della collaborazione tra istituzioni e soggetti diversi, tra cui l'Assessorato all'Istruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e docenti di numerosi Istituti provenienti da diverse regioni, tra cui una rappresentanza dell'Istituto Comprensivo di Faedis. Con la finalità condivisa di educare gli studenti alla cittadinanza plurale e alla pace, le linee guida forniscono a tutta la comunità educante un punto di riferimento per la costruzione delle competenze di cittadinanza, individuate in termini di Valori, Attitudini, Abilità, Conoscenze e Comprensioni Critiche, necessarie per affrontare responsabilmente le grandi sfide del nostro tempo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Gli obiettivi formativi riguardano la sfera dello sviluppo della competenza chiave di cittadinanza, la promozione di atteggiamenti di accoglienza, l'acquisizione di una competenza interculturale, lo sviluppo di un atteggiamento mentale di comprensione che superi ogni visione unilaterale dei problemi, che miri ad una riduzione della conflittualità e avvicini all'intuizione di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche, per superare razzismo, xenofobia, discriminazione, pregiudizi e stereotipi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------



	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Piscina
	Giardino

## Approfondimento

Le attività previste nei diversi plessi scolastici sono molto varie, ma accomunate da metodologie centrate sulla persona, sul gruppo e sul contesto sociale, come il *service learning*, il *peer tutoring* e il *cooperative learning*.

Ampio spazio viene dedicato ad attività svolte con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio, nella promozione di iniziative di *scambio intergenerazionale* con il coinvolgimento dei nonni e di solidarietà attraverso il dialogo con le amministrazioni locali e le associazioni di volontariato impegnate in questo ambito.

### ● Potenziamento della lingua inglese

L'Istituto da diversi anni investe molte risorse per arricchire l'offerta formativa relativamente all'insegnamento delle lingue straniere, rispondendo anche a forti esigenze del territorio. Le attività in lingua inglese svolte come ampliamento dell'orario previsto vengono proposte dalla scuola con la finalità di arricchire il curricolo linguistico, relazionale e cognitivo degli alunni e di rafforzare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera. Le modalità di svolgimento variano a seconda degli ordini e gradi scolastici e dei plessi. Possono essere svolte da personale interno in orario curricolare o aggiuntivo o da docenti specialisti/madrelingua esterni. I costi possono variare dalla totale gratuità al parziale o completo carico per le famiglie. Nelle scuole dell'infanzia da diversi anni sono realizzati interventi di esposizione precoce alla lingua inglese tenuti da docenti specialisti/madrelingua o attività di inglese durante l'orario curricolare condotte dalle maestre che hanno maturato competenze specifiche per l'insegnamento in modalità CLIL. Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado moduli aggiuntivi di lingua



inglese in orario extracurricolare sono organizzati per fasce di livello da docenti madrelingua selezionati con bando pubblico o individuati direttamente dai genitori. Negli ultimi anni l'Istituto è stato in grado di offrire moduli totalmente gratuiti grazie ai finanziamenti ottenuti partecipando al Programma PON/FSE.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Gli obiettivi di apprendimento sono riferiti in modo specifico al curricolo della disciplina individuato per l'età e il gruppo di livello e sono definiti sulla base del curricolo per competenze verticale per la L2 dell'Istituto. Le attività didattiche intraprese sono finalizzate al miglioramento delle competenze di ascolto, produzione orale e scritta e di lettura/comprendimento del testo in L2. L'Istituto, inoltre, qualifica l'insegnamento delle lingue comunitarie attraverso progetti collaborativi con altre scuole europee, con finalità di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa e di apertura ad una dimensione europea ed internazionale. In particolare, dal 2014, viene utilizzata la piattaforma eTwinning per la realizzazione di gemellaggi virtuali con scuole di altri paesi europei. Gli obiettivi sono: □ sviluppare le competenze chiave europee per l'apprendimento, in particolare le competenze comunicative nelle lingue comunitarie, attraverso l'uso della lingua straniera in situazioni reali; □ sviluppare le competenze digitali, attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali della piattaforma e del web; □ promuovere una consapevolezza culturale ed europea, stimolando la curiosità verso le culture e le nazioni delle scuole partner ed educando al rispetto delle culture diverse dalla propria; □ rinforzare le competenze sociali e civiche degli alunni.





Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Aula generica

## Approfondimento

### POTENZIAMENTO DEL CLIL

Le lingue comunitarie più diffuse sono potenziate con itinerari che prevedono l'utilizzo della lingua (inglese, tedesco e spagnolo) all'interno delle discipline.

Prevede lezioni condotte in orario curricolare dai docenti di classe, sia di discipline linguistiche sia non linguistiche. La lingua straniera diviene lingua veicolare di contenuti di altre discipline per attività didattico-educative (inglese alla primaria e inglese, spagnolo e tedesco alla secondaria).

Al fine di potenziare l'offerta formativa, nel 2016 l'Istituto ha candidato e ottenuto il finanziamento per il progetto Erasmus Plus KA1 "T.I.E. (Training in Europe)", incentrato sullo sviluppo delle competenze didattiche e metodologiche in modalità CLIL, che ha permesso di realizzare otto mobilità all'estero per la frequenza di corsi di formazione CLIL a cui hanno partecipato una docente della scuola dell'infanzia, quattro docenti della scuola primaria e tre docenti della scuola secondaria, in rappresentanza di tutto l'Istituto nella sua verticalità. Obiettivo di tale progetto è il potenziamento dell'insegnamento in modalità CLIL, condotto da docenti interni, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.



## ● Contrasto alla dispersione scolastica

---

Il progetto realizza azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica sostenendo in varie forme e modalità il successo formativo dei ragazzi. Attraverso attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che con maggiore evidenza manifestano insofferenza nei confronti dell'impegno scolastico, si programmano precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di recupero e potenziamento delle competenze di base al fine di favorire la crescita della motivazione valorizzando le potenzialità di ciascuno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del





merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Gli obiettivi formativi per questi alunni a rischio di dispersione sono formulati sulla base di uno specifico Piano Educativo Individualizzato o Piano didattico Personalizzato e sono volti a migliorare le competenze trasversali e disciplinari.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● Promozione dell'attività motoria

---

In una visione globale del bambino-ragazzo, del suo sviluppo e della maturazione della sua personalità, la scuola presta particolare attenzione all'attività motoria dei ragazzi intesa come "modo per apprendere" attraverso l'utilizzo dei linguaggi corporei ed espressivi e come modo per crescere sani. Le scuole sono dotate sia di palestre attrezzate che di spazi esterni dedicati alle attività ginniche e al gioco, utilizzati con diverse scansioni temporali e moduli organizzativi. Le attività, destinate ad alunni di ogni segmento scolastico, prevedono anche l'intervento di esperti esterni o di associazioni sportive. L'Istituto aderisce anche a bandi ministeriali e regionali quali Movimento 3 S rivolti agli alunni delle scuole primarie, ciò permette di effettuare attività motorie gestite da esperti laureati in Scienze Motorie e Sportive.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Per favorire lo star bene a scuola e gli atteggiamenti relazionali positivi, per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sono realizzati percorsi specifici che coinvolgono la totalità degli alunni. Obiettivi formativi: - Acquisire le regole che consentono una interazione positiva con gli altri in funzione di un fair play nell'ottica di una maturazione generale nelle relazioni interpersonali; - migliorare la percezione del sé corporeo, gli schemi motori di base, la coordinazione generale, l'orientamento spaziale. Le attività motorie in cui sono coinvolti gli alunni di ogni ordine e grado mirano all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali che riguardano il problem solving, lo sviluppo delle lingue e dei linguaggi mediati dall'espressione corporea.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Giardino/cortile



## ● Progetto di potenziamento delle competenze matematiche tramite giochi matematici

---

Le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo. L'esperienza maturata negli anni attraverso la partecipazione ai Giochi matematici Bocconi (Geometriko), alle Gare Kangourou e al Rally Matematico Transalpino ha dimostrato che gli alunni vengono motivati sia dalla partecipazione a una competizione, sia dalla forma ludica attraverso la quale vengono spesso presentati quesiti e problemi logici.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte e si configura come il mezzo più adeguato per stimolare e aumentare la motivazione, soprattutto degli alunni in difficoltà, nei confronti dell'apprendimento della matematica; per valorizzare le eccellenze; per offrire agli insegnanti nuove modalità atte a rilevare strategie, ragionamenti e percorsi mentali degli alunni e sviluppare il pensiero astratto. Vengono infatti consolidate molte abilità come strategie, concentrazione, analisi, intuizione, deduzione, utilizzo del pensiero logico e del ragionamento, ma anche abilità sociali quali spirito collaborativo e gioco di squadra. La finalità del progetto è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica che permette di analizzare e sviluppare tecniche risolutive



diverse ed alternative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Matematico

## ● Bullismo e Cyberbullismo

Il progetto consiste nel promuovere una cultura di gestione positiva dei conflitti nella scuola, attraverso la sperimentazione di nuove strategie e metodi di prevenzione, riduzione e risoluzione dei contrasti. Il progetto mira a individuare situazioni critiche e coinvolgere gli alunni dando loro la responsabilità di intervento nella convinzione che una presa in carico della responsabilità sia elemento centrale e imprescindibile per la creazione e il mantenimento di una gestione positiva dei conflitti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Gli alunni vengono spinti ad assumersi la responsabilità dello star bene a scuola, a cercare soluzioni costruttive con lo scopo di prevenire la degenerazione dei contrasti in fenomeni di bullismo e cyberbullismo migliorando al tempo stesso le loro abilità sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Scuola attiva junior

---

Il progetto prevede il potenziamento dell'offerta formativa per quanto concerne le attività di educazione fisica nelle scuole secondarie di 1<sup>a</sup> grado con l'intervento di esperti esterni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Si riporta il link del Ministero dell'istruzione con le indicazioni progettuali: "Scuola attiva junior"  
<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-e-sporto-scuola-attiva-junior->

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## Approfondimento

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'istruzione insieme a poche altre scuole, costituisce apprezzamento per l'attività inclusiva degli istituti in rete.

## ● Progettazione integrata con le Amministrazioni comunali

---

Nelle scuole si realizzano azioni progettuali in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni del territorio. Si tratta di interventi di approfondimento di tematiche





trasversali o di percorsi mediante i quali sostenere il radicamento locale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

I progetti hanno la finalità di promuovere percorsi sulle specifiche competenze chiave disciplinari e trasversali contemplate dal Quadro Europeo: competenza linguistica, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Le proposte educative e didattiche relative all'area di apprendimento "Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile" mirano a promuovere la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali e sociali dell'ambiente e del territorio in cui ognuno vive; i percorsi di educazione alla cittadinanza si collocano all'interno delle le "Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale", elaborate nell'ambito della collaborazione tra istituzioni e soggetti diversi. Con la finalità condivisa di educare gli studenti alla cittadinanza plurale e alla pace, le linee guida forniscono a tutta la comunità educante un punto di riferimento per la costruzione delle competenze di cittadinanza, individuate in termini di Valori, Attitudini, Abilità, Conoscenze e Comprensioni Critiche, necessarie per affrontare responsabilmente le grandi sfide del nostro tempo; le proposte inerenti allo sviluppo delle competenze digitali sono orientate alla maturazione di un utilizzo consapevole e correttamente





orientato delle tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Le attività vengono svolte sia dai docenti sia da esterni

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

## Approfondimento

Tra scuola e Amministrazioni comunali è aperto un dialogo costante per far fronte alle esigenze che emergono dagli specifici contesti scolastici e coordinare le varie azioni che consentono sia sul piano logistico e organizzativo che su quello didattico un progressivo miglioramento dell'offerta formativa delle scuole adeguandole alle richieste di innovazione provenienti dalla società.

### ● **ESPLORIAMO IL NOSTRO TERRITORIO - Valorizzazione delle risorse economiche, ambientali e culturali proprie del territorio.**

---

Il progetto nasce dall'esigenza di formalizzare e razionalizzare in un unico macro-progetto, fruibile non solo in quest'anno scolastico, ma anche in quelli futuri, tutte le diverse attività realizzate nel tempo da tutti gli Istituti Comprensivi ubicati nel vasto e variegato territorio Aree interne delle Valli del Natisone e del Torre. Le attività sono volte a stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio ed a concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale. Attraverso questo progetto si vuole far comprendere che la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per imparare a rispettare l'equilibrio uomo - natura, promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali che collettivi, conoscere e approfondire processi di sviluppo



compatibile che siano alternativi a modelli consumistici.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Oltre ad una valutazione tradizionale, pur sempre efficace, il contesto offre la possibilità di operare una valutazione per competenze, con la predisposizione di diversi compiti autentici e di realtà (creazione di presentazioni multimediali, prodotti grafici, itinerari turistici, guide, blog, siti internet, etc), che ben si prestano a essere realizzati in tali situazioni didattiche. Riflessioni e attività dei bambini verranno condivise durante manifestazioni e feste programmate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Le attività vengono svolte sia da docenti sia da esterni.

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

## Approfondimento



Per ogni attività verrà predisposta una progettazione da parte dei docenti che preveda attività di tipo laboratoriale, compiti, realizzazione di prodotti multimediali ed elaborati che permettano ai ragazzi di interiorizzare con consapevolezza quanto acquisito in termini di conoscenze. Per realizzare i percorsi progettati, ci si intende avvalere della collaborazione di tutti gli enti presenti sul territorio e si prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie.

## ● A scuola di metacognizione

---

La ricerca condotta sull'approccio metacognitivo, ed in particolare sui suoi benefici emotivo-motivazionali, ha dimostrato che l'insegnamento a riflettere sulla mente, imparare a controllarla e ad usare efficacemente delle strategie, non solo produce prestazioni migliori, ma induce lo studente a una più positiva attitudine verso il compito e a una maggiore motivazione (Cornoldi e Caponi, 1991; Cornoldi et al, 1995; Friso, Palladino, Cornoldi, 2006). Attraverso l'analisi delle esperienze già poste in essere nelle diverse classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, la condivisione di buone prassi, l'approfondimento della tematica con la guida di formatori che da anni sono impegnati in questo campo di ricerca, i docenti sviluppano opportune metodologie di lavoro e strategie operative.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Gli obiettivi prevedono il raggiungimento nei bambini di una graduale consapevolezza delle proprie abilità cognitive, come l'attenzione, la memoria, la comprensione e la risoluzione dei problemi, attraverso le quali si acquisiscono conoscenze e si costruiscono competenze. Avviare processi di autovalutazione consente inoltre di raccogliere, documentare e valorizzare lo sviluppo cognitivo e dell'identità personale di ogni alunno promuovendone la valutazione formativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Le attività vengono svolte sia da docenti sia da esterni.

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Edugreen: progettare orti didattici a scuola

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

### PREMESSA

Le scuole dell'istituto si trovano inserite in un territorio che favorisce l'incontro tra bambino e realtà naturale, ben servito da una viabilità sicura e da aree facilmente accessibili consentendo esperienze dirette e varie di contatto con l'ambiente. Quest'ultimo è improntato alla ruralità e la componente agraria è attiva e risulta caratterizzante le forme di economia del settore primario. L'attenzione all'ambiente implica conoscenze e sensibilità e si basa su pratiche che richiedono lo sviluppo di competenze attente ai delicati equilibri degli ecosistemi e ai rapporti tra locale e globale.

### OBIETTIVI

Dalle esperienze progettuali messe a punto nelle scuole dell'Istituto si è compreso che nel





passato gli obiettivi principali, inerenti allo sviluppo di competenze trasversali e legate all'autonomia personale, al senso civico, all'orientamento e alle relazioni sono stati i seguenti: attivare la progettualità degli alunni mettendoli nelle condizioni di effettuare previsioni, effettuare esperienze sensoriali, seguire i cicli della natura, apprezzare il risultato del proprio impegno, comprendere la stagionalità delle risorse vegetali;

- collaborare ad un progetto comune e gestire dei compiti in autonomia, calendarizzando le attività;

- conoscere i bisogni dei viventi,

- gestire le risorse acqua, suolo, energia e viventi in modo sostenibile, seguendo il ciclo degli alimenti dal punto di vista "farm to fork";

- favorire il dialogo intergenerazionale e acquisire conoscenze da parte dei nonni, in un proficuo scambio che coinvolge la comunità educante;

- aprire un dialogo sulla sostenibilità delle risorse suolo, acqua, terra, energia e trasporti con gli amministratori locali;

- comprendere il significato del lavoro, sia in termini economici che di attività imprenditoriale, esercitando le proprie competenze in compiti di realtà che richiedono la creazione di semplici business plan e la compilazione di bilanci economici in un'ottica di educazione finanziaria;

- comprendere il ruolo dei vegetali e della biodiversità delle piante nei confronti del mondo animale, in particolare nei cicli di vita degli organismi erbivori e dei pronubi, con le loro interazioni tra piante da fiore e frutti, indispensabili per ottenere le produzioni alimentari.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile





- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA
- Collegamento progettuale con il territorio e partnership con stakeholders locali

## Informazioni

---

### Descrizione attività

#### Fasi del progetto e attività

L'area destinata all'orto-giardino, già prevista nelle tre scuole primarie di Attimis, Faedis e Povoletto, è stata progettata, costruita e articolata secondo criteri di tipo didattico, agronomico, ma soprattutto della sicurezza di chi vi accede.

In particolare i criteri di base per le azioni oggetto di intervento sono stati:

1. La suddivisione dello spazio all'aperto in aree funzionali, distinguibili per scopo (accoglienza, gioco libero, sport, attività di orticoltura), fondamentale per una fruizione inclusiva e regolamentata e una gestione agile e sicura dei cortili/parchi delle scuole primarie. Le aree destinate ad orto e altre colture (piccoli frutti, piante officinali e



aromatiche, piante spontanee alimurgiche della tradizione locale, alberi da frutto e viti) sono state opportunamente definite in una mappa tecnica e separate dagli altri spazi con una recinzione reale, individuate da una segnaletica in base alla loro funzione, con nomi di fantasia e inventati dai bambini.

2. La scelta dell'area ad orto-giardino è stata effettuata sulla base delle migliori condizioni agronomiche e didattiche individuabili in ogni sito tramite interazione tra referenti di progetto della scuola e uffici tecnici delle tre Amministrazioni comunali.
3. La disposizione e l'assegnazione delle aiuole ad ogni singola classe: la lavorazione del suolo e la conduzione delle operazioni colturali è tale da rendere facile ogni intervento e da consentire il lavoro distanziato a piccoli gruppi di alunni, in modo che possano operare direttamente in totale sicurezza manualmente o con piccoli attrezzi.
4. Lo sviluppo di attività didattiche permette di comprendere il concetto di prodotto a km zero e della politica "farm to fork" secondo le linee guida europee che hanno l'obiettivo di guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.
5. Lo sviluppo di percorsi didattici collegati ai curricoli e che consentano di comprendere come si producono gli alimenti presenti nelle mense, e di come la qualità del cibo e dell'ambiente, la tutela della salute, la gestione delle risorse e del territorio, l'ecologia, oltre naturalmente alla salvaguardia dei valori sociali e culturali legati all'alimentazione siano tra loro interrelati e collegati dal concetto di cura e da una economia etica.
6. Il collegamento delle esperienze scolastiche alle realtà economiche primarie sopravvissute nel territorio, utilizzando vari mezzi: le spiegazioni dell'esperto agricoltore, le memorie degli anziani, i musei etnografici, la visita a fattorie didattiche, l'uscita didattica con visita a coltivazioni tipiche e alle aree naturali.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Annuale



## Tipologia finanziamento

- Fondi PON

## ● Formazione docenti all'utilizzo di tecnologie 4.0

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

## Risultati attesi

### Premessa

L'installazione di aiuole permanenti nelle scuole, di stazioni agro-meteo e di robot che controllano la fisiologia delle piante richiedono per le insegnati una condivisione di competenze tecnologiche e di saperi legati alla economia 4.0 e la capacità di mettere in relazione queste nuove conoscenze alle opportunità didattiche che si aprono verso nuove prospettive future.

In particolare, le attività di formazione, rivolte ai docenti, sono state finalizzate a:

- conoscere metodi di produzione biologica;
- conoscere le interazioni pianta- suolo-atmosfera;
- conoscere le caratteristiche e le modalità di funzionamento di una stazione agro-meteorologica 4.0;
- utilizzare una piattaforma on line che elabora i dati provenienti dalle stazioni meteorologiche installate;
- capacità di programmare e gestire un eco-robot (biobot) per la crescita di piante fuori suolo;
- utilizzo di kit per la sperimentazione di fenomeni legati al suolo, all'aria e all'acqua;
- integrare le conoscenze tecnico-scientifiche allo sviluppo di esperienze nelle diverse discipline.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

A seguito dell'installazione completa degli orti didattici - secondo le progettazioni curate dalla scuola e condivise con le amministrazioni comunali, sentiti i rispettivi uffici tecnici - sono stati effettuati percorsi formativi rivolti a docenti e classi delle scuole primarie/secondarie, al fine di comprendere le modalità tecniche di utilizzo dei dispositivi tecnologici acquistati dalla scuola.

Tali percorsi formativi, previsti nella progettazione realizzata dall'istituto per il PON Edugreen, sono stati integrati da formazioni realizzate da esperti nell'ambito della rete Aghis di cui l'istituto è capofila.



### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi rete Aghis



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Accesso all'informazione digitale  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ACCESSO

Fornire accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune in tutti i plessi dell'Istituto. I destinatari sono alunni e studenti di tutte le classi e personale ATA.

Tutti i plessi delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono state interamente cablate così da permettere l'utilizzo degli strumenti digitali in tutte le aule.

Gli obiettivi sono l'integrazione degli strumenti digitali nella didattica quotidiana e promuovere competenze digitali.

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Gli ambienti e gli spazi di apprendimento sono stati adeguati alla Didattica digitale integrata.

E' stato attuato un Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia scolastica Innovativa).

Destinatari sono stati gli alunni di tutto l'istituto, i docenti e le famiglie per attuare l'obiettivo di realizzare la didattica digitale integrata.





Ambito 1. Strumenti

Attività

IDENTITA' DIGITALE

E' stato predisposto un profilo digitale per ogni docente, studente e classe dell'istituto.

Destinatari dell'intervento: alunni e docenti delle classi e genitori.

Obiettivo: migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La digitalizzazione amministrativa della scuola è stata portata a termine.

Tutte le scuole primarie sono state dotate di registro elettronico.

I dati della scuola sono raccolti in archivi digitali.

Destinatari: personale docente, ATA, famiglie e studenti.

Obiettivo: promuovere la conservazione e l'accesso ai dati secondo la normativa sulla privacy.

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento digitale integrato

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Gestione ed utilizzo delle LIM per trasformare un'aula tradizionale in spazio multimediale. I destinatari dell'intervento sono le classi che potranno usufruire di una didattica ibrida e tecnologicamente aumentata coerentemente con l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Gli obiettivi sono la condivisione di buone pratiche a livello d'Istituto e l'utilizzo consapevole delle potenzialità che questi strumenti permettono. Inoltre si vuole dare risposta alle nuove modalità di formazione che attualmente si incontrano.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento innovativo  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Potenziamento dei laboratori delle scuole primarie e secondarie come luoghi di innovazione e di creatività per la sperimentazione di nuove pratiche laboratoriali innovative, attraverso strumentazioni tecnologiche.

Gli obiettivi sono lo sviluppo della didattica per problemi, creare scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

Titolo attività: Identità digitale  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Per ogni studente delle scuole primarie e secondarie di 1° grado viene prodotto un indirizzo email che facilita la comunicazione interna e permetterà l'accesso ad applicazioni, alla DDI e agli spazi di condivisione online.

Titolo attività: Identità digitale docenti  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Per tutti i docenti viene creato un account Google istituzionale con il quale gestire la comunicazione interna e con cui accedere a tutte le applicazioni della



Ambito 1. Strumenti

Attività

piattaforma Google Suite for Education.

Titolo attività: Segreteria digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Utilizzo di Nuvola per la gestione della segreteria e per la dematerializzazione degli archivi.

Fatturazione e pagamenti elettronici.

Titolo attività: Registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'utilizzo del Registro elettronico grazie alla presenza di un PC in ogni aula delle scuole primarie e secondarie garantisce una tempestiva, trasparente e costante comunicazione scuola-famiglia.

Titolo attività: Adesione al PON Avviso  
20480 del 20/07/2021 Realizzazione di  
reti Locali, cablate e wireless nelle  
scuole  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'istituto ha acquisito finanziamenti PON inerenti all'avviso 20480 del 20/07/2021 Realizzazione di reti Locali, cablate e wireless nelle scuole.

Con la dotazione disponibile s'intende implementare la connettività nelle scuole e nella segreteria.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto PON - Avviso pubblico del 06.09.2021 n. 28966 - FESR REACT EU - Digital board SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il progetto prevede l'implementazione della dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica. Nello specifico si tratta dell'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen, per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola primaria di Attimis risulta plesso di riferimento per le attività di coding.

L'obiettivo per il futuro è proporre attività Coding in tutte le scuole primarie per sviluppare negli alunni il pensiero computazionale e le abilità di problem solving, come indicato nel documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" al punto 5.4.

Titolo attività: Contenuti digitali  
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Diffusione all'interno dell'intero corpus docenti di conoscenze relative a software e applicazioni gratuiti utili per l'autoproduzione di materiali didattici, in modo da uniformare gli strumenti utilizzati e i formati dei materiali creati e favorire la condivisione degli stessi. In particolare, ci si focalizzerà sulle Google Apps for Education, che permettono la creazione di file sui quali più docenti vi possono lavorare contemporaneamente; su ActiveInspire, programma per le LIM per la creazione di lezioni; su programmi open per la produzione di filmati, programmi di grafica che permettono la creazione di diversi materiali didattici.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione su misura  
**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Formazione dei docenti mirata a fargli padroneggiare e utilizzare serenamente e con senso critico dispositivi tecnologici come computer, LIM e i software *open source* descritti al punto "Gli attrezzi del mestiere della didattica digitale". L'obiettivo è quello di fornire a tutti i docenti un



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

bagaglio di conoscenze base, mirato alle specifiche esigenze di ciascun ordine di scuola, per costruire un linguaggio comune su cui poi innestare conoscenze e abilità più complesse ed articolate. La formazione cercherà inoltre di rispondere ai reali bisogni emersi da docenti e alunni nel campo della didattica digitale, tenendo presente l'importanza rivestita dalle competenze digitali nei recenti documenti ministeriali ed europei. Rafforzare il senso critico per le ricerche in rete e trasmettere un modello comportamentale adeguato nella partecipazione alla vita social, come suggerito dalle *"Indicazioni Nazionali, Nuovi Scenari"* al punto 6.

Titolo attività: Assistenza tecnica  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Individuazione di una figura professionale per fornire assistenza tecnica alle scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di Primo Grado dell'Istituto e per la segreteria.

L'Istituto conferisce incarico di assistenza a personale esterno tramite fondi interni. Nell'anno 2020-2021 un assistente tecnico è stato nominato dall'USR in occasione dell'emergenza epidemiologica e del conseguente potenziamento della didattica digitale e consegna alle famiglie di strumenti digitali in comodato d'uso.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e  
Commissione tecnologia  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'animatore digitale, un docente con incarico di nomina dirigenziale, si occupa di coordinare tutte le attività inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale, in sinergia con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, il Direttore Amministrativo e i membri della Commissione Tecnologia. L'obiettivo è il coordinamento della diffusione dell'innovazione a scuola e delle attività del PNSD previste nel PTOF:

- promozione formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD
- promozione e supporto della partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- coordinamento attività a supporto di processi di apprendimento orientati all'utilizzo delle TIC
- individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
- mappatura della situazione dell'istituto e dei bisogni dei diversi plessi
- raccordo con lo staff dirigenziale per la predisposizione di un curriculum digitale

Titolo attività: La galleria delle buone

- Un galleria per la raccolta di pratiche





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

pratiche  
ACCOMPAGNAMENTO

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Sul sito web dell'istituto e sul Drive saranno raccolti ed organizzati tutti i materiali presentati e prodotti durante le iniziative promosse nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Oltre a ciò, si intende raccogliere tutte le "buone pratiche", sperimentate sul campo, in ogni ordine di scuola, che si sono rivelate efficaci in classe. Questo in un'ottica di condivisione e sperimentazione continua.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

FAEDIS/CAMPEGLIO - UDAA827011

POVOLETTO/MARSURE - UDAA827022

ATTIMIS - UDAA827033

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Prendendo come riferimento le Indicazioni Nazionali, le docenti della scuola dell'infanzia dell'Istituto condividono il principio secondo cui "la valutazione... risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita".

Per realizzare il carattere formativo della valutazione in questo ordine di scuola i criteri di riferimento che guidano il processo valutativo sono i seguenti:

- orientare la valutazione alla esplorazione di tutte le potenzialità degli alunni al fine di incoraggiarne lo sviluppo;
- preferire strumenti che rispondano a criteri narrativi per descrivere i progressi dei bambini con indicatori molto ampi dello sviluppo di competenze.
- evitare di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini;
- evitare l'adozione di procedure di valutazione standardizzata (es: schede, prove, con giudizi di tipo classificatorio o con scale).

La valutazione finale riguarda il percorso dei tre anni e il raggiungimento delle competenze nei vari campi di esperienza e nel comportamento globale del bambino, nei suoi progressi nell'apprendimento individuale e di gruppo. La valutazione nella scuola dell'infanzia è costante, periodica e annuale.

Riguarda:

- la socializzazione (accettazione dell'altro, disponibilità a collaborare, a condividere, a progettare...);
- gli aspetti dell'apprendimento (concentrazione esecutiva, capacità di seguire le spiegazioni, autonomia nella gestione delle attività sia libere che guidate, capacità fine-motorie...);
- la partecipazione, l'interesse, la curiosità (difficoltà di linguaggio, piacere di raccontare e dare il



proprio contributo nel grande e piccolo gruppo).

Viene effettuata tenendo conto di descrittori comuni a tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto, in quanto elaborati dai docenti di ordine tramite il confronto negli incontri di dipartimento.

I descrittori si riferiscono alle seguenti competenze:

1. **COMPETENZE DI AUTONOMIA E SOCIO RELAZIONALI:** si riferiscono al livello di sviluppo dell'autonomia osservati nei vari contesti di vita del bambino all'interno dell'ambiente scolastico, come nell'alimentazione, nella gestione dei propri bisogni fisici e psicologici, nel gioco, nelle attività, nelle relazioni con compagni e adulti, nel rispetto delle regole e nell'adeguare il comportamento.
2. **PARTECIPAZIONE:** riferita all'osservazione dell'impegno, dell'attenzione e della costanza nel partecipare ed eseguire le attività nel modo richiesto; all'atteggiamento maturato nei confronti di situazioni nuove e nelle relazioni con le persone adulte e con i coetanei.
3. **COMPETENZE RIFERITE ALLA COMUNICAZIONE:** riguardano gli aspetti gestuali e motori collegati ad un rapporto positivo con il proprio corpo, al padroneggiare le abilità motorie di base e all'utilizzo del corpo come strumento di conoscenza del mondo. Viene descritta l'evoluzione della padronanza della lingua italiana e della capacità di esprimere tramite linguaggio iconico-grafico la propria esperienza, di tradurla in tracce personali, di rappresentare esperienze con tecniche e materiali diversi e condividerne il significato.
4. **STRATEGIE DI PENSIERO:** vengono tenuti in considerazione l'evoluzione nella capacità di riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto dei fatti, lo sviluppo delle strategie di pensiero utilizzate nella risoluzione di problemi.

## **Allegato:**

Scuola Infanzia\_Descrittori scheda presentazione.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si fa riferimento ai comportamenti osservabili negli alunni in base ai percorsi curricolari attivati.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Si fa riferimento ai comportamenti osservabili negli alunni in base ai percorsi curricolari attivati.



## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS - UDIC827004

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'infanzia è costante, periodica e annuale. Riguarda:

- la socializzazione (accettazione dell'altro, disponibilità a collaborare, a condividere, a progettare...);
- gli aspetti dell'apprendimento (concentrazione esecutiva, capacità di seguire le spiegazioni, autonomia nella gestione delle attività sia libere che guidate, capacità fino- motorie...);
- la partecipazione, l'interesse, la curiosità (difficoltà di linguaggio, piacere di raccontare e dare il proprio contributo nel grande e piccolo gruppo).

Viene effettuata tenendo conto di descrittori comuni a tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto, in quanto elaborati dai docenti di ordine tramite il confronto negli incontri di dipartimento.

La valutazione avviene descrivendo il livello di acquisizione delle singole competenze individuate dal curriculum:

Le competenze di autonomia e socio-relazionali si riferiscono al livello di sviluppo dell'autonomia osservati nei vari contesti di vita del bambino all'interno dell'ambiente scolastico, come nell'alimentazione, nella gestione dei propri bisogni fisici e psicologici, nel gioco, nelle attività, nelle relazioni con compagni e adulti, nel rispetto delle regole e nell'adeguare il comportamento.

Le competenze di partecipazione si riferiscono all'osservazione dell'impegno, dell'attenzione e della costanza nel partecipare ed eseguire le attività nel modo richiesto; all'atteggiamento maturato nei confronti di situazioni nuove e nelle relazioni con le persone adulte e con i coetanei.

Le competenze riferite alla comunicazione riguardano gli aspetti gestuali e motori collegati ad un rapporto positivo con il proprio corpo, al padroneggiare le abilità motorie di base e all'utilizzo del corpo come strumento di conoscenza del mondo. Viene descritta l'evoluzione della padronanza della lingua italiana e della capacità di esprimere tramite linguaggio iconico- grafico la propria esperienza, di tradurla in tracce personali, di rappresentare esperienze con tecniche e materiali diversi e condividerne il significato.

Le competenze relative alle strategie di pensiero considerano l'evoluzione nella capacità di riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto dei fatti, lo sviluppo



delle strategie di pensiero utilizzate nella risoluzione di problemi.

## **Allegato:**

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'Istituto ha elaborato, in seno ai Dipartimenti disciplinari, il Curricolo verticale di Educazione civica in riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art.3 della l. 20/08/2019 n.92 e a documenti fondamentali quali la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta internazionale dei diritti e doveri e l'Agenda 2030 dell'ONU. I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria hanno individuato i punti in comune tra i tre ordini per conferire un senso all'istruzione e all'educazione del cittadino, alle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e alle didattiche più adeguate a perseguire le finalità formative ed educative legate alla cittadinanza anche nel quadro delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e del documento di lavoro Indicazioni nazionali e nuovi scenari - azioni di accompagnamento del 2018.

Il curricolo, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, mira a sviluppare le aree delle competenze comunicative e relazionali, delle competenze digitali, delle competenze riguardanti la consapevolezza e la cura del benessere proprio e dell'ambiente, delle competenze riguardanti l'agire in base ai principi etici costituzionali, comunitari e internazionali. Lo stesso pone al centro il tema della cittadinanza che viene individuato quale sfondo e punto di riferimento di tutte le discipline quindi tutti gli insegnanti sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi definiti collegialmente in quanto co-responsabili.

Contestualmente sono stati individuati e condivisi criteri, indicatori, rubriche valutative.

L'impostazione trasversale dell'educazione civica fa sì che ogni area di conoscenza concorra alla formazione civica e sociale di ogni alunno, a partire dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia fino ad arrivare alle più definite discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

## **Allegato:**

criteri ed. civica.docx.pdf





## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione avviene descrivendo il livello di acquisizione delle singole competenze individuate dal curriculum.

### COMPETENZE DI AUTONOMIA E SOCIO-RELAZIONALI

In riferimento ai traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali 2012, l'alunno sarà in grado di: "interpretare e governare il proprio corpo.. aver fiducia in sé e fidarsi degli altri provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie esprimere sentimenti ed emozioni partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti atteggiamenti sempre più consapevoli".

"...scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero l'attenzione al punto di vista dell'altro primo riconoscimento dei diritti e dei doveri..."

### CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI

L'alunno è:

- autonomo/a nell'alimentazione.
- autonomo/a nell'ambiente scolastico.
- capace di gestire le proprie attività: si organizza, i suoi tempi operativi, come utilizza giochi e materiali
- in grado di chiedere aiuto quando occorre
- capace di riconoscere e gestire le proprie emozioni e avvertire gli stati d'animo altrui in relazione all'interazione con i pari e gli adulti
- inserito/a e collabora con compagni e adulti
- capace di condividere
- rispetta le regole
- capace di adeguare il comportamento al contesto
- capace di giocare in maniera costruttiva e creativa con gli altri (intendendo sottolineare il pensiero che sta dietro le azioni).



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione nella Scuola Primaria comprende:

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti;
- la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- la valutazione del comportamento espressa con giudizio discorsivo;
- la certificazione delle competenze al termine dei cinque anni di scuola primaria;
- la non ammissione alla classe successiva, con decisione unanime e solo in casi eccezionali.

La valutazione nella Scuola Secondaria comprende:

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti mediante voti espressi in decimi e riportati in lettere;
- la valutazione del comportamento espressa con giudizio discorsivo
- l'ammissione, a maggioranza, alla classe successiva in presenza di almeno 4 insufficienze fatta salva la possibilità di deroga;
- la verifica della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale ai fini della validità dell'anno; a questo proposito, potendo le istituzioni scolastiche autonomamente stabilire motivate deroghe, il Collegio dei docenti del nostro Istituto ha deliberato la possibilità, per gli alunni che non hanno frequentato i tre quarti dell'anno, di sostenere un esame in tutte le discipline di studio che, se superato, permette l'ammissione alla classe successiva anche in mancanza del requisito della frequenza.

### **Allegato:**

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il comportamento si valuta durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività realizzate fuori dalla sede. Essendo la scuola il luogo dove si sperimentano le prime forme di cittadinanza consapevole ed attiva, la valutazione del





comportamento sottolinea la necessità di far assumere maggiore consapevolezza agli alunni riguardo alla responsabilità, ai diritti e ai doveri dell'essere cittadini in una società civile.

## **Allegato:**

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di presenza di carenze che non consentano all'alunno di frequentare in modo proficuo l'anno scolastico successivo.

Più precisamente, la non ammissione viene decisa in presenza di 4 (quattro) insufficienze.

Tale criterio potrà essere derogato a favore della promozione in considerazione dei seguenti elementi che concorrono alla valutazione dell'alunno:

- i miglioramenti conseguiti in seguito alle attività di recupero;
- la frequenza e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento;
- le condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta per decisione a maggioranza del consiglio di classe, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e previa partecipazione alle prove INVALSI che si svolgono nel mese di aprile. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado e può essere anche inferiore a 6.



## **Allegato:**

ESAME DI STATO.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

I. PIRONA - POVOLETTO - UDMM827015

VIA PRANUF - FAEDIS - UDMM827026

## **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione comprende nella Scuola Secondaria:

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti mediante voti espressi in decimi e riportati in lettere;
- la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica;
- la valutazione del comportamento espressa con giudizio discorsivo
- l'ammissione, a maggioranza, alla classe successiva in presenza di almeno 4 insufficienze fatta salva la possibilità di deroga;
- la verifica della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale ai fini della validità dell'anno; a questo proposito, potendo le istituzioni scolastiche autonomamente stabilire motivate deroghe, il Collegio dei docenti del nostro Istituto ha deliberato la possibilità, per gli alunni che non hanno frequentato i tre quarti dell'anno, di sostenere un esame in tutte le discipline di studio che, se superato, permette l'ammissione alla classe successiva anche in mancanza del requisito della frequenza.

## **Allegato:**

Tabella di valutazione degli apprendimenti SECONDARIA.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si allega la rubrica per la valutazione del curricolo di educazione civica approvata dal Collegio dei Docenti. Per la scuola primaria sono stati individuati dei descrittori di livello ai sensi O.M 172 del 4 dicembre 2020, per ogni classe e ogni obiettivo dei 3 nuclei concettuali.

Gli indicatori fanno riferimento ai 4 livelli individuati dalla normativa vigente in tema di valutazione (avanzato, intermedio, base, via di prima acquisizione). Si riporta un allegato di sintesi.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il comportamento si valuta durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività realizzate fuori dalla sede. Essendo la scuola il luogo dove si sperimentano le prime forme di cittadinanza consapevole ed attiva, la valutazione del comportamento sottolinea la necessità di far assumere maggiore consapevolezza agli alunni riguardo alla responsabilità, ai diritti e ai doveri dell'essere cittadini in una società civile.

### **Allegato:**

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA (1).pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di presenza di carenze che non consentano all'alunno di frequentare in modo proficuo l'anno scolastico successivo.

Più precisamente, la non ammissione viene decisa in presenza di 4 (quattro) insufficienze.

Tale criterio potrà essere derogato a favore della promozione in considerazione dei seguenti elementi che concorrono alla valutazione dell'alunno:

- i miglioramenti conseguiti in seguito alle attività di recupero;



- la frequenza e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento;
- le condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità.

## **Allegato:**

Valutazione\_CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA\_secondaria.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta per decisione a maggioranza del consiglio di classe, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e previa partecipazione alle prove INVALSI che si svolgono nel mese di aprile. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado e può essere anche inferiore a 6.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

PIAZZA VITTORIO VENETO - UDEE827016

FRAZIONE MARSURE DI MAGREDIS - UDEE827027

GIOSUE' CARDUCCI-ATTIMIS - UDEE827038

### **Criteria di valutazione comuni**

La valutazione comprende nella Scuola Primaria:

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti;



- La descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- la valutazione del comportamento espressa con giudizio discorsivo;
- la certificazione delle competenze al termine dei cinque anni di scuola primaria;
- la non ammissione alla classe successiva, con decisione unanime e solo in casi eccezionali.

In base all'O.M. n.172 del 04/12/2020 la valutazione degli apprendimenti avviene descrivendo il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento sono espressi con giudizio descrittivo (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) formulato tenendo conto della combinazione di quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità.

Si pubblicano in allegato le griglie relative alla valutazione degli apprendimenti delle discipline e alla valutazione della Religione Cattolica.

## **Allegato:**

Valutazione apprendimenti 2020-2021.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si allega la rubrica per la valutazione del curriculum di educazione civica approvata dal Collegio dei Docenti (v. Istituto).

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Si allega la tabella elaborata dai dipartimenti e approvata da Collegio Docenti (v. Istituto).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I docenti contitolari di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, potranno non ammettere alla classe successiva un alunno con decisione assunta



all'unanimità solo in casi eccezionali. La famiglia viene coinvolta durante la progressione del percorso scolastico instaurando un dialogo rispetto allo sviluppo degli apprendimenti dell'alunno.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'Istituto realizza numerose attività a favore dell'inclusione: è attivo stabilmente il GLI, riferimento per gli insegnanti di sostegno e curricolari per la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni, per realizzare progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, per il supporto formativo dei docenti con alunni Bes, per l'adozione e la stesura di modelli concordati con i Servizi sociali. Numerosi docenti dei diversi ordini scolastici hanno intrapreso percorsi formativi sull'inclusione con l'obiettivo di sensibilizzare ai temi della diversità e giungere a una riflessione comune. La collaborazione e la co-progettazione di percorsi didattici, unità di apprendimento e singole lezioni tra docenti curricolari e docenti di sostegno si traduce in un'organizzazione delle attività in classe tale da garantire percorsi differenziati, individualizzati, personalizzati e di integrazione. I PDP e i PEI vengono redatti dall'equipe pedagogica o dai consigli di classe e aggiornati periodicamente. Il PAI comprende un protocollo di accoglienza e specifica norme e modalità di intervento nei confronti delle diverse tipologie di alunni diversamente abili. Sono state esplicitate in sede di dipartimento strategie comuni da adottare in riferimento all'evolversi della situazione sanitaria, nell'eventualità del passaggio alla DDI allo scopo di garantire sempre e comunque la prosecuzione degli interventi personalizzati o individualizzati riportati nel PEI o nel PDP. Strumenti e misure per l'accessibilità riguardano anche i dispositivi per la didattica a distanza che sono forniti in comodato sia dalla scuola che dal CTS. La scuola ha steso e adottato il Piano per gli Interventi di Inclusività e un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri. Salda è la sinergia con gli Enti locali per quanto riguarda sia gli alunni stranieri sia gli alunni con bisogni educativi speciali. La collaborazione si estende alla Rete che coinvolge Scuole e Servizi operanti nel territorio (Servizi sociali UTI del Torre, Azienda Sanitaria, Centro per l'Orientamento) per gli alunni con BES e per la prevenzione dell'insuccesso scolastico. Per questi alunni sono previste specifiche attività orientative organizzate dall'Istituto. Gli alunni che ricadono nei criteri previsti vengono coinvolti in percorsi di rimotivazione sostenuti dal FSE. È stato individuato, tra i docenti, un referente di Istituto per prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. A settembre, prima dell'avvio dell' a.s. 2021/22, attraverso il Piano Estate, è stato organizzato un lavoro di recupero per gruppi dedicati. Nelle





secondarie vengono promosse giornate dedicate al recupero a scansione settimanale e gli studenti sono invitati a partecipare a diverse competizioni anche di livello nazionale, sia nell'area delle lingue straniere (The Big Challenge) che nell'area matematico-scientifico- tecnologica (Geometriko, Coding, patentino digitale).

Punti di debolezza:

Non sempre la scuola ha disponibilità adeguate di spazi, materiali, laboratori, organico di personale docente e non docente per rispondere alle necessità di un crescente numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali. La possibilità di avere a disposizione un device personale da utilizzare in classe con continuità andrebbe a vantaggio dell'apprendimento per gli alunni con DSA; al momento tale supporto non è garantito soprattutto nelle classi dove c'è maggior presenza di alunni con Disturbi specifici di apprendimento. In alcuni plessi, grazie a finanziamenti dei Comuni, è stato possibile realizzare attività di potenziamento e recupero di alunni con BES che sarebbe auspicabile riuscire ad estendere a tutte le realtà scolastiche dell'Istituto. Sebbene la condivisione di strumenti per l'inclusione sia alta, si osserva la presenza di diverse varianti nell'ambito della valutazione, in quanto nel PEI si tende a personalizzare la didattica, ma si differenzia la valutazione in quanto ogni BES è diverso. La tendenza generale è quella di privilegiare il confronto interno alla classe piuttosto che condividere gli strumenti valutativi al di fuori del contesto. Pertanto può diventare utile mettere a punto una riflessione più generale sugli strumenti potenzialmente condivisibili.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie  
Funzione Strumentale

## Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

“Se un bambino non impara dal modo con cui stiamo insegnando, dobbiamo trovare un modo migliore per insegnare” (O. I. Loovas) Premessa La didattica inclusiva parte dal presupposto di sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione. L'accoglienza delle diversità è un valore irrinunciabile pertanto, la scuola sviluppa pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, favorendo in tal modo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati o individualizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo. Fare didattica in modo inclusivo è compito di tutto il personale della scuola verso tutti gli alunni cui è rivolta, intervenendo prima sul contesto globale della classe e poi agendo con particolare riguardo a tutte le forme di diversità. Si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione dell'insegnamento e in particolare si propone di realizzare: - l'individualizzazione attraverso un insieme di strategie didattiche che intendono garantire a tutti gli studenti, tramite la diversificazione delle procedure curricolari, l'uguaglianza nel raggiungimento degli esiti formativi essenziali, adattando i codici linguistici, i ritmi, le modalità di trasmissione e le sequenze dei compiti dell'insegnamento alle capacità, ai ritmi, alle modalità di apprendimento e ai prerequisiti cognitivi dei diversi allievi; - la personalizzazione attraverso quelle strategie che intendono promuovere lo sviluppo delle potenzialità elettive di ogni studente in modo che ogni alunno possa fruire di percorsi personali per poter sviluppare le proprie potenzialità e attitudini, in rispetto dei propri stili di apprendimento e della propria intelligenza. I docenti intervengono tramite: -utilizzo di metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive; -la capacità di riflettere e l'intenzionalità educativa; -la ricerca delle motivazioni, di ipotesi alternative e di stimoli adeguati; -la capacità di cambiare e di favorire un apprendimento significativo. Di conseguenza, a partire dal valore della diversità di ognuno, dell'uguaglianza delle opportunità formative e dello sviluppo delle proprie potenzialità la scuola effettua scelte di tipo didattico-educativo che includono percorsi di apprendimento/insegnamento con modulazione del curriculum definito per la sezione/classe, al fine di favorire nel modo migliore possibile lo sviluppo del potenziale personale e/o lo sviluppo di quelle competenze minime fondamentali ed irrinunciabili della persona che apprende. Nell'ottica dell'inclusione l'orientamento della nostra scuola è quello di costruire contesti in grado di accogliere tutti in modo da consentire a ognuno di avere le migliori opportunità per raggiungere il proprio successo formativo. In questa prospettiva, un ruolo centrale lo riveste il curriculum di Istituto inteso come un percorso coerente e sistematico di insegnamento-apprendimento che gli insegnanti adattano ai bisogni educativi speciali dei singoli alunni: - agendo sulla differenziazione e



personalizzazione degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie di intervento, in modo da valorizzare le differenze individuali; - diversificando le modalità di presentazione degli obiettivi e dei contenuti; - analizzando ed elaborando le informazioni in modi diversi; - sollecitando i processi cognitivi e i diversi modelli di pensiero; - ricercando diverse forme di coinvolgimento e di motivazione; - incentrando l'azione didattica spostandosi dal modello trasmissivo e tendenzialmente unidirezionale a un modello costruttivo, cooperativo, laboratoriale, interattivo e circolare, in cui gli alunni hanno la possibilità di dare spazio alla loro creatività e al pensiero critico attraverso un processo attivo che permette di giungere alla conoscenza mediante l'esperienza. Prassi predisposte ed effettuate dalla scuola: - Confronto collegiale all'interno del team docente/consiglio di classe - Osservazione ed eventuale rilevazione mediante i modelli di rilevazione interna - Comunicazione alla famiglia: condivisione sui bisogni ed eventuale formulazione di proposte di approfondimento (percorsi specialistici, interventi di affiancamento/supporto); verbalizzazione dell'incontro con firma da parte dei genitori e conservazione agli atti riservati della scuola - Elaborazione della Progettazione educativo/didattica (PEI obbligatorio, PDP a discrezione della famiglia). A supporto dei singoli casi la scuola ha individuato modalità di intervento specifiche volte a favorire il successo formativo di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali rispetto alle cui problematiche vengono strutturati percorsi inclusivi.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI dipendono dallo specifico bisogno educativo speciale, che di seguito viene evidenziato, secondo quanto definito nel PAI di Istituto: DISABILITA' Legislazione di riferimento: L. Q.104/92 D.M. 122/94 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Soggetti coinvolti: famiglia, insegnante di sostegno, team docenti di classe, E.M.T. Tarcento (UD)/via San Valentino Udine/Gervasutta Udine o enti accreditati come La nostra Famiglia PAsian di Prato (UD), specialisti privati, Servizi sociali UTI del Torre (UD)/Udine. Prassi adottate: L'insegnante di sostegno con il team docenti, sulla base di indicazioni e con la condivisione dell'equipe e della famiglia, stila un documento per il percorso di inclusione dell'alunno che ha valenza pluriennale (progettazione a lungo termine PDF) ed uno che ha valenza annuale (PEI). In tali documenti confluiscono dati relativi alle caratteristiche del soggetto, interventi riabilitativi, interventi didattici progettati sulla base del contesto e della situazione personale. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI Legislazione di riferimento: DSA Legge 53/2003 Legge 170/2010 Linee guida sui DSA, 12 luglio 2011 ADHD Circolare MIUR del 15 giugno 2010 BES Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 sui Bisogni Educativi Speciali C.M. n. 8 del 9 marzo 2013 Nota prot. 2563 del 22 novembre 2013. Soggetti coinvolti: famiglia, team docenti di classe, E.M.T. Tarcento (UD)/via San Valentino Udine/Gervasutta



Udine o enti accreditati come La nostra Famiglia Pasiàn di Prato (UD), specialisti privati, Servizi sociali UTI del Torre (UD)/Udine, mediatori linguistici e culturali. Prassi: Il Piano Didattico Personalizzato è un contratto fra docenti, Istituzioni scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglia, per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DES (DSA, ADHD, BES). Viene redatto dagli insegnanti, condiviso con la famiglia e tiene conto della valutazione fatta dallo specialista, se prodotta, oppure rientra nel monitoraggio di Istituto. **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE, COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE** Soggetti coinvolti: famiglia, team docenti di classe. Per alcune categorie di alunni non sussiste l'obbligo della definizione del PEI, tuttavia l'osservazione delle singole situazioni conduce la scuola ad elaborare speciali percorsi volti a favorire l'inclusione oppure uno specifico Piano Didattico Personalizzato. **ALUNNI STRANIERI** Soggetti coinvolti: famiglia, team docenti di classe, servizi territoriali, rete di scuole Nelle scuole dell'Istituto vengono promosse la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione e, nei confronti degli alunni stranieri frequentanti, vengono attivate specifiche iniziative condivise tra tutti i docenti volte a valorizzare le diversità trasformandole in risorse. In questa ottica si intraprendono percorsi educativi e didattici che coinvolgono tutti gli alunni al fine di creare un clima di classe favorevole al dialogo e allo scambio tra culture. La scuola si è costituita in rete con cinque Istituti per individuare e sostenere interventi sinergici di inclusione. Per perseguire questo scopo, gli Istituti in rete hanno collaborato per produrre un Protocollo di accoglienza che rappresenta il lavoro sinergico fondato su principi comuni che mirano all'inclusione e al successo formativo di tutti gli alunni e di buone pratiche e di azioni ritenute valide al fine della crescita e dello sviluppo armonico della persona. Nello specifico il Protocollo si propone di individuare principi e prassi utili a favorire una accoglienza degli alunni stranieri mirata ed efficace, funzionale a un inserimento sereno e produttivo sul piano delle relazioni e dell'apprendimento, in particolare della lingua italiana. Esso individua precisi passaggi operativi all'interno dei quali operano figure ben definite sul piano dei compiti e degli obiettivi con la finalità di sviluppare e sostenere una dimensione ampiamente inclusiva per tutti gli alunni. La dimensione inclusiva è da intendersi come attenzione a tutte le situazioni anche singole al fine di garantire lo studio agli alunni e alle alunne straniere adottate e anche temporaneamente fuori della famiglia di origine. Per offrire supporto al percorso scolastico degli allievi stranieri di recente immigrazione e garantire loro pari condizioni di accesso al sapere, l'Istituto attiva risorse per:

- corsi aggiuntivi per l'apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua condotti da docenti dell'istituto per la prima alfabetizzazione dei bambini di recente immigrazione;
- incontri di mediazione linguistica avvalendosi di mediatori delle diverse nazionalità di provenienza degli alunni che agevolano anche il primo dialogo con le famiglie immigrate;
- progetti di educazione interculturale a cui partecipano tutti gli alunni delle classi interessate;
- accesso ad apposite sezioni all'interno delle biblioteche dei singoli plessi dedicate all'insegnamento/apprendimento dell'italiano





come L2 con dotazioni di dizionari figurati e di molteplici risorse didattiche. **ALUNNI IN STRUTTURA DI ACCOGLIENZA** Soggetti coinvolti: Referenti della Casa Famiglia, tutori nominati dal Tribunale dei minori o famiglia, team docenti di classe, servizi socio-assistenziali territoriali A Faedis è presente una Casa Famiglia e per favorire l'inserimento degli alunni ivi ospitati nelle scuole del nostro Istituto vengono programmati incontri preliminari, volti alla loro accoglienza a scuola, tra educatori della Casa Famiglia, assistenti sociali, tutori ed eventuali psicologi e docenti della classe di riferimento. Il percorso scolastico è oggetto di monitoraggio continuo effettuato sempre in équipe valutato anche il fatto che le situazioni hanno carattere transitorio e sono in continua evoluzione. **ALUNNI ADOTTATI** Soggetti coinvolti: famiglia adottiva, team docenti di classe, servizi socio-assistenziali territoriali, Tribunale dei minori Nei confronti degli alunni adottati l'Istituto, facendo riferimento alle Linee guida ministeriali per il diritto allo studio dei minori adottati di dicembre 2014, opera in modo integrato con le famiglie e con le risorse del territorio ai fini di garantire l'accoglienza, l'integrazione, il benessere durante l'intera esperienza scolastica e il successo formativo. Considerato il delicato processo di inserimento cui vanno incontro, la scuola si attiva per conoscere e sostenere le aree critiche che emergono dopo una attenta valutazione di diversi aspetti: - la conoscenza della storia pregressa - l'individuazione dell'età presunta nei casi in cui non ci siano dati anagrafici certi - lo stato generale di salute e il suo effetto sullo sviluppo complessivo e sulle abilità specifiche - gli eventuali contributi a cura di professionisti sulla valutazione delle modalità di funzionamento psico-emotivo e delle competenze neuropsicologiche raggiunte - gli effetti del processo di adattamento ai cambiamenti in atto sul comportamento e sulla dimensione relazionale - l'incidenza di differenze socio-culturali ed etniche rispetto al nuovo contesto - la presenza di difficoltà o potenzialità nell'apprendimento generale e il livello di competenze raggiunto nell'eventuale precedente percorso scolastico - la lingua madre e il percorso di apprendimento della lingua italiana come L2 nel caso di adozioni internazionali Le prassi individuate per l'inserimento a scuola riguardano: - le modalità e i tempi di iscrizione: attraverso funzione dedicata nel portale SIDI è consentito iscrivere in anticipo online gli alunni; l'iscrizione nelle scuole è possibile in qualsiasi momento dell'anno anche dopo la chiusura del portale, presentando domanda direttamente alla segreteria dell'Istituto; - la scelta delle classi e dei tempi di inserimento: al fine di garantire anche un positivo inserimento nelle famiglie di adozione, vengono definite le modalità di frequenza scolastica successivamente a colloqui approfonditi tra il Dirigente scolastico, i tutori di riferimento, sentiti il team docente ed eventuali professionisti dei servizi pubblici/privati che sostengono e accompagnano il percorso adottivo; in casi eccezionali l'alunno può essere inserito in una classe di livello inferiore a quello corrispondente l'età anagrafica; è possibile - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni; - la consegna della documentazione: successivamente alla domanda di iscrizione la scuola richiede alla famiglia copia dei documenti previsti dalla normativa (documenti attestanti il percorso di studi effettuato in precedenza: pagelle,



attestati, dichiarazioni, nulla-osta, ecc.) oppure in mancanza degli stessi chiede ai genitori le informazioni in loro possesso; la documentazione del Tribunale dei Minori può essere visionata, ma non trattenuta dalla scuola; nel fascicolo personale viene inserita dichiarazione di presa visione dei documenti; la documentazione sanitaria (certificati di vaccinazione) va contestualmente consegnata, ma la sua assenza non preclude l'iscrizione e la frequenza; - l'iscrizione nel registro: l'alunno/a va iscritto con il cognome dei genitori adottanti; - la prima accoglienza: rivolta alla famiglia (colloquio di conoscenza, raccolta informazioni, consegna PTOF dell'Istituto, sottoscrizione Patto di corresponsabilità, risorse scolastiche a disposizione, servizi del territorio, ecc.) e all'alunno (particolare attenzione alla sfera emotivo-affettiva e all'orientamento nel nuovo contesto scolastico); la continuità: la scuola cura il passaggio delle informazioni tra un ordine scolastico e l'altro, mette in atto percorsi che promuovono lo sviluppo dell'identità, favorisce le iniziative volte all'inclusione, supporta l'alunno durante i momenti di discontinuità dell'esperienza scolastica); - il raccordo con le risorse e i servizi del territorio: la scuola garantisce il dialogo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo; - predisposizione di eventuali percorsi didattici personalizzati: i docenti in raccordo con la famiglia presidiano l'evoluzione dei processi di sviluppo, degli apprendimenti e dei comportamenti dell'alunno e calibrano il curriculum in funzione di particolari esigenze. **ISTRUZIONE DOMICILIARE** Soggetti coinvolti: famiglia, team docenti di classe, insegnante di sostegno, strutture medico-sanitarie, servizi socio-assistenziali territoriali L'Istituto, qualora si presentasse la necessità, si propone di attivare progetti di istruzione domiciliare, che prevedano la realizzazione – in situazioni di comprovata necessità, legate a situazioni di malattia prolungata dell'alunno - di interventi didattici presso strutture di ricovero o a domicilio di alunni regolarmente iscritti ad una classe, ma impossibilitati a frequentare. Resta intesa la responsabilità del team docenti nell'individuare e definire tutte le personalizzazioni indispensabili al fine di garantire il successo formativo e far sì che l'alunno venga messo nelle migliori condizioni possibili per la sua crescita. Il PDP serve per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Include i livelli minimi attesi per le competenze in uscita e l'adattamento al percorso didattico educativo attuato e per un tempo transitorio l'utilizzo eventuale di strumenti compensativi e misure dispensative. Il PDP è il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia. Il team docenti/consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato. **ALUNNI AD ALTO POTENZIALE** Soggetti coinvolti: famiglia, team docenti di classe Vengono realizzati percorsi di potenziamento per gli alunni ad alto funzionamento intellettuale in modo da fornire stimoli e valorizzare la loro potenzialità.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---



## Ruolo della famiglia

INTERAZIONI SCUOLA/ENTI TERRITORIALI/FAMIGLIA SCUOLA/ASUIUD "Medio Friuli" – E.M.T. In presenza di situazioni di criticità le famiglie potranno essere invitate ad approfondimenti specialistici. La scuola si rende disponibile a redigere una scheda esplicativa della situazione rilevata (Modello di rilevazione interna). La relazione dovrà essere richiesta formalmente dalla famiglia alla Dirigente con specifica motivazione ed andrà consegnata dalla famiglia stessa all'Equipe individuata o all'assistente sociale. In presenza di situazioni di accertamento a cura dell'E.M.T. la famiglia trasmetterà apposita comunicazione in segreteria (fascicolo personale) che costituirà documento su cui il team docenti potrà fondare l'eventuale predisposizione del PDP.

**RUOLO DELLA FAMIGLIA** La famiglia è corresponsabile, viene informata delle eventuali difficoltà e dialoga con la scuola per favorire il successo formativo dello studente; partecipa agli incontri periodici per la condivisione del PEI e del PDP o per condividere i percorsi riabilitativi programmati in base alle difficoltà riscontrate; collabora con gli educatori e gli operatori socio-sanitari; aderisce su base volontaria alle attività dello sportello psico-pedagogico (ascolto, consulenza per docenti e famiglie).

**RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE** Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme alla scuola.

**COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NEL GLI** Ruolo delle famiglie nello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Le famiglie degli alunni con BES sono coinvolte nella fase iniziale della predisposizione di percorsi personalizzati (PDP), che prevede la condivisione delle esigenze degli alunni. Tale attenzione è rivolta anche alle famiglie di alunni che necessitano di progetti d'intervento limitati ad un periodo di tempo e quindi con carattere di temporaneità. Attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La famiglia riceve informazione sull'organizzazione del tempo scuola con una modulazione dell'orario di frequenza scolastica, comunica le specifiche esigenze collegate alle situazioni di disabilità, concorda insieme alla scuola l'orario di frequenza e chiede autorizzazione al Dirigente qualora siano previste esperienze formative o specifiche terapie che determinano una modifica dell'orario scolastico. La famiglia può autorizzare la partecipazione al GLO degli esperti e far entrare in classe figure utili al sostegno di alunni con B.E.S. previa compilazione della documentazione vigente.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia





- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno                      Didattica digitale a distanza

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Predisposizione PDP e PEI



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Predisposizione Piano Educativo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Raccordo contatti scuola-famiglia, incontri di integrazione
Personale amministrativo	gestione fascicolo personale riservato

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha principalmente una finalità formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo scolastico di ciascun alunno. Consente di verificare sia l'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento degli alunni, sia il rendimento degli alunni e l'andamento della classe, stimolando in ogni ragazzo la riflessione e l'autovalutazione sul proprio operato. Ogni docente potrà così monitorare l'adeguatezza delle proprie scelte didattiche. Per questo la valutazione si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, favorisce una riflessione continua dell'alunno promuovendo l'autovalutazione dei propri comportamenti e percorsi di apprendimento, tiene conto dei livelli di partenza e dei progressi dell'alunno, deve essere chiara per chi la riceve e si fa più oggettiva e specifica nell'evoluzione dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia e dai saperi generali della scuola primaria ai contesti disciplinari più definiti e circoscritti della scuola secondaria di primo grado. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri (o tre trimestri a seconda della delibera annuale del Collegio dei Docenti) al termine dei quali viene comunicato alle famiglie l'andamento in tutte le discipline di studio, la valutazione dell'educazione civica e il comportamento dell'alunno. I voti riportati nelle verifiche orali e scritte vengono comunicati dai docenti tramite registro elettronico, diario o registrati sul libretto personale. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Premesso che le prove di valutazione sono da intendersi come dispositivi studiati per rendere osservabili i cambiamenti delle acquisizioni degli allievi per poterli apprezzare in vista della definizione del giudizio (descrittori valutativi) o del voto, è necessario partire dal presupposto che la valutazione degli alunni con B.E.S. deve essere dinamica e deve permettere di misurare non solo la prestazione dell'alunno in un determinato momento del processo di apprendimento, ma anche quello che potrebbe essere il suo sviluppo potenziale rispetto a ciò che sta apprendendo. In tal senso le azioni che il docente deve mettere in atto per facilitare lo sviluppo di un atteggiamento attivo e propositivo da parte dello studente nei confronti delle prove di verifica e della valutazione in generale sono: a) evidenziare che lo scarto tra il risultato ottenuto in una prova e la prestazione ideale è presente ma può essere colmato; b) attribuire risultati positivi all'impegno e allo sforzo e non a fattori esterni; c) riformulare i concetti che sono stati appresi e rinforzarli con l'approvazione e l'ascolto; d) somministrare aiuti mediante attività di scaffolding al fine di superare le difficoltà che, in un primo momento, non permettono all'alunno di risolvere



efficacemente il compito proposto; e) valorizzare ciò che l'alunno sa fare in autonomia o con l'aiuto degli altri e ciò che potrà saper fare in futuro. La valutazione fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato stabilito dagli insegnanti di classe/sezione e per le lingue straniere si valuta maggiormente l'apprendimento orale rispetto a quello scritto; riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance). **ALUNNI CON DISABILITA'** Premesso che "le capacità e il merito devono essere valutati secondo parametri adeguati alle specifiche situazioni di minorazione" (Sentenza Corte Costituzionale n. 215/87) la valutazione fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato predisposto per l'allievo dal Gruppo di Lavoro Operativo in cui sono indicati i criteri valutativi. La valutazione quadrimestrale degli apprendimenti è sempre espressa in decimi, quella in itinere può essere espressa anche con osservazioni informali (riguardo all'esito di una performance, alle abilità, all'impegno, agli atteggiamenti e ai progressi). È documentata nel registro dell'insegnante di sostegno e in quello degli insegnanti curricolari e riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance). **ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (certificato)** La valutazione considera le specifiche situazioni dei singoli alunni, fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato stabilito dagli insegnanti di classe per l'alunno DSA, in cui sono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti a suo beneficio e riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance). **ALUNNI CON ADHD (certificato)** La valutazione degli apprendimenti è più attenta ai contenuti e non alla forma, valorizza il prodotto e l'impegno (senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione), spostando l'attenzione dal risultato (il tipo di errori commessi) al processo (ossia il modo in cui è stato affrontato il compito). Generalmente, lavorando su un criterio alla volta al fine di evitare un sovraccarico attentivo, rispetto a un compito si applicano i seguenti criteri di valutazione: a) l'approccio strategico, se cioè l'alunno ha provato a seguire una qualche strategia o se ha proceduto in modo improvvisato, per tentativi ed errori; b) l'autonomia, ossia quanto l'alunno è stato capace di eseguire il compito da solo, senza richiedere continui interventi da parte dell'adulto; c) la completezza, cioè l'esecuzione completa del compito; d) l'accuratezza, ossia la precisione con cui sono state svolte le varie parti e attività del compito; e) la velocità, cioè il tempo impiegato per eseguire il compito. Vengono valutati anche i livelli di autoefficacia come l'iniziativa in compiti o attività, la persistenza nello sforzo, la capacità di resistere a eventuali difficoltà e l'utilizzo del linguaggio interno per fornirsi suggerimenti e incoraggiamenti. La valutazione del comportamento prevede di evitare di attribuire valutazioni negative di comportamenti attribuibili a fattori di tipo neurobiologico in quanto vengono considerati i fattori presenti nella diagnosi/relazione (impulsività, difficoltà di organizzazione, difficoltà di attenzione, autoregolazione del comportamento...) quali elementi significativi dei sintomi del disturbo che lo condizionano. **ALUNNI NON ITALOFONI NEO**



ARRIVATI La valutazione inizialmente ha carattere diagnostico (l'esito della valutazione dipende fortemente dall'intervento di un mediatore linguistico) ed è finalizzata alla conoscenza della frequenza scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche della scuola precedentemente frequentata, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. Segue una valutazione di carattere formativo che tiene conto del percorso dell'alunno, dei progressi realizzati, degli obiettivi possibili, della motivazione, dell'impegno, delle potenzialità di apprendimento dimostrate, della previsione di sviluppo in relazione all'età, alla motivazione, agli interessi e alle attese della famiglia. La valutazione segue i seguenti criteri: a) riferimento al percorso individualizzato/personalizzato strutturato sulla base del curricolo per alunni non italofofoni (per ciò che concerne le competenze di comunicazione efficace e quelle della gestione del sé) e a quello d'istituto per le discipline dove è richiesta in minor misura la mediazione linguistica; b) il progresso rispetto al livello di partenza.

**ESAMI DI STATO E VALUTAZIONE ALLIEVI CON DISABILITA'** Partecipano agli esami e sostengono prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il loro progresso in rapporto alle potenzialità possedute ed al livello di apprendimento iniziale. Tali prove, ove necessario, in relazione al P.E.I. vengono differenziate o adattate, nella misura ritenuta più opportuna dalla commissione d'esame. La commissione d'esame indica gli ausili, le attrezzature e i sussidi didattici eventualmente necessari, la modalità di presentazione delle prove, le eventuali riduzioni e/o modifiche, i tempi di esecuzione e il sistema di valutazione, coerentemente con quanto adottato durante l'anno. Le prove d'esame, compresa quella a carattere nazionale (INVALSI), sono differenziate o adattate dai docenti componenti la commissione. Nei verbali d'esame vengono indicate le materie eventualmente sostituite o ridotte per le quali sono da attribuirsi i voti. Nel Diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**ALUNNI CON DSA** La commissione d'esame indica gli strumenti compensativi e quelli dispensativi con riferimento alle verifiche, la modalità di presentazione delle prove (es.: presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale), i tempi (es.: tempi più lunghi) e il sistema di valutazione (es.: valutazione più attente ai contenuti che non alla forma), coerentemente con quanto adottato durante l'anno e con le risorse possibili. In presenza di certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte, a cui si unisce esplicita richiesta della famiglia così come previsto dall'art.6, comma 5, del D.M. n.5669 del 12.07.2011 si procede alla dispensa dall'effettuazione di prove di lingua straniera in forma scritta. Le prove d'esame, comprensive della prova d'esame a carattere nazionale (INVALSI) sono predisposte dai docenti componenti la commissione. Nel Diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e**





## **lavorativo**

**CONTINUITA'** Come confermano anche le "Indicazioni per il curricolo", la scuola di base deve avere un impianto unitario. La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali è agevolato il passaggio tra i diversi ordini di infanzia, primaria, secondaria di I grado. Coerentemente a questo principio, la nostra scuola assicura ad ogni alunno un percorso progressivo dall'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado. La continuità verticale nella nostra Scuola si fonda sui principi di: - collegialità di progettazione; - corresponsabilità nella realizzazione delle attività. Nel percorso scolastico sono curati in particolare i seguenti momenti salienti per garantire l'accoglienza e realizzare la continuità: - passaggio dalla famiglia o dal nido alla scuola dell'infanzia; - ingresso alla scuola primaria; - ingresso alla secondaria di 1° grado; - iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado. Per garantire la continuità verticale che si articola in diversi momenti ed azioni sono previsti incontri tra insegnanti dei vari ordini scolastici per scambio di informazioni, confronto metodologico, progettazione di percorsi comuni e realizzazione di visite degli alunni alle scuole. La condivisione tra docenti di mete formative, metodologie e strumenti di valutazione, tiene conto dei seguenti aspetti: - caratteristiche socio-relazionali, emotivo-affettive e cognitive di ogni singolo alunno; - esigenze del contesto socio-culturale; - obiettivi formativi del curricolo verticale di Istituto; - necessità di adottare linee comuni per prevenire la dispersione scolastica; - realizzazione di percorsi in continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire momenti di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi e di conoscenza dei nuovi insegnanti al fine di permettere un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro.

**CONTINUITÀ ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** Il passaggio da un grado scolastico all'altro per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un momento importante e delicato. A tal proposito il nostro istituto promuove incontri tra gli insegnanti che lasciano l'alunno e quelli che lo accolgono, finalizzati alla comunicazione delle informazioni utili per favorire: - la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola - la socializzazione e l'inserimento nel nuovo ordine di scuola - la piena integrazione monitorando le specifiche problematiche di ciascuno in modo da ridurre lo svantaggio scolastico.

**ORIENTAMENTO** L'orientamento si struttura su un curricolo verticale che costituisce la dimensione progettuale integrata di fondo di tutti gli interventi. Questi consistono in percorsi interni a ciascun segmento scolastico finalizzati alla maturazione dell'identità personale e di azioni specifiche effettuate con gli alunni degli anni ponte in forma integrata. La continuità si innesta su una prospettiva orientativa di fondo. Le disposizioni ministeriali, ribadendo il valore strategico dell'orientamento, sottolineano proprio l'importanza della realizzazione di un curricolo verticale con il biennio delle superiori, in termini di conoscenze, competenze e abilità. Con il termine "orientamento scolastico" si intende un processo decisionale che l'alunno stesso, avviato all'auto-riflessione, mette in atto per affrontare



attivamente la scelta scolastica successiva. L'orientamento costituisce una fondamentale componente del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita. In particolare la scuola secondaria di 1° grado ha una prioritaria finalità orientativa: tutte le discipline scolastiche concorrono all'orientamento stesso, in quanto devono favorire nell'allievo la capacità di scelta fondata sulla conoscenza di sé. Le scuole secondarie di 1° grado del nostro Istituto già da anni svolgono attività specifiche di orientamento, con il supporto del Centro di Orientamento Regionale.

## Approfondimento

---

AZIONI SPECIFICHE PER L'ORIENTAMENTO MESSE IN ATTO NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS

Si veda l'allegato.

### **Allegato:**

CURRICOLO DI ORIENTAMENTO-APPROFONDIMENTO.docx.pdf





## Aspetti generali

### Organizzazione

#### MODELLO ORGANIZZATIVO

Si riporta il modello organizzativo di funzionamento del sistema scolastico a cui segue la struttura organizzativa decisa dall'istituto nella logica della Leadership diffusa con le funzioni dei diversi soggetti

La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori rappresenta un contributo fondamentale alla vita della scuola in termini di comunità educante. Gli Organi Collegiali della scuola, escluso il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori e consentono il confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio.

I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte riguardo all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

- Scuola dell'infanzia: formato da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori di ciascuna delle sezioni interessate; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.
- Scuola primaria: formato da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori di ciascuna delle classi interessate; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.
- Scuola secondaria di primo grado: formato da tutti i docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori (minimo 1, massimo 4); è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

L'elenco dei componenti degli Organi Collegiali del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva per il triennio 2020-23 è consultabile in allegato

<b>Dirigente scolastico</b>	Legale rappresentante dell'istituzione scolastica, garantisce l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.
<b>Direttore dei servizi</b>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura



<b>generali e amministrativi</b>	l'organizzazione; ha autonomia operativa all'interno di una direttiva emanata dal dirigente scolastico che ne definisce gli obiettivi.
<b>Collaboratori del dirigente scolastico</b>	Sono nominati dal dirigente scolastico a seguito dell'instaurazione di un rapporto di tipo fiduciario basato sul riconoscimento di competenze nello svolgere le funzioni assegnate anche per delega nonché di raggiungere i risultati attesi.
<b>Consiglio d'Istituto</b>	Composto da 18 membri eletti (8 rappresentanti dei genitori, 8 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti del personale ATA) e dal dirigente scolastico che ne fa parte di diritto. Le diverse componenti concorrono simultaneamente al governo dell'istituzione scolastica.
<b>Collegio dei docenti</b>	Formato da tutti i docenti in servizio e dal dirigente scolastico che lo presiede, ha compito di definire l'offerta formativa e la valutazione. Può articolarsi in commissioni. Le competenze del Collegio dei docenti sono definite dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione".
<b>Comitato per la valutazione</b>	Formato dal dirigente scolastico, tre docenti, due genitori, un membro esterno nominato dall'USR*. Valuta i docenti in anno di prova (con la sola componente scolastica), stabilisce i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente (legge 107/2015)
<b>Organi collegiali di durata annuale (intersezione, interclasse, classe)</b>	Sono il luogo del dialogo e del confronto delle responsabilità socio-educative di famiglie e scuola.
<b>Relazioni sindacali</b>	Il dirigente scolastico è titolare delle relazioni sindacali, garantisce e rappresenta l'interesse della collettività organizzando le risorse umane e strumentali di cui dispone con un margine di discrezionalità resa trasparente e condivisa nel tavolo sindacale.



### **AREA GESTIONALE-ORGANIZZATIVA**

#### **STAFF dell'ISTITUTO - Legge 107/2015 c. 83**

E' formato dal Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente e docenti con funzione di coordinamento di ordine scolastico, docenti funzione strumentale, docenti Referenti di Plesso

- coadiuva il Dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica
- conosce l'organizzazione funzionale, didattica e amministrativa dell'Istituto
- collabora alla stesura e all'aggiornamento dei documenti istituzionali
- analizza problematiche di qualsiasi tipo per proporre soluzioni
- possono partecipare ai lavori anche le altre figure previste dal funzionigramma

### **ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO**

#### **(docenti collaboratori del Dirigente scolastico)**

- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impegni in attività di servizio e/o aggiornamento con delega alla firma degli atti;
- delega alla rappresentanza dell'istituto nel territorio
- coordinamento dell'aspetto organizzativo delle attività didattiche delle scuole secondarie di 1<sup>a</sup> grado in merito a orari di servizio e didattici e della progettazione d'istituto e delle sedi
- coordinamento dei calendari delle sedute degli Organi collegiali
- verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti
- partecipazione alle riunioni con docenti, amministratori e associazioni
- predisposizione e attuazione di strumenti e iniziative per la verifica degli obiettivi definiti nel Piano triennale dell'Offerta formativa e per l'aggiornamento progettuale
- collaborazione con il personale docente, ATA e con il personale amministrativo nello svolgimento di incombenze gestionali ed organizzative

### **ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO SCUOLA PRIMARIA**

- delega alla rappresentanza dell'istituto nel territorio
- coordinamento dell'aspetto organizzativo delle attività didattiche delle scuole primarie in merito a orari di servizio e didattici e alla progettazione d'istituto e delle sedi
- coordinamento dell'attività dei Dipartimenti orizzontali e verticali finalizzati a definire valutazione, Regolamento d'Istituto, curriculum di Ed. Civica, curriculum di friulano, percorsi formativi sviluppati in orizzontale ed in verticale ambiti scientifico, linguistico....
- partecipazione alle riunioni con docenti, amministratori e associazioni

### **ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA**

- coordinamento dell'aspetto organizzativo delle attività didattiche delle scuole dell'infanzia in



- merito a orari di servizio e didattici e alla progettazione d'istituto e delle sedi
- coordinamento delle proposte delle scuole dell'infanzia per l'attività dei Dipartimenti orizzontali e verticali
- partecipazione alle riunioni con docenti, amministratori e associazioni
- predisposizione e attuazione di strumenti e iniziative per la verifica degli obiettivi definiti nel Piano triennale dell'Offerta formativa e per l'aggiornamento progettuale

#### REFERENTI DI PLESSO

- coordinamento organizzativo interno
- coordinamento delle attività progettuali della scuola
- collaborazione con la segreteria per la gestione delle supplenze
- raccordo con il dirigente scolastico, i docenti con incarichi organizzativi, il personale di segreteria
- disseminazione delle informazioni e cura delle relazioni interne al plesso
- cura delle relazioni con l'utenza esterna
- referenza per iniziative di continuità
- coordinamento per la gestione del materiale in dotazione alla scuola
- verifica dello stato del materiale e della strumentazione presente

#### REFERENTI SICUREZZA

- collaborazione con il Responsabile del S.P.P. dell'istituto
  - o alla valutazione dei rischi, all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione in base alla specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica;
  - o ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche e i sistemi di controllo
  - o alla definizione di programmi di informazione - formazione del personale scolastico e degli studenti
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza
- segnalazione di eventuali situazioni di rischio e pericolo nel plesso
- partecipazione ad iniziative di formazione relative alla sicurezza

#### COORDINATORI CLASSE SCUOLE SECONDARIE

- disseminazione delle informazioni e cura delle relazioni interne nonché dei rapporti con le famiglie
- coordinamento tra docenti classe e la Dirigenza
- segnalazione e collaborazione nella risoluzione di situazioni di singoli o della classe
- coordinamento predisposizione e compilazione dei documenti di valutazione
- presidenza, su delega del Dirigente, dei consigli di classe
- monitoraggio delle assenze
- predisposizione proposta documentazioni della classe



**AREA PROGETTUALE**

**AREE FUNZIONI STRUMENTALI**

- coordinamento interventi alunni con B.E.S.
- coordinamento progetti
- coordinamento documentazione didattica, gestione del sito e gestione del registro elettronico
- PTOF, RAV, valutazione, bilancio sociale

**REFERENTI AREE PROGETTUALI**

AREA DIGITALE	animatore digitale team digitale commissione tecnologia
COORDINATORI DIPARTIMENTI	scuole dell'infanzia; classi 1e, classi 2e, classi 3e, classi 4e, classi 5e scuole primarie classi 1e, classi 2e, classi 3e scuole sec. di 1 <sup>^</sup> grado
REFERENTI PROGETTI	friulano orientamento bullismo e cyberbullismo dispersione scolastica ed. fisica sc. primaria e secondaria lingue comunitarie attivit� matematico scientifiche
NIV NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	revisione, aggiornamento e monitoraggio documenti strategici di istituto componenti: un docente per ogni ordine e grado, funzioni strumentali PTOF e inclusione

**Attivit  didattiche**

Il modello organizzativo delle attivit  didattiche adottato prevede la suddivisione dell'anno scolastico in n.2 quadrimestri

Gli insegnanti vengono potenziati grazie ad unit  aggiuntive di personale

Scuola Classe di concorso	Attivit� realizzata	N. unit� attive
------------------------------	---------------------	-----------------





POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA	<p>Organizzazione, progettazione, coordinamento delle attività della scuola, supporto organizzativo-gestionale e finalizzato anche alla realizzazione di progetti in rete con le altre scuole, potenziamento dell'inclusione scolastica a livello di sistema ed incremento del raccordo inter-istituzionale, sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie sia a livello di sistema scuola sia su un piano didattico per il potenziamento delle competenze digitali, incremento della qualità dell'inclusione con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione, potenziamento competenze musicali, sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 g</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Insegnamento</li><li>· Potenziamento</li><li>· Organizzazione</li><li>· Coordinamento</li></ul>	3
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Potenziamento delle competenze di lingua inglese, promozione e sviluppo processi internazionalizzazione, sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 gg</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Insegnamento</li><li>· Potenziamento</li><li>· Progettazione</li></ul>	1



Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

<b>DIREZIONE DEGLI UFFICI</b> <b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; ha autonomia operativa all'interno di una direttiva emanata dal dirigente scolastico che ne definisce gli obiettivi.
<b>Ufficio protocollo</b>	La protocollazione avviene a cura di ciascun ufficio mentre una unità di personale è addetta all'ufficio affari generali che, oltre alla protocollazione di atti generali si occupa di: gestione assemblee sindacali e scioperi - rapporti con Comuni e plessi per autorizzazione uso locali scolastici, richiesta interventi di manutenzione straordinaria, richiesta riscaldamento- pubblicazione all'albo istituto. - Convocazioni e tenuta registro Consiglio di Istituto – Convocazioni Collegio Docenti/ consigli di classe/interclasse/ intersezione – convocazione scrutini e gestione dei docenti in comune con altri istituti - convocazione R.S.U. - Attuazione delibere OO.CC – Aiuto all'occorrenza ufficio alunni. Gestione pratiche tramite segreteria digitale NUVOLA.
<b>Ufficio contabilità</b>	Schede finanziarie POF - stipula contratti connessi alla gestione dei progetti - tenuta dei registri di magazzino - carico e scarico materiale - richieste preventivi per acquisto materiali e acquisizione servizi (visite di istruzione) - collaborazione con il dsga per esecuzione attività di gara - acquisizione CIG - redazione determine - acquisizione DURC  --Controlli dichiarazioni ditte - emissione dei buoni d'ordine  - tenuta registro buoni d'ordine e dei contratti - convenzioni con reti di scuole ed enti - tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare e rendicontare - Incarichi attività docenti - incarichi attività personale ATA - predisposizione autocertificazione attività docenti e personale ATA - redazione tabelle pagamenti attività docenti e personale ATA - rendicontazioni pagamenti attività docenti e personale ATA- libri in comodato - Acquisizione richieste interventi tecnici per laboratori informatici inserimento dati AXIOS- Gestione inventario.  Raccolta schede merito docenti e predisposizione tabelle pagamenti.





	Gestione pratiche tramite segreteria digitale
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - orientamento scuole superiori- tenuta fascicoli e documenti alunni - richiesta o trasmissioni documenti - alunni diversamente abili : gestione fascicoli personali BES, ADHD, DSA, Legge 104; gestione riunioni equipe, famiglia, docenti - collaborazione con funzione strumentale - gestione corrispondenza con le famiglie - gestione statistiche - gestione pagelle - diplomi - gestione assenze e ritardi - certificazioni varie e tenuta registri - Assicurazione Integrativa - Elezioni scolastiche (di Classe e di Istituto).</p> <p>Invalsi (procedura rilevazioni prove inserimento dati alunni/classi - procedura delle somministrazioni delle rilevazioni nazionali) - medicina scolastica (comunicazione alle famiglie per visite odontoiatriche e oculistiche) - Gestione rilevazioni periodiche MIUR (aggiorn.to anagrafe nazionale - esiti scrutini ed esami). Gestione pratiche vaccini alunni, docenti e personale ATA con acquisizione dati ed invio all'ASL di competenza. Libri di testo -libri in comodato - Esami di stato per alunni interni ed esterni - Alunni privatisti: gestione esami di idoneità - Gestione organizzativa viaggi di istruzione: autorizzazioni e assunzioni incarico docenti, richiesta scuolabus ai Comuni compilazione annuale tesserini di riconoscimento - Infortuni alunni: comunicazioni alle assicurazioni Regionale e Integrativa, alle famiglie, chiusura pratiche - Gestione infortuni Inail: comunicazione ai Comuni (ufficio di pubblica sicurezza) - Gestione registro elettronico: inserimento dati alunni con passaggio d'anno, stampa schede di valutazione; collaborazione con funzione strumentale - Inserimento dati Axios-SIDI - e SIDI -NUVOLA Inserimento dati per registro elettronico. Tutte le pratiche vengono gestite tramite segreteria digitale.</p>
	<p>Tenuta fascicoli personale - richiesta e trasmissione documenti - convocazione e attribuzione supplenze - controllo dei documenti di rito all'atto dell'assunzione - emissione contratti di lavoro, per supplenze, part-time, per ore aggiuntive e relativo invio alla R.T.S. - dichiarazioni Adeline - compilazione delle graduatorie supplenze - compilazione delle graduatorie soprannumerari docenti e ATA - gestione domande di trasferimento - certificati di servizio - gestione assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative, con riduzione assegni - tenuta registro delle assenze - visite fiscali - gestione anagrafe personale - gestione domande di supplenza - autorizzazione libera</p>



#### Ufficio personale

professione - - inserimento dati AXIOS - SIDI -NUVOLA MADISOFT;  
Gestione orari di servizio del personale ATA e delle ore eccedenti effettuate dal personale docente. Elaborazione e trasmissione UNIEMENS e D.M.A. 2 – Elaborazione e gestione modelli TFR/ 1 e TFR/ 2  
- Rilascio e Trasmissioni  
C.U.R. dei Dipendenti – Elaborazione e trasmissione mod. 770 e mod. I.R.AP. - Trasmissione alla R.T.S. competenze accessorie liquidate dall'Istituto al personale (exPRE 96) – Trasmissione F24 - Trasmissione assenze malattia e per scioperi su SPT M.E.F. - dichiarazione dei servizi - ricostruzione di carriera - pratiche pensioni e riscatti vari - inserimento dati PASSWEB – pratiche cause di servizio - preparazione documenti periodo di prova dei dipendenti docenti e A.T.A. - rapporti R.T.S. e I.N.P.S. – Trasmissione richieste nucleo familiare - Trasmissioni prestiti personali - Inserimento dati AXIOS – SIDI - NUVOLA MADISOFT - Back up AXIOS . Tutte le pratiche vengono gestite tramite segreteria digitale.

I rapporti con l'utenza sono garantiti attraverso:

- sito dell'istituto all'indirizzo [www.icfaedis.edu.it](http://www.icfaedis.edu.it)
- registro elettronico con il gestionale NUVOLA disponibile anche con app
- posta elettronica delle singole scuole

I rappresentanti dei genitori, che annualmente entrano in carica ad ottobre, partecipano agli incontri periodici degli organi collegiali e fungono da collegamento tra scuola e famiglia. La scuola organizza anche conferenze rivolte ai genitori su temi di interesse comune (orientamento, rischi della navigazione in internet, principi di una corretta alimentazione) e coinvolge le famiglie e il territorio, sollecitandone la partecipazione, nelle iniziative progettuali che realizza.

Come previsto dalla normativa ministeriale l'Istituto fornisce informazione trasparente e tempestiva della valutazione e rende pubblici i risultati delle prove INVALSI.

**Il Consiglio di Istituto ha approvato il Regolamento interno, valido per tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo di Faedis e vincolante per coloro che, nei rispettivi ruoli e per le proprie competenze, partecipano all'attività scolastica condividendo il patto educativo di corresponsabilità. La nostra Scuola ha esteso alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie il Patto Educativo di Corresponsabilità previsto dalla normativa per la scuola secondaria di primo e secondo grado; riporta gli impegni assunti da tutti gli attori coinvolti nel processo formativo (scuola, insegnanti, alunni, genitori). Il Patto viene sottoscritto al momento dell'iscrizione, ha lo scopo di rendere esplicita e vincolante la condivisione delle norme e dei principi didattici ed educativi che caratterizzano l'offerta dell'Istituto. È stato riformulato**



**nell'a.s.2021/2022 sia per sottolineare la reciproca responsabilità educativa.**

Piano triennale di formazione del personale docente e ATA

Il Piano di formazione include anche il personale ATA con un distinguo rispetto a formazione specifica destinata al personale amministrativo, finalizzata ad incrementare le competenze anche per ottemperare alla progressiva devoluzione di funzioni alle segreterie, e a formazione generale su settori significativi per garantire il proprio operato in ottemperanza a specifiche fonti normative (D.lgs.n.81/2008 e del D.lgs n.196/2003).

Gli assistenti amministrativi e la direttrice SGA si aggiornano costantemente partecipando alle iniziative formative organizzate dall'Amministrazione Scolastica e da agenzie del territorio, sia in presenza che on line, su tutti i temi che riguardano la gestione amministrativo contabile. I collaboratori scolastici, così come tutto il personale scolastico, sono formati in materia di sicurezza, pronto soccorso e utilizzo delle tecnologie.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Le docenti collaboratrici del dirigente scolastico si occupa di: sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impegni in attività di servizio e/o aggiornamento con delega alla firma degli atti; delega alla rappresentanza dell'istituto nel territorio, coordinamento dell'aspetto organizzativo delle attività didattiche delle scuole primarie e secondarie di 1<sup>^</sup> grado in merito a orari di servizio e didattici e della progettazione d'istituto e delle sedi, coordinamento dei calendari delle sedute degli Organi collegiali, verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti, partecipazione alle riunioni con docenti, amministratori e associazioni, predisposizione e attuazione di strumenti e iniziative per la verifica degli obiettivi definiti nel Piano triennale dell'Offerta formativa e per l'aggiornamento progettuale, □coordinamento dell'attività dei Dipartimenti orizzontali e verticali finalizzati a definire valutazione, Regolamento d'Istituto, curriculum di Ed. Civica, curriculum di friulano, percorsi formativi sviluppati in orizzontale ed in verticale ambiti scientifico, linguistico, partecipazione alle riunioni con docenti,

2



amministratori e associazioni, collaborazione con il personale docente, ATA e con il personale amministrativo nello svolgimento di incombenze gestionali ed organizzative.

Funzione strumentale

1. COORDINAMENTO INTERVENTI ALUNNI CON BES: coordinamento commissione H e GLI, raccordo con diverse realtà territoriali, gestione documentazione alunni BES in collaborazione con la segreteria, promozione incontri con figure di sistema per condividere procedure di rilevazione e monitoraggio, supporto al personale , raccordo con l'attività di consulenza psicopedagogica, partecipazione a conferenze di servizio, diffusione normativa specifica, raccordo con il Dirigente scolastico r partecipazione ad eventuali riunioni di staff

2. COORDINAMENTO PROGETTI: monitoraggio bandi regionali, nazionali ed europei, monitoraggio realizzazione progetti d'istituto, rendicontazione progetti in collaborazione con gli uffici di segreteria, raccordo con il Dirigente scolastico r partecipazione ad eventuali riunioni di staff.

3. COORDINAMENTO DOCUMENTAZIONE DIDATTICA, GESTIONE DEL SITO E GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO: predisposizione del MiniPTOF e materiali di presentazione delle scuole, coordinamento con l'ufficio di segreteria per l'utilizzo del registro digitale, implementazione e aggiornamento registro digitale, documentazione di esperienze, interventi, percorsi studio realizzati, redazione Notiziario, gestione sito dell'Istituto, sostegno ai e divulgazione modulistica docenti nell'utilizzo e nella didattica delle TIC, documentazione di esperienze, interventi, percorsi studio realizzati.

4



4.PTOF, RAV, VALUTAZIONE, BILANCIO SOCIALE: monitoraggio e aggiornamento PTOF, raccolta documentazione ai fini della rendicontazione sociale, raccordo con il Dirigente scolastico e partecipazione ad eventuali riunioni di staff, coordinamento delle attività di verifica e valutazione di sistema. Le funzioni strumentali n.1 e n.4 lavorano con il Nucleo Interno di Valutazione.

Capodipartimento

Sono individuati n.8 coordinatori di Dipartimento (n.5 sc. primaria e n.3 sc. secondarie) con il compito di progettazione di percorsi in collaborazione con i docenti collaboratori del Dirigente scolastico e di predisposizione delle proposte e dei materiali di sintesi.

9

Responsabile di plesso

Coordinamento organizzativo interno, coordinamento delle attività progettuali della scuola, collaborazione con la segreteria per la gestione delle supplenze, raccordo con il dirigente scolastico, i docenti con incarichi organizzativi, il personale di segreteria, disseminazione delle informazioni e cura delle relazioni interne al plesso, cura delle relazioni con l'utenza esterna, referenza per iniziative di continuità, coordinamento per la gestione del materiale in dotazione alla scuola, verifica dello stato del materiale e della strumentazione presente.

8

Animatore digitale

Coordinamento della diffusione dell'innovazione a scuola e delle attività del PNSD previste nel piano del PTOF, promozione formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, promozione e supporto della partecipazione di tutta la

1



comunità scolastica alle attività formative, coordinamento attività a supporto di processi di apprendimento orientati all'utilizzo delle TIC, individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, mappatura della situazione dell'istituto, raccordo con le docenti collaboratrici del Dirigente scolastico per la predisposizione di un curriculum digitale, coordinamento delle attività di Dipartimento. L'animatore digitale coopera con il team digitale e si avvale dei lavori di una commissione composta da un docente per ciascun plesso.

Coordinatore dell'educazione civica

Coordinamento lavori di predisposizione del curriculum di ed. civica, partecipazione alle attività promosse dal MI. 1

Coordinatore didattico scuole dell'infanzia e attuazione curriculum d'istituto

Coordinamento dell'aspetto organizzativo delle attività didattiche delle scuole dell'infanzia in merito a orari di servizio e didattici e alla progettazione d'istituto e delle sedi, coordinamento delle proposte delle scuole dell'infanzia per l'attività dei Dipartimenti orizzontali e verticali, partecipazione alle riunioni con docenti, amministratori e associazioni, predisposizione e attuazione di strumenti e iniziative per la verifica degli obiettivi definiti nel Piano triennale dell'Offerta formativa e per l'aggiornamento progettuale. 1

Coordinatori di classe sc. secondarie di 1^ grado

Coordinamento tra i docenti della classe, disseminazione delle informazioni e cura delle relazioni interne nonché dei rapporti con le famiglie, coordinamento tra docenti classe e la Dirigenza, segnalazione e collaborazione nella risoluzione di situazioni di singoli o della classe, 12





	<p>coordinamento predisposizione e compilazione dei documenti di valutazione, presidenza, su delega del Dirigente, dei consigli di classe, monitoraggio delle assenze, predisposizione proposta documentazioni della classe.</p>	
Referenti per la sicurezza	<p>Collaborazione con il Responsabile del S.P.P. dell'istituto alla valutazione dei rischi, all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione in base alla specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica; ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche e i sistemi di controllo, alla definizione di programmi di informazione - formazione del personale scolastico e degli studenti; partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza; segnalazione di eventuali situazioni di rischio e pericolo nel plesso; partecipazione ad iniziative di formazione relative alla sicurezza.</p>	8
Referenti di progetto	<p>Sono individuate delle funzioni comuni quali organizzazione e coordinamento attività progettuali di riferimento, predisposizione documentazione dell'area progettuale (Progetto, eventuali richieste finanziamenti, sintesi della documentazione e verifica finale), accordo con la segreteria per la gestione delle risorse, raccolta, elaborazione e diffusione materiali, e delle funzioni specifiche riferite agli ambiti di competenza (lingue minoritarie - friulano, orientamento, bullismo e cyberbullismo, dispersione scolastica, ed. fisica, lingue comunitarie, attività matematico-scientifiche).</p>	6
Coordinatore didattico scuola primaria e	<p>Coordinamento dell'aspetto organizzativo delle attività didattiche delle scuole primarie in merito</p>	1



attuazione curricolo  
d'istituto

a orari di servizio e didattici e alla progettazione d'istituto e delle sedi. Coordinamento delle proposte delle scuole primarie per l'attività dei Dipartimenti orizzontali e verticali. Partecipazione alle riunioni con docenti, amministratori e associazioni. Predisposizione e attuazione di strumenti e iniziative per la verifica degli obiettivi definiti nel Piano triennale dell'Offerta formativa e per l'aggiornamento progettuale.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Organizzazione, progettazione, coordinamento delle attività della scuola, supporto organizzativo-gestionale e finalizzato anche alla realizzazione di progetti in rete con le altre scuole, potenziamento dell'inclusione scolastica a livello di sistema ed incremento del raccordo inter-istituzionale, sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie sia a livello di sistema scuola sia su un piano didattico per il potenziamento delle competenze digitali, incremento della qualità dell'inclusione con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione, potenziamento competenze musicali, sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 g  
Impiegato in attività di:

1



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA  
COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (INGLESE)

Potenziamento delle competenze di lingua inglese , promozione e sviluppo processi internazionalizzazione, sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 gg.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; ha autonomia operativa all'interno di una direttiva emanata dal dirigente scolastico che ne definisce gli obiettivi.

Ufficio protocollo

La protocollazione avviene a cura di ciascun ufficio mentre una unità di personale è addetta all'ufficio affari generali che, oltre alla protocollazione di atti generali si occupa di: gestione assemblee sindacali e scioperi - rapporti con Comuni e plessi per autorizzazione uso locali scolastici, richiesta interventi di manutenzione straordinaria, richiesta riscaldamento-pubblicazione all'albo istituto. - Convocazioni e tenuta registro Consiglio di Istituto - Convocazioni Collegio Docenti/ consigli di classe/interclasse/ intersezione - convocazione scrutini e gestione dei docenti in comune con altri istituti - convocazione R.S.U. - Attuazione delibere OO.CC - Aiuto all'occorrenza ufficio alunni. Gestione pratiche tramite segreteria digitale NUVOLA.

Ufficio acquisti

Schede finanziarie POF - stipula contratti connessi alla gestione dei progetti - tenuta dei registri di magazzino - carico e scarico materiale - richieste preventivi per acquisto materiali e acquisizione servizi (visite di istruzione) - collaborazione con il dsga per esecuzione attività di gara - acquisizione CIG - redazione determine - acquisizione DURC --Controlli dichiarazioni ditte - emissione dei buoni d'ordine - tenuta registro buoni d'ordine e dei contratti - convenzioni con reti di



scuole ed enti - tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare e rendicontare - Incarichi attività docenti - incarichi attività personale ATA - predisposizione autocertificazione attività docenti e personale ATA - redazione tabelle pagamenti attività docenti e personale ATA - rendicontazioni pagamenti attività docenti e personale ATA- libri in comodato - Acquisizione richieste interventi tecnici per laboratori informatici inserimento dati AXIOS- Gestione inventario. Raccolta schede merito docenti e predisposizione tabelle pagamenti. Gestione pratiche tramite segreteria digitale NUVOLA.

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - orientamento scuole superiori- tenuta fascicoli e documenti alunni - richiesta o trasmissioni documenti - alunni diversamente abili : gestione fascicoli personali BES, ADHD, DSA, Legge 104; gestione riunioni equipe, famiglia, docenti - collaborazione con funzione strumentale - gestione corrispondenza con le famiglie - gestione statistiche - gestione pagelle -diplomi - gestione assenze e ritardi - certificazioni varie e tenuta registri - Assicurazione Integrativa - Elezioni scolastiche (di Classe e di Istituto). Invalsi (procedura rilevazioni prove inserimento dati alunni/classi - procedura delle somministrazioni delle rilevazioni nazionali) - medicina scolastica (comunicazione alle famiglie per visite odontoiatriche e oculistiche) -Gestione rilevazioni periodiche MIUR (aggiorn.to anagrafe nazionale - esiti scrutini ed esami). Gestione pratiche vaccini alunni, docenti e personale ATA con acquisizione dati ed invio all'ASL di competenza. Libri di testo -libri in comodato - Esami di stato per alunni interni ed esterni -Alunni privatisti: gestione esami di idoneità - Gestione organizzativa viaggi di istruzione: autorizzazioni e assunzioni incarico docenti, richiesta scuolabus ai Comuni compilazione annuale tesserini di riconoscimento - Infortuni alunni: comunicazioni alle assicurazioni Regionale e Integrativa, alle famiglie, chiusura



pratiche - Gestione infortuni Inail: comunicazione ai Comuni (ufficio di pubblica sicurezza) - Gestione registro elettronico: inserimento dati alunni con passaggio d'anno, stampa schede di valutazione; collaborazione con funzione strumentale - Inserimento dati Axios-SIDI - e SIDI -NUVOLA Inserimento dati per registro elettronico. Tutte le pratiche vengono gestite tramite segreteria digitale.

#### Ufficio personale

Tenuta fascicoli personale - richiesta e trasmissione documenti - convocazione e attribuzione supplenze - controllo dei documenti di rito all'atto dell'assunzione - emissione contratti di lavoro, per supplenze, part-time, per ore aggiuntive e relativo invio alla R.T.S. - dichiarazioni Adeline - compilazione delle graduatorie supplenze - compilazione delle graduatorie soprannumerari docenti e ATA - gestione domande di trasferimento - certificati di servizio - gestione assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative, con riduzione assegni - tenuta registro delle assenze - visite fiscali - gestione anagrafe personale - gestione domande di supplenza - autorizzazione libera professione - - inserimento dati AXIOS - SIDI -NUVOLA MADISOFT; Gestione orari di servizio del personale ATA e delle ore eccedenti effettuate dal personale docente. Elaborazione e trasmissione UNIEMENS e D.M.A. 2 - Elaborazione e gestione modelli TFR/ 1 e TFR/ 2 - Rilascio e Trasmissioni C.U.R. dei Dipendenti - Elaborazione e trasmissione mod. 770 e mod. I.R.AP. - Trasmissione alla R.T.S. competenze accessorie liquidate dall'Istituto al personale (exPRE 96) - Trasmissione F24 - Trasmissione assenze malattia e per scioperi su SPT M.E.F. - dichiarazione dei servizi - ricostruzione di carriera - pratiche pensioni e riscatti vari - inserimento dati PASSWEB - pratiche cause di servizio - preparazione documenti periodo di prova dei dipendenti docenti e A.T.A. - rapporti R.T.S. e I.N.P.S. - Trasmissione richieste nucleo familiare - Trasmissioni prestiti personali - Inserimento dati AXIOS - SIDI - NUVOLA MADISOFT - Back up AXIOS . Tutte le pratiche vengono gestite tramite



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

segreteria digitale.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico





## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Convenzione per attività di tirocinio, sviluppo di progetti di ricerca

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner accordo

### Approfondimento:

---

La convenzione consente di accogliere studenti della facoltà di scienze della formazione nelle scuole dell'infanzia e primarie dell'istituto. Questo permette alla scuola di mantenere attivo il focus sull'innovazione didattica.

### Denominazione della rete: Convenzione per attività di tirocinio nell'ambito dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner accordo

## Approfondimento:

---

La convenzione consente l'accoglienza di laureati orientati all'insegnamento.

## Denominazione della rete: Convenzione progetto

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner accordo



## Denominazione della rete: Convenzione tirocinio di formazione e orientamento

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner accordo

### Approfondimento:

---

La convenzione consente l'accoglienza di studenti per attività di tirocinio

## Denominazione della rete: Convenzione alternanza scuola-lavoro

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La convenzione consente attività di accoglienza di studenti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

## Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione di percorsi formativi

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner accordo

## Approfondimento:

---

La convenzione consente la realizzazione di attività di formazione rivolte al personale



## Denominazione della rete: **Accordo per la costituzione della Rete di Ambito**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La convenzione consente la realizzazione di percorsi di formazione

## Denominazione della rete: **Accordo per l'attuazione del piano applicativo L.482/1999 - Progetto MI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo di rete consente di realizzare attività di promozione ed insegnamento della lingua friulana

## Denominazione della rete: Convenzione bilaterale per lo svolgimento attività di tirocinio per la specializzazione attività sostegno didattico

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner accordo

## Approfondimento:

---



La convenzione consente di accogliere studenti in attività di tirocinio finalizzata per abilitazione all'insegnamento come docente di sostegno

## **Denominazione della rete: Convenzione per la compartecipazione a sostegno della normale attività didattica**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner accordo

### **Approfondimento:**

---

Si tratta di convenzioni distinte con i Comuni di Povoletto, Attimis e Faedis che consentono il finanziamento a supporto del funzionamento e alle attività didattiche.

## **Denominazione della rete: Convenzione pr percorsi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e**

---





## professionale

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner accordo

## Approfondimento:

---

La convenzione consente di realizzare percorsi di formazione rivolti agli studenti

## Denominazione della rete: Convenzione per il servizio di preaccoglienza

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La convenzione consente di garantire l'attività di preaccoglienza nella scuola dell'infanzia di Povoletto

## Denominazione della rete: Convenzione con Aviano Elementary School

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner accordo

## Approfondimento:

---



La convenzione consente uno scambio sull'insegnamento della matematica con una scuola americana

## Denominazione della rete: **Accordo rete scuole Green**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo consente di realizzare attività finalizzate a favorire la sostenibilità ambientale

## Denominazione della rete: **Accordo rete di scopo per la formazione**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La convenzione consente la progettazione in forma integrata sul territorio di percorsi di formazione rivolti al personale

## Denominazione della rete: **Accordo di rete per la realizzazione di attività, iniziative, progetti di formazione in materia di sicurezza**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



nella rete:

## Approfondimento:

---

L'accordo di rete consente di fruire dell'organizzazione di percorsi di formazione in materia di sicurezza rivolti al personale.

## Denominazione della rete: Convenzione per la gestione del servizio di cassa

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner accordo

## Approfondimento:

---

La convenzione consente di garantire i servizi di Cassa

## Denominazione della rete: Accordo Rete 6 Dispersione

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo consente di realizzare attività volte alla prevenzione della dispersione scolastica

## Denominazione della rete: **Accordo per l'assunzione e la gestione di n.1 assistente informatico**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo consente di fruire della prestazione professionale di n.1 assistente informatico pe n.6/36 ore alla settimana.

## Denominazione della rete: Convenzioni per il servizio di orientamento

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner accordo

## Approfondimento:

---

La convenzione consente la realizzazione di percorsi didattici rivolti a studenti delle scuole secondarie di 1<sup>^</sup> grado di Faedis e Povoletto





## Denominazione della rete: Convenzione per lo svolgimento del Progetto "Frutta nelle scuole"

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner accordo

### Approfondimento:

---

La convenzione consente la distribuzione di frutta nelle scuole primarie per la merenda

## Denominazione della rete: Rete per la didattica della matematica Emma Castelnuovo

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Le attività della rete perseguono iniziative relative all'ambito della didattica della matematica e della fisica e si esplicano nella:

- Ricerca e sperimentazione nell'ambito della didattica della Matematica e della Fisica;
- Formazione e aggiornamento del personale;
- Scambio e comunicazione di best practices;
- Programmazione e gestione delle attività o progetti comuni;
- Rapporti con le altre istituzioni sempre nel rispetto dell'autonomia di ciascun istituto.

## Denominazione della rete: Rete di progetto "Io ho cura"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La rete è volta a realizzare e promuove percorsi didattici orientati alla pace e alla cittadinanza.

## Denominazione della rete: Progetto di musica "Euritmia"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner

## Approfondimento:

---

Il progetto ha lo scopo di realizzare moduli tematici di approccio alla musica e all'ascolto, alla pratica strumentale, vocale, corale e musica d'insieme.

## Denominazione della rete: Rete "Stai connesso 2023"

---



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Ogni Istituto aderente alla rete coopera alla realizzazione di un progetto per il contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Finalità:

1)condivisione di progetti, azioni e buone pratiche legate al benessere scolastico con particolare riferimento al contrasto al bullismo e cyberbullismo e corretto uso del digitale;

2) redazione di un curriculum digitale d'Istituto.

Il nostro istituto, avendo già redatto un curriculum digitale, ha elaborato un documento le cui macroaree sono:

- Gentilezza e comunicazione non ostile
- Benessere a scuola: incontro con esperti, educazione all'affettività, relazioni, emozioni ed empatia
- Movimento e contrasto alla sedentarietà
- Accoglienza delle differenze e promozione di forme di cooperazione
- Corretto uso del digitale.



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: - REGISTRO ELETTRONICO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO**

Formazione sulle funzionalità del Registro Elettronico per favorire il processo di dematerializzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: MAIL ISTITUZIONALE E Google workspace**

L'utilizzo del pacchetto Google workspace che con le sue applicazioni favorisce una didattica innovativa e multimediale. Particolare attenzione viene posta all'uso del Drive come metodo di



lavoro collaborativo e di condivisione dei materiali. Per docenti e alunni della scuola secondaria di primo grado risulta di particolare interesse l'applicazione Classroom, per realizzare una didattica flipped classroom e una collaborazione a distanza tra studenti e insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELLE TIC PER LA DIDATTICA

---

Lo sviluppo della tecnologia e i piani nazionali hanno permesso di portare con sempre maggior costanza e diffusione le TIC all'interno della classe. Modificare l'ambiente dell'apprendimento comporta però un ripensamento della lezione e infine richiede al docente di modificare la sua metodologia e l'approccio comunicativo con gli studenti: utilizzare software e Internet per le lezioni quotidiane va a modificare il contesto, e richiede al docente una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti che abitano questo stesso spazio. L'utilizzo del contenuto prodotto dal docente per l'uso in classe, e le interazioni che i ragazzi potranno costruire (tra loro o direttamente su quel contenuto appositamente progettato) sono la vera chiave di volta della lezione digitale: pertanto il docente deve sviluppare sì le competenze testuali e tecniche per sviluppare quel contenuto, ma poi dovrà progettare in che modo quel contenuto verrà utilizzato in classe, da lui e dai ragazzi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Attività seminariale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: GESTIONE CLASSI DIFFICILI

---

Si prevedono percorsi di formazione atti ad affrontare, da un punto di vista psicologico ed educativo, le sempre più numerose situazioni complesse, difficili e imprevedibili che gli insegnanti si trovano ad affrontare nella loro quotidiana attività didattica con l'obiettivo di elaborare strategie utili alla gestione del disagio: disturbi della condotta, bullismo, rifiuto della scuola, scarsa motivazione allo studio e alla partecipazione in classe, difficoltà nelle dinamiche di gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola





## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: METODOLOGIE ATTIVE

---

Si prevede la realizzazione di percorsi di formazione-ricerca azione sull'utilizzo di metodologie quali il cooperative learning, Flipped classroom, Peer education, problem solving, didattica per scoperta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Attività seminariale</li></ul>
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: LA COMUNICAZIONE EFFICACE

---



Si prevede la realizzazione di percorsi di formazione su strategie di comunicazione efficace nella relazione educativa, nel rapporto con le famiglie, all'interno del team docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

---

Di rilevante importanza è l'acquisizione delle conoscenze relative ai contenuti delle norme, ma soprattutto il saper orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con BES affinché la scuola sia capace di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e fare davvero un salto di qualità e divenire "inclusiva". Si rivela particolarmente importante una individuazione precoce degli alunni con difficoltà scolastiche al fine di ridurre il numero di bambini con sospetto DSA che accedono ai servizi sanitari e di potenziare le azioni di supporto da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------



Destinatari Docenti con referenza e/o incarichi specifici; docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLE LINGUE E CLIL

Si prevede la realizzazione di percorsi di formazione sulla didattica di una seconda lingua nelle scuole mediante un approccio CLIL fine di promuovere occasioni per un uso reale e stimolare una maggiore consapevolezza dell'apprendimento della lingua straniera anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di lingua e docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

### **Titolo attività di formazione: LA SICUREZZA A SCUOLA**

---

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Formazione seminariale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

### **Titolo attività di formazione: PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI**

---

La partecipazione alla gestione del trattamento dei dati

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari

Collaboratori del dirigente

Modalità di lavoro

• Seminari

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Il Piano triennale per la formazione del personale dell'Istituto comprensivo di Faedis recepisce la normativa vigente.

La legge 107/2015 (commi 121-125) e la nota MIUR 35 del 07.01.2016 prevedono una formazione dei docenti in servizio **“obbligatoria, permanente e strutturale”**, connessa alla funzione docente e fattore di qualificazione del sistema educativo.

La progettazione pluriennale mira ad avviare la costruzione di un sistema di formazione permanente utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e le implicazioni didattiche ed è finalizzata ad ottenere una ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli alunni e studenti dell'istituto.

La promozione della crescita professionale avviene in uno scenario di opportunità offerte ai docenti partendo dal contesto (allievi, personale, territorio e bisogni educativi specifici), dalla volontà di innovazione dell'istituto e dall'obiettivo di incentivare la realizzazione di percorsi personali di sviluppo professionale.

Le iniziative prevedono forme differenziate rivolte ai docenti neo-assunti, a gruppi di miglioramento, ai



docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite dal PNSD: animatore digitale), ai consigli di classe, ai team docenti e a tutto il personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, agli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, alle figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, privacy, ecc. in adempimento agli obblighi formativi del D.lgs.n.81/2008 e del D.lgs n.196/2003.

L'attuazione del Piano triennale di formazione si realizza attraverso risorse professionali interne ed esterne, risorse finanziarie, interventi di rete e di collaborazione con poli formativi e/o soggetti accreditati (CTS, università, enti di formazione) tramite l'adesione a bandi/avvisi regionali, ministeriali, nazionali, internazionali specifici. Inoltre, le iniziative saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento: risorse a valere sulla legge 107, le risorse FSE-FESR PON, finanziamenti MIUR (ex legge 440) e carta elettronica dei singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015).

I temi strategici, su cui verte la progettazione suddivisa in aree, sono strettamente interconnessi con le priorità dell'istituto ed in linea con quanto definito nel Piano Nazionale di Formazione.



## Piano di formazione del personale ATA

### Mail Istituzionale e Google workspace ATA

Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari      ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale interno con competenze specifiche

### Formazione area negoziale

Descrizione dell'attività di formazione      I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Enti di formazione





Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative specializzate (DocendoAcademy, ItaliaScuola) e/o formatori individuati da reti di scuole

## Formazione area personale

Descrizione dell'attività di formazione Normativa inerente la gestione del personale: ricostruzione carriera, passweb, pensioni, assenze etc..

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Enti di formazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori accreditati (INPS, DocendoAcademy, ItaliaScuola) e o formatori individuati da reti di scuole

## La sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari ATA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori accreditati

## Privacy e trattamento dei dati

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione del trattamento dei dati

Destinatari      ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formatori accreditati

## Approfondimento

---

Il Piano di formazione include anche il personale ATA con un distinguo rispetto a formazione specifica



## **Organizzazione**

### **Piano di formazione del personale ATA**

PTOF 2022 - 2025

destinata al personale amministrativo, finalizzata ad incrementare le competenze anche per ottemperare alla progressiva devoluzione di funzioni alle segreterie, e a formazione generale su settori significativi per garantire il proprio operato in ottemperanza a specifiche fonti normative (D.lgs.n.81/2008 e del D.lgs n.196/2003).